

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Alil Persiano
da oggi anche specializzato in
LAVAGGIO e RESTAURO
di tappeti
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 39 Anno CVII 20 ottobre 2018

Fabriano 5

Anticipazioni sul Natale in città...

Niente casette in Piazza Garibaldi, mentre la pista di pattinaggio troverà collocazione altrove.



Fabriano 11

E' ottobre "rosa" al Profili

Campagna preventiva in ospedale per il carcinoma al seno: ecco i numeri e l'impegno del reparto.



Matelica 16

Il Much More ha fatto... boom!

Riapre la storica discoteca: è un successo. Previste novità, come l'apertura con le realtà del territorio.



Fabriano 27

Talisa Torretti è medaglia di bronzo!

La ginnasta fabrianese è salita sul terzo gradino del podio nella ritmica alle Olimpiadi Giovanili.



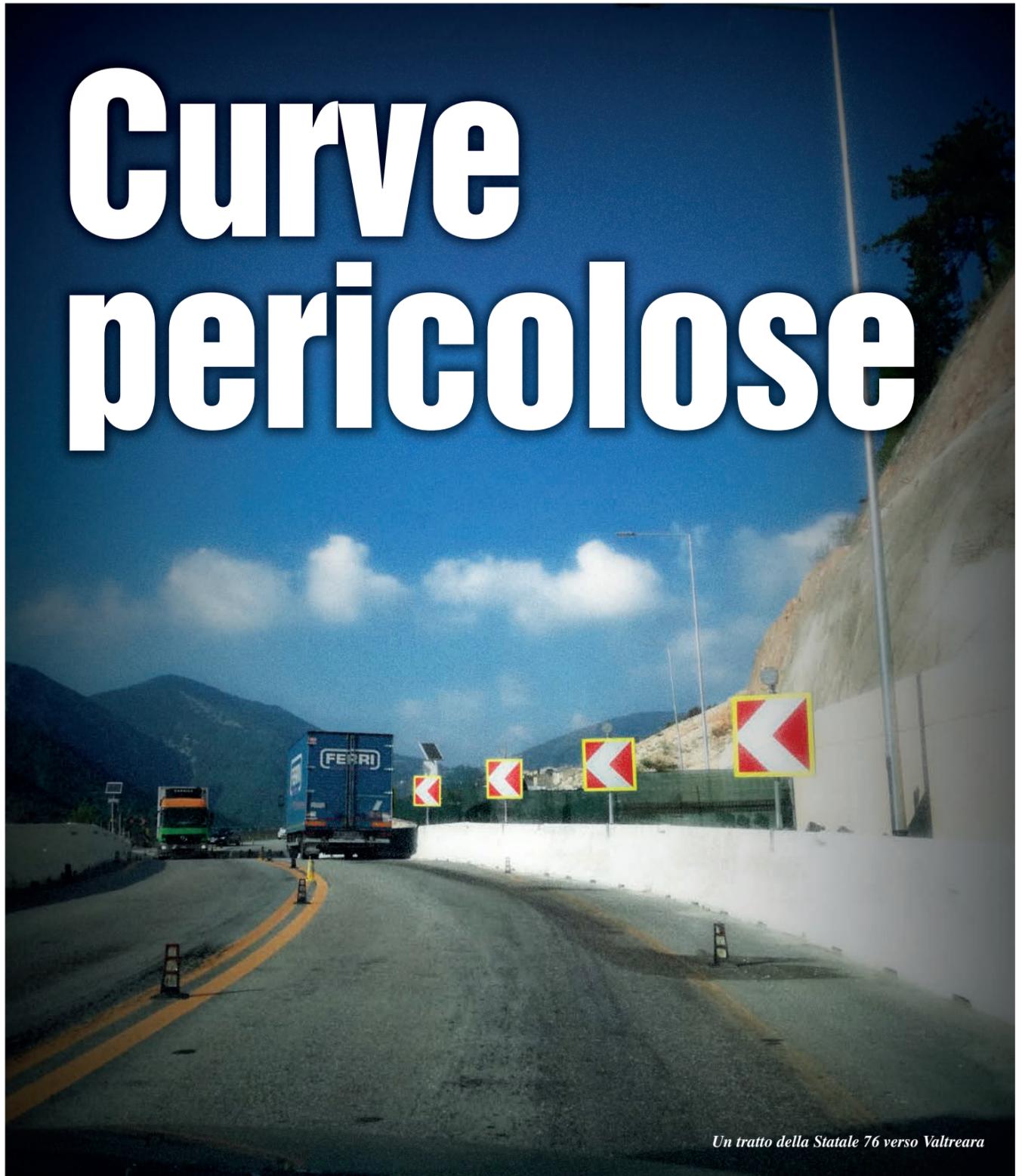
Il killer? Il dissesto

Come abbiamo imparato, ormai da tempo, l'Italia è un Paese specializzato nel racconto dei disastri avvenuti, dai sismi alle frane, dalle alluvioni ai dissesti idrogeologici, fino ai tracolli della borsa. E' noto che la forza mediatica della comunicazione degli eventi quotidiani, si tratta quasi sempre di episodi negativi, prevale ostinatamente sulla diffusione di conoscenze riguardanti lo stato di avanzamento delle ricerche in corso, finalizzate a prevenire o a ridurre gli impatti derivanti dai rischi naturali. Esiste una modalità con la quale il mondo politico ha costruito, nel tempo, una netta separazione tra il sapere scientifico, finalizzato all'affronto dei rischi naturali, e la gestione dell'informazione che, per come è deducibile dai telegiornali nazionali, snocciola, attraverso una sapiente regia, i disastri accaduti, ma trascura, volutamente, la comunicazione inerente la produttività scientifica delle istituzioni che operano per prevenire e combattere il rischio idrogeologico. Così ha buon gioco l'immane intervento della Magistratura, che, spesso anche giustamente, attribuisce colpe e responsabilità, in un arco temporale indefinito, a chi di dovere. La politica si propone sempre più come regia, ormai obsoleta, di un Paese dissestato non solo sul piano idrogeologico, ma soprattutto su quello morale, identitario, operativo e lavorativo, sul piano finanziario e su quello culturale: la negatività sembra fare scuola attraverso la censura sistematica di un positivo che, invece, esiste e fa molta fatica ad esporsi o ad affacciarsi in un mondo malato di inutilità. In questo periodo il maltempo sta facendo sempre più vittime. Ma il killer principale rimane il dissesto del Paese.

Ed è soprattutto la grave mancanza di cultura, assolutamente priva di cognizioni scientifiche, da parte dei politici di turno a frustrare e vanificare chi è onestamente impegnato nell'affronto delle problematiche in oggetto. Ad ogni guaio ambientale seguono, di regola, le lamentazioni per la devastazione del territorio, il lutto per i morti e la miserevole considerazione che, non essendoci fondi a sufficienza, non si sarebbe potuto evitare quanto è accaduto. I disastri rimangono oggetto di discussione, qualcuno finisce in galera, intanto si piangono i morti. Così afferma l'Accademico dei Lincei Giovanni Seminara, dell'Università di Genova, in un comunicato diffuso a metà novembre: «l'Italia è stretta in una morsa, da un lato il quadro normativo, tuttora fondato su Regi Decreti di inizio '900, confuso, in cui si intrecciano norme europee, nazionali, regionali che faticano ad integrarsi perché prive di un disegno unitario (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Curve pericolose



Un tratto della Statale 76 verso Valteara

Il raddoppio della Statale 76 continua a far muovere un'infinità di persone: di opinioni, contrasti, polemiche, speranze, illusioni. La situazione è in divenire, ma come spesso accade in questi casi, quando pubblico e privato entrano in conflitto, non si può mai dire la parola fine. Insomma, non siamo fuori dal tunnel in attesa di un chiarimento che metta finalmente un punto. Salvaguardando posti di lavoro e avendo a cuore una comunità non isolata a causa di infrastrutture obsolete.

Servizi a pag.3 di Marco Antonini e Alessandro Moscè

Quando saranno grandi

di PAOLO BUSTAFFA

“I bambini hanno il sacrosanto diritto di volere un mondo buono. E hanno anche il diritto di chiederci che cosa facciamo di concreto per fare un passo in avanti. È azzardato concludere che la lettura di queste testimonianze infantili aumenta fino allo spasimo il sentimento delle nostre responsabilità”. Così scriveva lo psicologo Antonio Miotto nell'introduzione a “Lettere dal domani” (Sei - 1973), una raccolta di scritti di bambini curata da Romano Battaglia. Nel libro alcuni piccoli di diversi angoli del mondo raccontano le situazioni di sofferenza fisica e psicologica in cui si trovano ed esprimono i loro sogni, le loro speranze in un futuro migliore. Le cause del dolore innocente narrato sono la guerra, la povertà, l'incomprensione familiare, il rifiuto sociale. I bambini non si ergono a giudici degli adulti ma il loro silenzio e il loro non scritto esprimono un giudizio amareggiato e severo. Attraverso “Lettere dal domani” i riflessi sui piccoli delle misure prese a Riace e alla scuola di Lodi, come in altri luoghi, hanno fatto tornare alla mente la saggezza dei bambini, la loro capacità

di coniugare il dolore e la speranza, la tristezza e il sorriso. Ad altre sedi il compito della valutazione culturale e politica dei fatti recenti ma è qui impossibile non ascoltare la voce dei bambini, è impossibile non vedere i loro occhi. È il momento di vedere i volti dei piccoli che vengono allontanati e i volti dei piccoli che rimangono. Quale messaggio il mondo adulto sta trasmettendo a questi bambini che diventeranno grandi dopo aver attraversato un'esperienza di dolore che non sarà facilmente dimenticata?

Gli adulti e i bambini del mondo, compresi quelli di Riace e Lodi

Con quale sguardo i piccoli si soffermeranno domani, divenuti giovani e adulti, su coloro che li hanno considerati più individui anonimi da mettere in regola che persone da accompagnare nella vita? Quale cultura della pace e quale cultura della giustizia potranno nascere da storie dominate più dall'ideologia che dalla ragione? Come gli adulti possono oggi parlare, anche in pubblico, dei propri figli dimenticando che i figli degli altri hanno la stessa dignità, gli stessi diritti,

lo stesso immenso valore? Sono domande che stanno ai bordi del dibattito politico ma che bussano con insistenza alla porta della coscienza. Sono domande che la storia farà riemergere rivolgendole a quanti non hanno saputo o non hanno voluto mettere in sintonia la geometria della legalità con lo spirito della giustizia? Non si cancella, purtroppo, la sofferenza ma tante ipocrisie cadranno quando prenderanno la parola coloro che oggi bambini saranno domani giovani e adulti.



di ALBERTO CAMPOLEONI

WhatsApp è forse il sistema di messaggistica più diffuso ed efficace, però... Già, c'è un però e riguarda un particolare di non poco conto: i messaggi possono “invadere” telefonino e vita delle persone, soprattutto se si fa parte di gruppi allargati. Non solo: attraverso i messaggi si possono innescare dinamiche non proprio semplici da gestire, non mediate dalle sfumature che invece si potrebbero cogliere nella comunicazione “dal vivo” tra le persone. E magari si arriva a veri e propri scontri. I gruppi di WhatsApp sono molto diffusi nelle scuole, tra genitori e studenti. Nemmeno ci si fa più caso.

Bon ton chat

Curiosa – e provocante – è allora l'iniziativa del Comune di Ravenna che, proprio a partire dalla considerazione che “i gruppi WhatsApp tra genitori delle scuole materne sono nati in modo spontaneo e sono molto diffusi”, per valorizzare lo strumento ed evitare alcune “criticità”, ha deciso di suggerire a tutti i genitori alcune regole per il buon uso della messaggistica “di classe”. Così, in queste settimane, “durante le assemblee delle scuole dell'infanzia comunali – spiega il Comune – sarà presentato ai genitori dei bambini un

piccolo vademecum per promuovere un uso utile e corretto delle chat dei genitori”. Si tratta di un testo elaborato nei mesi scorsi a partire dalla somministrazione di un questionario cui hanno risposto – spiega il Comune – 140 genitori e 30 insegnanti e dal quale è nato il processo che ha portato, con l'aiuto di pedagogisti, insegnanti e genitori, all'elaborazione del Vademecum. “Usa il gruppo come una ‘bacheca virtuale’, pubblicando solo avvisi, informazioni e iniziative che riguardano la sezione”: questo il primo consiglio,

che va nella direzione di voler evitare il proliferare di ogni tipo di “pettegolezzo virtuale”. Consiglio peraltro ripetuto nel Vademecum, con la raccomandazione di limitare “l'uso del gruppo per questioni generali della sezione”. Chi ha esperienza, come genitore e non solo, di gruppi del genere, sa bene come spesso si trasformino in contenitori di ogni tipo di informazioni e commenti, con il risultato, talvolta, di vanificare l'eventuale utilità dello strumento, se non addirittura di innescare con-

flitti e veri e propri scontri (magari per un malinteso). Lo sa bene anche il Comune di Ravenna, che insieme al suggerimento di coinvolgere tutti i genitori, senza discriminazioni, oltre all'invito al rispetto reciproco e ad evitare “giudizi o commenti sui bambini e sulle insegnanti”, aggiunge come “in caso di polemiche o conflitti sul gruppo” sia meglio “incontrarsi di persona organizza-

altri genitori. Un figura “di servizio”, appositamente scelta in modo condiviso e per la quale si preveda anche una certa formazione. E non è poco: di fronte agli strumenti digitali vige normalmente il “fai da te”, come se tutti fossero in grado e abilitati a fare tutto, senza pensarci più di tanto. La proposta, in questo caso, di una persona che si assume ed esercita un compito invita a

Il Vademecum elaborato dal Comune di Ravenna per promuovere un uso utile e corretto delle chat dei genitori

zando una riunione con le maestre per tutti i genitori”. Ma il Vademecum suggerisce un'altra cosa importante: ci sia sempre un moderatore/moderatrice, scelto all'inizio, capace di collaborare con gli insegnanti e gli

riflettere tutti – non solo nelle scuole di Ravenna – su come agire con senso di responsabilità. Anche di fronte a una cosa “abituale” come una chat tra genitori. Verrebbe da dire, sorridendo: tornino a scuola anche loro.

Il killer? Il dissesto

(Segue da pagina 1)

(...) e coerente e dall'altro l'inadeguatezza delle risorse finanziarie che impediscono di realizzare misure strutturali di difesa dal rischio idrogeologico». Guardando agli ultimi disastri registrati nel nostro Paese ricordiamo la Livorno sommersa nel 2017, la Calabria sconvolta per la strage delle Gole del Raganello nell'estate di quest'anno e più recentemente i nubifragi di Lamezia Terme con una scia di morti che rimettono sempre a tema la questione di un'incuria cronica che si perde nei tempi. E sfogliando poi l'ultimo rapporto Ispra c'è da mettersi le mani nei capelli: in Italia oltre 7 milioni di persone vivono in zone vulnerabili, di essi oltre un milione in zone a rischio frane elevato o molto elevato, mentre altri sei milioni abitano in zone a rischio alluvioni. Per poter affrontare problemi così complessi, occorre mettere in campo una quantità di risorse che l'Italia, in questo momento, sembra non avere a disposizione. Per questo appare non solo ragionevole, ma decisamente opportuna la lettera del 19 novembre 2012 del Ministro Clini al commissario europeo all'Ambiente, Janez Potocnik, nella quale, tra l'altro, si afferma: «Abbiamo stimato che per gli interventi di prevenzione e messa in sicurezza del territorio nazionale, oltreché di ripristino, sarebbero necessari investimenti per almeno 40 miliardi di euro» (nell'arco dei prossimi 15 anni). Verrebbe da dire che più che un reddito di cittadinanza o un taglio alle tasse, servirebbe una sorta di piano Marshall, un grande progetto di messa in sicurezza che muova investimenti miliardari, dando lavoro a migliaia di persone ed un futuro meno esposto al volere della natura. Se ne parla purtroppo ogni volta che una madre ed i suoi bimbi vengono sommersi dal fango. Insomma siamo impegnati a mettere in sicurezza l'economia dell'Italia, ma non c'è solo quella, avendo chiaro che l'eredità del Novecento non è tanto nel debito pubblico, ma, soprattutto, in una organizzazione dello Stato e dell'economia che hanno spesso ostacolato l'innovazione e la cultura del rischio.

Carlo Cammoranesi

Si va verso la soluzione?

Il ministero dà il via al completamento della statale, ma restano i dubbi



La provocazione del comitato

L'ex assessore Paolo Paladini ha lanciato l'iniziativa "Indecente 76": un comitato permanente di vigilanza sullo stato dei lavori della SS 76. Ora è aperto anche un sito web facilmente consultabile: www.indecente.org dove iscriversi, informarsi e partecipare di persona. Più di 80 le persone presenti la sera della prima riunione presso la Sala Ubaldi, che è stata ripresa e fatta circolare su Facebook. Il comitato ha raccolto 250 adesioni tra cartacee e online. "Siamo molto soddisfatti del seguito che questa iniziativa ha avuto, a dimostrazione che le condizioni del tratto stradale in discussione non sono più accettabili dai fabrianesi e da coloro vengono a Fabriano da Ancona o da Fabriano si recano verso la costa. La mobilitazione generale", afferma Paladini, "è un atto di orgoglio e di rivendicazione dei cittadini e dei lavoratori. Non possiamo più restare con le mani in mano. L'appello è rivolto non solo alla politica, ma anche alla gente comune che sta già facendo la propria parte. L'interesse cittadino sul fermo del raddoppio della SS 76 è davvero molto alto". Il comitato "Indecente 76" si prefigge di monitorare la situazione per i prossimi mesi, facendo particolare attenzione ai risvolti burocratici ed economici della ditta Astaldi, appaltatrice dei lavori, che sembra sull'orlo del precipizio avendo fatto richiesta di concordato preventivo. Paolo Paladini si augura che la Regione Marche ponga in essere tutte le azioni che sono di sua competenza. Lo stato attuale delle cose sta creando gravissime ricadute sul tessuto economico del territorio. Alcune imprese marchigiane e umbre che hanno lavorato in subappalto rischiano di non essere liquidate e il loro eventuale fallimento coinvolgerebbe centinaia di operai e decine di imprenditori. Dal punto di vista formale non si possono assumere iniziative per determinare gli effetti auspicati. La ditta Astaldi è uno dei grandi gruppi italiani con i requisiti tecnici



"Indecente 76": continua la protesta

e la capacità finanziaria per poter completare i lavori. La Quadrilatero paga la ditta che non ha perso i requisiti per ottenere gli appalti pubblici pur essendo al centro di una procedura da parte dei creditori. Proprio perché la ditta Astaldi ha i contratti di appalto per altre grandi opere Anas e infrastrutture nazionali, finché non si conclude la fase di accettazione del concordato non si è legittimati ad agire legalmente. C'è da capire cosa farà la Quadrilatero per arrivare al completamento dell'opera. Conclude Paolo Paladini con un tono provocatorio: "Il nostro è un comitato che ha in animo di

mettere in campo proposte eclatanti, visibili e sovversive. Blocchi stradali? Certamente. Si rischia il penale, ma se la mobilitazione servisse a far svegliare qualcuno, lascio a disposizione la mia candida fedina penale. In attesa di ulteriori riscontri e adesioni". Il prossimo incontro è previsto giovedì 25 ottobre alle 21 presso la Sala Ubaldi. Saranno presenti i rappresentanti di Confindustria Fabriano e della Vallesina, della Cgil, della Cisl e della Uil, della Cna e della Confartigianato, nonché dell'associazione dei Commercianti.

Alessandro Moscè

Astaldi, la difesa in una nota

Astaldi, in una nota, comunica che la procedura di "concordato preventivo in continuità" attivata lo scorso 28 settembre ha lo scopo, tra l'altro, di garantire ai committenti la regolare prosecuzione dei lavori in tutti i cantieri in cui il Gruppo sta operando, oltre che tutelare i creditori e preservare il patrimonio aziendale. Astaldi precisa inoltre che l'azione di S&P di declassare il rating a D segue la decisione della Società di presentare domanda di concordato. S&P valuta la situazione attuale di Astaldi al pari di un default poiché la richiesta di concordato preventivo implica la sospensione dei pagamenti rivenienti da tutti gli impegni pregressi alla data di presentazione della domanda di concordato, salvo espressa autorizzazione del tribunale, durante il periodo del concordato. Astaldi precisa inoltre che tutti i pagamenti maturati relativi alle obbligazioni emesse sono stati regolarmente pagati. Il declassamento a D, default, non è quindi in nessun modo da assimilare ad uno stato di fallimento del Gruppo.

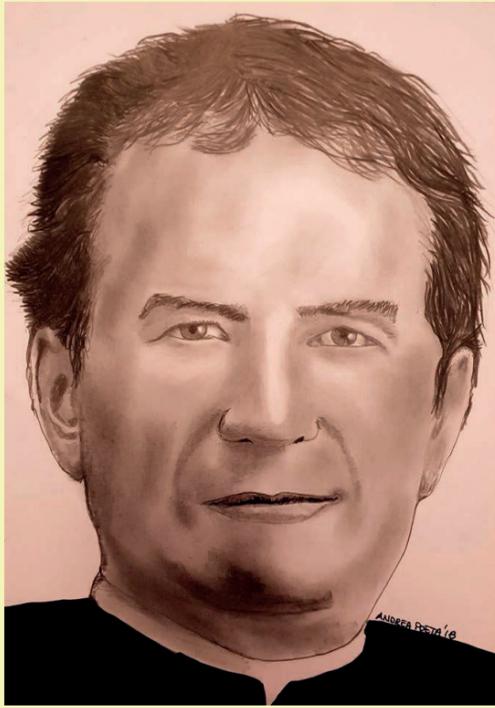
di MARCO ANTONINI

Via libera al completamento della SS 76 da parte del ministero. Durante il pre-Cipe il vertice che serve per preparare l'ordine del giorno del Comitato interministeriale per la programmazione economica vero e proprio è stata messa in scacchia, l'11 ottobre, anche l'approvazione della variante 6 relativa alla direttrice Ancona-Perugia e dei lotti 3 e 4 della Pedemontana Fabriano-Muccia, nell'ambito del progetto Quadrilatero. L'incontro si è svolto presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, in Via della Mercede, a Roma. "La riunione tecnica pre-Cipe - dichiara la deputata fabrianese Patrizia Terzoni, Movimento 5 Stelle - ha sciolto qualsiasi problema sui lavori sulla SS76 e sui lotti 3 e 4 della Pedemontana. A fine mese ci sarà il via libera dal Cipe con il varo della delibera. Ora Astaldi non ha più scuse, i lavori possono andare avanti". Patrizia Terzoni l'aveva anticipato agli operai che erano scesi in strada a Genga, il 27 settembre, per protestare contro i ritardi nella convocazione del Cipe atteso da maggio e per evitare i licenziamenti per 48 dipendenti dichiarati, da Astaldi, in esubero, che l'11 ottobre ci sarebbe stata la prima riunione a Roma e così è stato. "Finora ho ascoltato molti attacchi sterili - specifica la vicepresidente della Commissione Ambiente della Camera - spesso privi di fondamento sul ruolo del Governo in questa vicenda, quando il fulcro di ogni problema è la crisi di un'azienda privata che ora con il concordato si cerca di risolvere. Noi badiamo ai fatti e a risolvere problemi, e questo per il territorio indubbiamente lo è. Ereditiamo dal passato - spiega - gestioni pessime sulle infrastrutture italiane e scelte anche poco prudenti di Astaldi fatte fuori dal paese che hanno generato una crisi aziendale che rischiava di trascinare nel baratro anche tante imprese sane coinvolte nei subappalti. Considerata la situazione, rimarranno molte questioni da risolvere. Il Governo del cambiamento guarda alla sostanza difendendo gli interessi del territorio e dei cittadini per i provvedimenti di sua competenza". Entro il mese, quindi, con molta probabilità il 25 ottobre, l'approvazione dei finanziamenti. Basterebbero circa 6-7 mesi di lavoro per completare la 76. In agenda un vertice in regione mercoledì prossimo. L'obiettivo è quello di scongiurare i licenziamenti: sono 48 le persone in esubero, rispetto ai 59 lavoratori annunciati lo scorso giugno.

Un'altra doccia fredda per la SS 76, il cui rischio incompiuta diventa sempre più concreto. Non conosce pace la direttrice Ancona-Perugia, interessata, da anni, dai lavori di raddoppio della carreggiata. Un'infrastruttura vitale per la sopravvivenza del Fabrianese, che a ogni incidente rimane isolato, richiesta anche dal mondo industriale per evitare la fuga di ulteriori fabbriche. Il 2 ottobre l'agenzia Standard&Poor's ha declassato il rating di Astaldi, appaltatore del progetto Quadrilatero, da "CCC" a "D" di default. E' il livello più basso di merito di credito. La motivazione è presto detta. La richiesta di concordato preventivo in bianco presentato al Tribunale di Roma da Astaldi prevede la sospensione dei pagamenti ai creditori impedendo eventuali atti ingiuntivi. Per S&P «equivale ad un default». Secondo l'agenzia la grande società italiana di costruzioni è tecnicamente fallita, cioè incapace di pagare i suoi debiti. Trema Piazza Affari. Astaldi, quotata in borsa da 15 anni, negli ultimi giorni ha perso circa il 30% del valore. I suoi problemi riguardano soprattutto i grossi debiti che ha accumulato. Giorni fa, su richiesta di Consob, l'autorità garante della borsa, la società ha rivelato un indebitamento pari a 1,89 miliardi di euro, in aumento. A fine 2017 il conto in rosso era fermo a 1,47 miliardi di euro. La maggior parte dei debiti è stata contratta con le più grandi banche che operano in Italia: Intesa Sanpaolo, Unicredit, Bnp Paribas e Banco Bpm. Tremano anche Fabriano e le Marche. Il concordato, infatti, è uno strumento che la legge mette a disposizione dell'imprenditore, in crisi o in stato di insolvenza, per evitare la dichiarazione di fallimento attraverso un accordo destinato a portare ad una soddisfazione anche parziale delle ragioni creditorie. Più è bassa la percentuale del concordato e più alti saranno i crediti che non verranno mai pagati. L'indotto pagherà un conto salatissimo.

"Solo nelle Marche - denuncia Gilberto Gasparoni, Confartigianato - diverse decine di imprese vantano circa 30 milioni di euro di crediti che rischiano di perdere. C'è chi aspetta i pagamenti da quasi un anno. Chi pensa a loro? Al peggio non c'è mai fine. Banche e Governo devono evitare che Astaldi affondi. Il Cipe, che dovrebbe essere convocato entro la metà di ottobre, potrebbe dare una svolta approvando la Variante 6 per il completamento della 76 e la Pedemontana Fabriano-Muccia". Dopo la richiesta di concordato presentata a inizio mese, bisognerà vedere se arriverà l'autorizzazione dal tribunale. In questo caso la società avrà un po' di respiro e potrà presentare un piano di salvataggio con lo scopo di mantenere la continuità aziendale ed evitare il fallimento vero e proprio. In caso di continuità aziendale, quindi, la ditta continuerà a svolgere l'ordinaria gestione sotto il controllo di uno o più commissari nominati tribunale di Roma. In caso di concordato in continuità, una volta approvati i progetti mancanti dal Cipe, i lavori sulla SS 76 potrebbero ripartire e la strada tra Serra San Quirico e Fossato di Vico vedere, finalmente, la luce. Stop, così, ai continui disagi e all'isolamento dell'entroterra. Problema a parte la modalità usata da Astaldi per pagare i crediti alle aziende visti i precedenti. Le associazioni di categoria chiedono un versamento settimanale per evitare ulteriori problemi. Anche i sindacati monitorano la situazione a vista. "Il rischio incompiuta è alto. Tutti i cantieri sono fermi - riferisce Daniele Boccetti, Fillea Cgil - Il problema principale è che con la procedura di concordato i vecchi crediti dei subappaltatori e dei fornitori sono congelati. Attendiamo l'incontro in Regione del 17 ottobre per conoscere le sorti delle maestranze. Nel frattempo si attende l'arrivo dei commissari e tutto resta fermo. Il tempo passa. 48 dipendenti potrebbero essere licenziati nelle prossime settimane". Su Astaldi, secondo general contractor italiano, ha messo gli occhi il gruppo industriale Salini Impregilo che, nei giorni scorsi, è uscita allo scoperto. "Valutiamo continuamente ogni opportunità di crescita. Stiamo seguendo con attenzione le evoluzioni riguardanti società operanti nel settore delle costruzioni all'estero e in Italia, tra queste anche Astaldi anche se ad oggi non è stata assunta alcuna determinazione in merito" il punto della gruppo Salini Impregilo. Potrebbe esserci, infatti, un interessamento a rilevare le partecipazioni dei progetti italiani dove entrambe le società sono presenti.

Ritratti da Poeta



DON BOSCO, ritratto di Andrea Poeta

IL PODIO

a cura di Alessandro Moscè

1. Marisa Bianchini

E' stato finalmente tagliato il nastro del Museo Guelfo, da mesi in fase di allestimento. L'arte moderna e contemporanea risveglia il gusto per la bellezza grazie a questa nuova, prestigiosa collezione. Raffinata!

3. Gastone Storelli

Il caffè da cinque generazioni posizionato nel centro della città si avvale della stessa gestione all'insegna della tradizione fabrianese. Un contrassegno significativo tra passione e dedizione. Intramontabile!

3. Sofia Eusebi

L'ideatrice del marchio di moda "LeiMe" ha dato vita ad un'iniziativa nel suo showroom dove si indossano solo capi in seta pura. Una giornata a sostegno di Airc abbinata ai capi di abbigliamento. Elegante!

Gualazzi Trio in concerto

Sabato 20 ottobre il Teatro Gentile di Fabriano ospita Raphael Gualazzi Trio nell'ambito del 1° Remake Festival, un evento poliedrico e multidisciplinare, interamente dedicato al ruolo dei mestieri e delle arti nell'era della transizione digitale promosso dal Comune di Fabriano / assessorato Attività Produttive. Ingresso gratuito.

Compra e Vendo Notizie Liete

70 anni per Sestilia ed Artemio



raro e prezioso di vita insieme l'uno accanto all'altra. Sestilia e Artemio avete colorato la lunga strada dei giorni trascorsi ancora prima che lo facesse il sole.

Seduti avanti al camino, vicini, vi prendete ancora per mano e con fare affettuoso alzate i vostri sguardi e lì vi ritrovate da sempre e per sempre l'una per l'altro. Tantissimi auguri dal profondo del nostro cuore.

La vostra numerosa famiglia



VENDESI

Fabriano, zona Piano, vendesi appartamento al II° piano composto da: cucina abitabile, soggiorno, bagno, tre camere, cantina con soppalco e piccolo giardino. Classe energetica G.
Tel. 320 1942242

Un evento di beneficenza con l'Associazione Animalisti

Strappami un sorriso, dedicato ai nostri amici

Domenica 28 ottobre l'Associazione Animalisti Italiani Onlus Sede di Fabriano organizza, in collaborazione con il Centro Commerciale Il Gentile di Fabriano, l'Evento di Beneficenza "STRAPPAMI UN SORRISO". Presentazione del Calendario 2019 insieme ad un ospite speciale, la scrittrice Anna Capurso. Saranno premiati i 12 vincitori del Concorso Fotografico che ha visto protagonisti tanti animali e l'accoglienza di coloro che ne hanno cura. Estrazione dei numeri vincenti della Lotteria.

Bambini, per voi ci sarà "La casa sull'Albero" con i trucchi ed animazione! La serata si conclude con un sublime e superlativo APERIMIAO! Apericena vegano organizzato in collaborazione con il bar Zona Caffè del Centro Commerciale. Ricco buffet + 1 drink, 15 euro. La prenotazione è obbligatoria, entro giovedì 25 ottobre, chiamando 333 6303903 - 3381159663.

RADIO GOLD OFFICIAL MEDIA PARTNER
Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato e a chi parteciperà.

I nostri amici animali ringraziano.

ANIMALISTI ITALIANI EVENTO DI BENEFICENZA presso Centro Commerciale "Il Gentile" di Fabriano
SEDE DI FABRIANO

DOMENICA 28 OTTOBRE 2018

Strappami un sorriso

PROGRAMMA
ORE 16.30
PRESENTAZIONE CALENDARIO 2019
OSPITE ANNA CAPURSO - SCRITTRICE
PREMIAZIONE VINCITORI CONCORSO FOTOGRAFICO
ESTRAZIONE LOTTERIA

ORE 19.00
APERIMIAO
APERICENA VEGANO + 1 DRINK: 15€
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO GIOVEDÌ 25 OTTOBRE
333 6303903 - 338 1159663
ANIMAZIONE PER BAMBINI a cura di La casa sull'Albero
www.animazioneperbambini.it

il Gentile CENTRO COMMERCIALE
Fabriano (AN) Via B.Gigli - Angolo Via Dante
ORARIO CONTINUATO - DOMENICA APERTO
www.centroilgentile.it

OFFICIAL MEDIA PARTNER
radiogold
LA STORIA DI...
Anfina
Koffi Caffè
EURO PROJECT
UnipolSai ASSICURAZIONI
CIRCOLO PENALC SANTA MARIA - FABRIANO

MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE
FESTA DI WILLOWEEV
DALLE ORE 16.30 CON

DIGITAL SUPPORT
Energie digitali per la piccola impresa

FONDAZIONE ARISTIDE MERLONI

FONDAZIONE MARCHE

in collaborazione con:
LUISS Business School
UNIVPM
Dipartimento di management

con il patrocinio di:
SIMktg
Società Italiana Marketing

È aperto il bando di partecipazione a:

"Digital Support: Energie digitali per la piccola impresa"

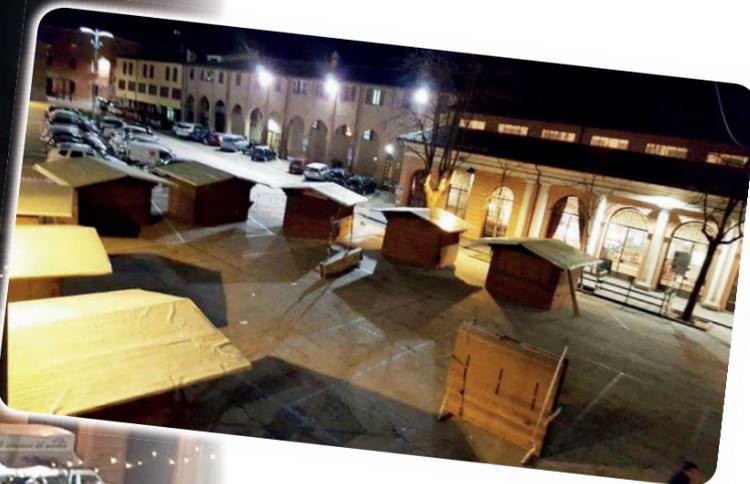
Percorso formativo gratuito di 26 settimane: lezioni, laboratori e inserimento in azienda per diventare professionisti del web marketing e dei social media.

Domanda di partecipazione su:

www.fondazione-merloni.it/digital-support-2018/ entro il 09 Novembre

CRONACA

Niente casette in piazza Garibaldi, mentre la pista di pattinaggio troverà una sede altrove



Alcune immagini dell'edizione 2017 del Villaggio di Babbo Natale



Ora sarà villaggio diffuso

di ALESSANDRO MOSCÈ

E' il posizionamento della pista di pattinaggio sintetico ed ecologico a tenere banco in questi giorni, in vista del periodo natalizio e dell'organizzazione delle varie iniziative da mettere in cartellone. E' il momento degli accertamenti burocratici e delle discussioni per la pista di pattinaggio acquistata dal Comune di Fabriano. Non sarà sistemata all'interno del complesso di San Benedetto (come invece si pensava), nell'area esterna dove negli anni Sessanta giocò le prime

partite la neonata società di pallacanestro che di lì a poco avrebbe scalato le categorie fino a giungere in serie A. Il chiosco e l'intera struttura del San Benedetto, però, potrebbero permettere di allestire eventi collaterali sempre legati alle festività natalizie. Viene quindi messa da parte l'ipotesi della pista e delle casette di Babbo Natale in piazza Garibaldi, scelta che lo scorso anno sollevò molte polemiche specie con i commercianti del posto. Ricorderete l'installazione di decine di fabbricati in legno all'interno dei quali erano esposti prodotti suddivisi in più tipologie:

enogastronomia e food con particolare riferimento ai prodotti del nostro territorio e collegati alla festa di Natale; artigianato artistico e hand-made (addobbi natalizi); agricoltura (prodotto a km 0 e/o biologico). L'assessore competente Barbara Pagnoncelli ora parla di villaggio diffuso, cioè dislocato in più punti della città e non solo concentrato in un unico luogo. Allo studio un percorso che coinvolgerebbe il loggato di San Francesco e via Balbo, fino a chiudere l'anello al Museo della Carta. Per ciò che concerne le luminarie si cercherà di coinvolgere i commercianti, anche

se la spesa improntata sarà inferiore allo scorso anno. Quest'anno la Fondazione Carifac non parteciperà alla sponsorizzazione delle iniziative da mettere in campo. Afferma l'assessore Pagnoncelli: "Oltre all'aspetto più propriamente commerciale vorremmo creare un'atmosfera magica per i più piccoli, così che l'intrattenimento verrà riservato a tutte le fasce d'età, adulti e anziani compresi". Si avvicina il momento in cui sarà stilato il cartellone a due mesi dall'inizio delle festività, che di solito prendono il via l'8 dicembre per protrarsi fino all'Epifania.

Le voci contrarie sulle festività natalizie

Afferma il Consigliere comunale di opposizione Andrea Giombi: "Ritengo che per portare turisti si debba puntare sulle nostre peculiarità e unicità. Durante il periodo di Natale si dovrebbero coinvolgere gli artigiani che lavorano la carta per dar loro modo di esporre e vendere i manufatti realizzati. L'associazione Festival della Carta di Luca Sacco ha già contattato gli operatori del settore: riservare uno spazio già a Natale potrebbe essere una buona occasione. Sarebbe bene chiedere delle forme di collaborazione con il capoluogo umbro. Perugia nel periodo natalizio è piena di gente e Fabriano è urbanisticamente simile al capoluogo umbro. Il nostro mercatino natalizio deve contemplare, ovviamente, anche il famoso salame di Fabriano". Questo è invece il pensiero del Consigliere comunale di opposizione Olindo Stroppa: "Inizierei l'8 dicembre con un concerto gospel in piazza Giovanni Paolo II eseguito dai nostri gruppi corali. Quindi proseguirei con il mercatino e con le casette di Babbo Natale dislocate in piazza del Comune e lungo corso della Repubblica. Coinvolgerei espositori di mercè esclusivamente natalizia. Per i produttori eno-gastronomici utilizzerei il loggiato San Francesco, mentre posizionerei la pista di pattinaggio in piazza Garibaldi occupando solo pochi parcheggi. Chiamerei degli artisti di strada e organizzerei il weekend della solidarietà con la raccolta di generi alimentari e giocattoli per le famiglie in difficoltà, uno spettacolo per bambini e un concerto di musiche natalizie. Durante tutto il periodo, presso



Andrea Giombi

l'Oratorio della Carità, spazio a disposizione per le associazioni culturali con concerti e convegni a tema. Realizzerei un grande albero davanti la fontana Sturinalto e al posto delle luminarie inserirei delle luci colorate che mettano in risalto tutte le architetture del centro. Nel periodo 8/24 dicembre opterei per un biglietto unico di 5/10 euro che favorisca l'ingresso a tutti i musei della città, comprese le cappelle gotiche ormai dimenticate". Interviene anche l'ex assessore alla Cultura Paolo Paladini: "Il Natale è un momento significativo per ogni comunità. In una fase di forte carenza di risorse economiche come l'attuale, ritengo che l'amministrazione comunale debba farsi carico, almeno, di un coordinamento adeguato delle iniziative. La città dispone da sempre di un articolato spettro di associazioni culturali, musicali, ecc. che potrebbero dar vita, se coinvolte, ad un calendario di eventi partecipati con una spesa limitata. Penso alle tre corali, molto attive, alle numerose scuole di danza, ai tanti gruppi che suonano. Non sono pregiudizialmente contrario al Villaggio di Babbo Natale sperimentato con relativo successo lo scorso anno. L'avrei visto meglio in piazza del Comune, lasciando libera la piazza del mercato per le giuste necessità dei commercianti del centro che potrebbero essere penalizzati dall'assenza di parcheggi. Il Natale, per le attività, è il momento più importante dell'anno. La scelta, l'anno scorso, è stata diversa, forse per motivi logistici che non conosco. Bisognerebbe non compromettere mai le esigenze dei negozianti.



a.m.

Olindo Stroppa

taccuino

FABRIANO

FARMACIE
Sabato 20 e domenica 21 ottobre
CERROTTI
Via G. Milliani, 1
Tel. 0732 4959

DISTRIBUTORI
Domenica 21 ottobre
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE
Domenica 21 ottobre

Mondadori Point Corso della Repubblica
Morelli Simone Via XIII Luglio
Belardinelli Via Martiri della Libertà
News snc Stazione ferroviaria
Sinopoli Simona Via Corsi
Silvestrini Via Benedetto Croce
Castellucci Gaia Via d. Riganelli

TABACCHERIE
Tabaccheria delle Fontanelle
Via delle Fontanelle 52/C
(aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA
P.zza Altini
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA
Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria
Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA
dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30
Tel. 0732.5345
Il servizio di biglietteria è svolto anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Gentile
Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Ci vuole una via maestra

La presenza della Confartigianato all'imminente salone: parla Federico Castagna

di GIGLIOLA MARINELLI

Dal 18 al 21 ottobre il settore dell'artigianato locale sarà protagonista di un nuovo evento, il Primo Salone Internazionale dell'Artigianato. Ne parliamo con Federico Castagna, il giovane responsabile territoriale della Confartigianato di Fabriano, in vista anche dell'importantissimo Annual Meeting delle Città Creative del 2019 che si terrà proprio a Fabriano, Città Creativa Unesco.

Federico, così giovane e già con un ruolo determinante in un settore quale quello artigianale, così profondamente radicato nel territorio. Chi è innanzitutto Federico Castagna?

Possiedo una laurea magistrale in pianificazione dell'ambiente del territorio e del paesaggio conseguita all'Università di Camerino, dopodiché ho deciso di iscrivermi, dopo aver superato l'esame di stato, all'albo nazionale dei biologi e successivamente ho acquisito formazione ed esperienza come biologo ambientale. Le prime esperienze lavorative avvengono all'interno di studi di consulenza che si occupano di sicurezza nei luoghi di lavoro ed igiene degli alimenti, fino ad arrivare all'interno del sistema Confartigianato operando da prima nella società di servizi ambiente e sicurezza Sinca fino ad arrivare ad assumere il ruolo di responsabile territoriale di Fabriano per la Confartigianato imprese Ancona - Pesa-



Federico Castagna

ro e Urbino. Un biologo a contatto con il modo artigiano e sindacale, qualcuno potrebbe quasi rimanere di stucco ed invece sto verificando ogni giorno, durante i miei sopralluoghi presso le aziende, che grazie agli studi effettuati sono in grado di essere a conoscenza di tutti quelli che sono i loro adempimenti, visto che oggi come oggi c'è una grossissima attenzione rivolta ad un alto livello di qualità, igiene e sicurezza all'interno delle aziende e tutto questo riguarda anche il comparto artigiano.

Un ruolo che intendo esercitare con il massimo dell'energia e dell'impegno, mi metto a disposizione degli imprenditori sempre con la massima trasparenza e correttezza ascoltando le loro esigenze. Sicuramente sento di avere delle importanti responsabilità ma sono anche convinto che la Confartigianato abbia tutti gli strumenti necessari da fornire alle piccole imprese per una corretta gestione dell'attività.

Il Primo Salone Internazionale dell'Artigianato sarà un'occasione per un confronto aperto e costruttivo anche sulle problematiche del settore. Secondo Confartigianato quali prospettive possono aprirsi per l'artigianato del nostro territorio grazie a questo evento?

Prima di tutto ringrazio enormemente il Comune di Fabriano, nella figura dell'assessore Barbara Pagnoncelli, per aver invitato la Confartigianato a collaborare all'iniziativa. Fabriano ha bisogno di soluzioni per uscire da una forte crisi economica che perdura da diversi anni ormai. All'interno del salone dell'artigianato la Confartigianato porterà diversi artigiani, tra cui anche le eccellenze dell'artigianato artistico che partecipano al circuito Confartigianato "La Via Maestra" per la promozione delle eccellenze e del territorio: restauratori, orafi, ceramisti, esperti nella fabbricazione della carta fatta a mano, di strumenti musicali e altro ancora. Durante i quattro giorni della manifestazione l'artigianato sarà messo in evidenza

in tutte le sue sfaccettature anche attraverso laboratori, workshop, convegni e spettacoli. Sarà sicuramente un evento orientato all'avvicinarsi dell'Annual Meeting delle città Creative del 2019. Mi auguro che eventi del genere possano fare da spinta propulsiva, soprattutto per i più giovani, per far conoscere le opportunità che l'artigianato può offrire loro. Se non vogliamo far morire l'artigianato, è fondamentale che questi mestieri siano tramandati, dobbiamo avere quindi sia persone disposte a donare il loro saper fare che giovani disposti a recepire questo bagaglio professionale e farlo diventare il proprio lavoro nella vita. **In base ai dati in possesso della vostra associazione di categoria, com'è la situazione del settore artigianale locale?**

L'economia fabrianese sta attraversando una fase di transizione in cui sono ancora evidenti i segni lasciati dalle difficoltà degli ultimi anni. Le imprese però stanno reagendo, sono 1.281 quelle artigiane, radicate sul territorio e al contempo proiettate alla sfida dei mercati globali. Sono 24 le iscrizioni e 21 le cessazioni nell'artigianato nel secondo trimestre secondo l'elaborazione dell'Ufficio Studi della Confartigianato. Un trend che, nella sostanza, non si discosta da quello del medesimo periodo dello scorso anno (20 aperture, 20 chiusure d'attività). La strada della ripresa non è ancora delineata, eppure gli imprenditori si impegnano ad innovare prodotti e servizi, si sforzano ogni giorno per

migliorare la produttività e garantire l'occupazione, cercano nuovi mercati. Uno sforzo che va incentivato e supportato, con misure che consentano da una parte di salvaguardare le imprese attive, così come dall'altra di favorire la nascita di nuove attività, anche in settori non tradizionali o capaci di sfruttare nicchie o altri segmenti di mercato. Dei driver di interesse su cui puntare possono essere il turismo e le eccellenze creative espresse dal territorio. La tutela e il rilancio del manifatturiero, comparto che rappresenta da sempre l'asset strategico del distretto, in questo contesto è fondamentale. C'è grande interesse per il nostro made in Italy, con la richiesta di produzioni di qualità e di alto artigianato. Le tante nicchie della "coda lunga" del mercato globale cercano infatti prodotti artigiani perché non replicabili in altri contesti e totalmente peculiari, dato il loro profondo legame con la storia, la cultura, la tradizione del territorio. Perché le micro e piccole imprese siano poste nelle condizioni di esprimere totalmente le proprie potenzialità, vanno però eliminati i tanti ostacoli in tema di fisco, burocrazia, infrastrutture, credito, che le frenano. Crediamo in una vera alleanza, tra imprese e Istituzioni, per percorrere la strada della ripresa economica e sociale. Questa area ha grandi potenzialità, e vogliamo costruire un progetto di sviluppo che ci veda protagonisti in un dialogo proficuo e costante con le istituzioni locali a beneficio del territorio.

Presentata la 1° edizione del Salone Internazionale dell'Artigianato e Festival Remake, proposto dall'assessorato alle Attività Produttive, Artigianato e Lavoro, in programma a Fabriano dal 18 al 21 ottobre. Duplice iniziativa che vivacizzerà Fabriano non soltanto dal punto di vista della coniugazione "Tradizione e innovazione" ma anche per una serie di incontri e convegni capaci di intercettare l'interesse dei cittadini per la qualità dei relatori e temi trattati. Ne consegue che sono state favorite convenzioni con ristoranti e alberghi per l'attivazione di pacchetti agevolati a disposizione di visitatori ed espositori, inoltre anche gli esercenti del Centro Storico, che sarà il cuore pulsante della rassegna, proporranno una scontistica particolare sui loro prodotti. La manifestazione si terrà nei plessi più importanti e caratteristici quali il Teatro Gentile da Fabriano, l'Oratorio della Carità, la Biblioteca Multimediale Sassi, il Loggiato di San Francesco, il Palazzo del Podestà, il Complesso Monumentale San Benedetto, il complesso Le Conce, i Giardini del Poio, la Pinacoteca Civica, il Museo della Carta, la Piazza del Comune, il complesso Santa Caterina ed il Chiostro Cattedrale di San Venanzio. Luoghi in cui, ed è stato il mantra del sindaco Gabriele Santarelli, dell'assessore Barbara Pagnoncelli alla presenza dei ragazzi impegnati nella realizzazione del progetto Face The Work e dei rappresentanti della Confartigianato e Cna "dove tradizione e nuove sperimentazioni si incontrano e prendono forma per diventare esclusività, con ospiti di eccezione e di caratura nazionale appartenenti al mondo delle arti, delle professioni,

Quattro giorni con l'artigianato

della politica e della società civile. Un punto di partenza per Fabriano, per il quale diciamo grazie alle associazioni di categoria e del sociale che hanno condiviso e partecipato attivamente alla realizzazione di questa numero zero e che rappresenta l'opportunità di proseguire nel solco della tradizione ma al tempo stesso sperimentando nuove forme con ospiti di eccezione e di caratura nazionale appartenenti al mondo delle arti, delle professioni, della politica e della società civile". Quattro giorni di incontri, convegni, seminari, spettacoli dal vivo, laboratori, mostre e dimostrazioni pratiche, con un unico protagonista: l'artigianato, in tutte le sue forme e declinazioni. "Tanti saranno i protagonisti coinvolti attivamente nel festival - hanno detto gli organizzatori - l'obiettivo infatti è quello di fare sinergia con tutte le realtà del territorio: i Comuni limitrofi, le associazioni, agli enti, le scuole, i commercianti, le fondazioni e tutto il tessuto produttivo. Lo scopo finale è quello di coinvolgere tutte le fasce di età e gli strati sociali della città, con la volontà di rendere tale appuntamento un bene pubblico della popolazione, un elemento identitario vissuto con orgoglio dalla comunità tutta". Spalmate in tante aree le attività. La prima area espositiva vedrà artigiani delle diverse categorie ed hobbisti mostrare il proprio lavoro quotidiano, i prodotti e le creazioni

attraverso dimostrazioni e progetti interattivi che i visitatori potranno anche sperimentare in prima persona: interessati i plessi del Museo della Carta, San Benedetto, Pinacoteca. La seconda area quella food/agricoltura con degustazione di prodotti a km zero ed eccellenze del comparto agroalimentare del nostro territorio, che sarà il cuore pulsante dell'agricoltura e dei suoi produttori: location il chiostro della Cattedrale di San Venanzio. La terza area è congressuale con incontri B2B e seminari incentrati sulle espressioni sia tradizionali che innovative dell'artigianato, la carta dalla sua antica lavorazione alle nuove tecniche di produzione ed utilizzo, le opportunità per l'artigianato con i bandi europei e nazionali, le discipline artistiche nelle loro eterogenee declinazioni, musica, cinema, fumetto, letteratura, la tematica del lavoro con particolare attenzione alle sfide moderne degli antichi mestieri e sulle problematiche che insistono nel comprensorio locale presso, coinvolti i complessi de Le Conce, Palazzo del Podestà. C'è poi l'area laboratori e workshop estesa ai tanti plessi coinvolti con particolare riferimento alla Biblioteca. Infine, l'area concerti e spettacoli, presso il Teatro Gentile e i giardini del Poio. Il Salone Internazionale dell'Artigianato a Fabriano, proposto in una nuova veste si pone al passo con i tempi per raccontare mestieri antichi



La presentazione dell'evento in Comune

ma rinnovati dalla modernità. Da evidenziare, anche l'inaugurazione a Le Conce di Fhub dello spazio di co-working e innovazione, come pure non va trascurato il terremoto di due anni fa che anche a Fabriano ha contribuito a mettere in ginocchio aziende e l'intero tessuto produttivo. "Necessario mettere insieme energie per dare vita a iniziative in grado di attirare attenzione, anche a livello nazionale, su una risorsa fonda-

tale: le produzioni artigianali di vario genere che, spesso, hanno poco spazio e visibilità ma che, invece, hanno una connessione fortissima con il futuro e potranno essere una leva importante per la rinascita del nostro della città e del territorio". A questo robusto impatto innovativo del Salone va unita la stretta connessione con Remake Festival, che ne è la struttura portante.

Daniele Gattucci

IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
 Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori
"LA ROSA" di Giorgi Amorino & Danilo
 Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
 Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 Tel. 0732.627280

Nuova ambulanza alla Croce Azzurra

di DANIELE GATTUCCI

Senza "i 143 volontari della Croce Azzurra di Fabriano, che con instancabile impegno, dedizione e lavoro, nell'ultimo anno, hanno effettuato circa 4.048 servizi divisi fra prestazioni convenzionate con le Aziende sanitarie locali, trasporti per privati, assistenza ad eventi sportivi e ludici, servizi di emergenza 118 e servizi di protezione civile, con una percorrenza di 183.366 chilometri" l'Associazione Volontaria di Soccorso Croce Azzurra Fabriano, sabato 13 ottobre non sarebbe riuscita ad inaugurare una nuova ambulanza per il Soccorso di categoria A-ALS. Un Volkswagen T6 4x4 di ultima generazione che andrà a rinnovare il parco automezzi aggiungendosi ad altre 2 ambulanze di Soccorso, 5 ambulanze da trasporto, 3 pulmini per trasporto disabili, 3 auto 4x4, un auto per trasporto organi e plasma ed un infermeria mobile. Lo ha detto il presidente Maurizio Cola, nel corso della cerimonia del rituale taglio del nastro, fatto dall'assessore Scaloni, e dopo la benedizione del presule Mons. Stefano Russo: "I numerosi servizi di trasporto sanitario svolti dai volontari della Croce Azzurra nei confronti di persone malate della città di Fabriano e del comprensorio ci consentono di ottenere rimborsi da parte dell'Azienda Sanitaria che, aggiunti ai contributi ricevuti per servizi privati, ci hanno consentito l'ac-

quisto di questa nuova ambulanza di Soccorso Avanzato "A-ALS" un Volkswagen modello T 6 4x4 con un vano sanitario confortevole, dotato di tutti i presidi sanitari e apparecchiature elettromedicali di ultima generazione necessari per il Soccorso e Assistenza anche in caso di equipe medica a bordo, come stabilito dalla Legge

relativo taglio del nastro. Infine il presidente Cola, prima della consegna degli attestati di partecipazione a tutti i volontari intervenuti nelle operazioni di Soccorso e Assistenza sanitaria alla popolazione colpita dagli ultimi eventi sismici avvenuti nella Regione Marche ha ringraziato tutti come tra l'altro "i familiari dei nostri cari volontari defunti, che oggi come da tradizione annuale ricorderemo durante la Santa Messa. Ringrazio il Coro di San Giuseppe Lavoratore che oggi ha allietato la cerimonia con i loro canti. Saluto tutte le rappresentanze delle Associazioni di Volontariato presenti. Colgo l'occasione per salutare e ringraziare la presenza



La benedizione del Vescovo

Sanitaria della Regione Marche. Il mezzo sarà destinato all'attività di Emergenza Territoriale 118 che, da recente convenzione con Asur Marche la Croce Azzurra di Fabriano, dovrà garantire nelle ore notturne dalle 20 alle 8 a notti alterne con equipaggio in stand by presso questa sede". Partecipatissima la cerimonia, iniziata alle 15.45 presso la sede dell'associazione sita a Fabriano, in via Brodolini n. 22. dopo il saluto del presidente della Croce Azzurra. Alle ore 16 è stata officiata la Santa Messa da Mons. Stefano Russo e don Marco Strona, cui è seguito il saluto delle autorità intervenute e la benedizione del nuovo automezzo con il

tutti i medici, infermieri, il nostro direttore sanitario Franco Castellani e tutto il personale sanitario, per la preziosa collaborazione e il loro sostegno durante le lezioni ai Corsi di Primo Soccorso e nella formazione periodica dei volontari soccorritori. Ringrazio chi per motivi di salute o per impegni improrogabili oggi non può essere presente. A nome del Consiglio direttivo e personale ringrazio tutti i volontari per le numerose attività svolte, necessarie per tenere in vita la Croce Azzurra, sacrificando molto del loro tempo libero". A conclusione d'incontro è stata offerta una merenda conviviale a tutti i partecipanti.



Le vacche grasse e le vacche magre

La crisi del territorio fabrianese sta per tagliare un brutto traguardo decennale. Si tratta di un giro di boa significativo perché rimanda a un arco temporale abbastanza ampio da suggerire una riflessione spaziosa su quanto accaduto a partire dall'implosione della Antonio Merloni. Innanzitutto va detto che la struttura industriale che ha giganteggiato per decenni, ha pagato un prezzo salato con il venir meno della Ardo; un prezzo che può essere quantificato in un miliardo di euro di fatturato l'anno, pari a circa cinquemila disoccupati non riassorbibili e non occupabili per via di un invecchiamento delle competenze giunto a un livello che non consente rigenerazione.

Ciò significa che dopo dieci anni questo "azzoppamento" deve essere considerato un elemento strutturale da cui partire. Di conseguenza dobbiamo smettere di pensare che sia possibile riportare la città ai livelli di inizio millennio anche perché si profilano ulteriori rischi di peggioramento non congiunturale della situazione. Di certo è difficile orientare la mentalità dei fabrianesi nella direzione del realismo, perché decenni di allevamento in batteria - fondato su una autopercezione ipertrofica della fabrianità - hanno creato un senso comune che si rifiuta di accettare con un contesto presente fatto di debolezza economica, di isolamento fisico e di inadeguatezza culturale. La stessa battaglia per il riconoscimento dell'area di crisi complessa sembra infrangersi sugli scogli di una situazione ormai cristallizzata e indurita.

Quali progetti di reindustrializzazione potranno mai risultare sostenibili in un distretto che ha prodotto competenze in settori maturi caratterizzati da una dimensione sempre più globale? E chi mai si avventurerebbe in una sfida industriale locale sapendo che la città ha sviluppato un'indole assistenziale e che molta gente preferisce la droga degli ammortizzatori sociali lunghi alla sfida faticosa del lavoro? E per quale ragione un imprenditore dovrebbe scegliere di giocare il rischio d'impresa a Fabriano di fronte a un tale deficit di mentalità, di infrastrutture e di forza lavoro motivata?

È questa la struttura profonda da considerare, quella che rende comprensibili alcuni effetti collaterali che indignano la comunità. Il ridimensionamento dell'ospedale, la sostanziale disattenzione rispetto al collasso delle infrastrutture, la possibile migrazione di importanti uffici pubblici sono l'iceberg simbolico di un riallineamento tra ciò che Fabriano è diventata e un livello di servizi coerente con l'attuale configurazione del territorio e della domanda. Una città definitivamente ridimensionata e dimagrita non può pretendere servizi grassi e ridondanti ma deve accettare un'offerta ugualmente ridimensionata e dimagrita. Come fabrianesi dobbiamo avere il coraggio di fare i conti con la nostra storia: il destino delle vacche magre era già scritto nel sogno delle vacche grasse. Facciamocene una ragione e guardiamo avanti.

Problemi sulla strada verso Rocchetta Bassa con il passaggio a livello sull'ex Provinciale 76, l'arteria che passa sotto al Relais Marchese del Grillo e collega Albacina a Fabriano. I treni sono fermi sui binari per un sospetto ingombro sulle rotaie e file di macchine rimangono in attesa che si alzino le sbarre. La colpa è dei nuovi dispositivi automatici di protezione installati da Rete Ferroviaria Italiana che considerano la nebbia un impedimento e fanno scattare allarme e barriere. I dispositivi sono stati installati meno di un mese fa. In gergo, si chiamano Pai-Pl, acronimo di Protezione Automatica Integrativa - Passaggi a Livello. Obbediscono ad un semplice ed efficace principio: rilevare, con il loro radar, in prossimità delle barriere del passaggio a livello, la presenza di ostacoli sui binari. Pertanto in caso di sospetto ingombro, i sistemi bloccano immediatamente la circolazione ferroviaria fino a che non sia completamente risolta l'anormalità. Una tecnologia di ultimissima generazione studiata per mettere in sicurezza il sistema ferroviario e tutelare i cittadini che si trovano

Disagi a Rocchetta al passaggio a livello

sui binari perché non hanno rispettato le regole o per distrazione. Un sistema sensibile, anzi ultra sensibile, che interpreta addirittura la nebbia come se fosse un pericolo, un ostacolo e, talmente sofisticato che, nemmeno l'osservatore inviato dalle stazioni ferroviarie per verificare lo stato di fatto e monitorare la situazione, riesce

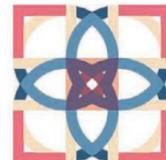
manualmente a sbloccare le apparecchiature. Il che crea in quest'inizio autunno non pochi disagi.

Negli ultimi giorni, ci sono state file di macchine - anche lunghe un chilometro - che hanno dovuto aspettare che si liberasse il passaggio con pendolari che hanno accumulato minuti preziosi di ritardo sulle tratte Ancona-Roma e Fabriano-Civitanova Marche. Seppur avvertiti del falso allarme, i macchinisti per prudenza preferiscono andare a passo d'uomo.

Veronique Angeletti



VERSO L'ANNUAL MEETING UNESCO 2019



XIIIth ANNUAL MEETING

FABRIANO 2019
UNESCO CREATIVE
CITIES NETWORK

Che cosa è il Network delle Città Creative UNESCO?

In questo nostro spazio dedicato alla riunione annuale che si terrà a Fabriano nel giugno del 2019 delle città creative del mondo che fanno parte della rete UNESCO, siamo partiti sottolineando la grande importanza di questa rete giovane e vitale di cui Francesca Merloni è ambasciatrice nel mondo.

La Rete delle Città Creative UNESCO, infatti, è stata creata nel 2004 per promuovere la cooperazione tra le città che hanno identificato la creatività come elemento strategico per lo sviluppo urbano sostenibile; è divisa in sette categorie corrispondenti ad altrettanti settori culturali (Musica, Letteratura, Artigianato e Arte Popolare, Design, Media Arts, Gastronomia, Cinema).

Ne fanno parte ad oggi ben 180 città, di 72 paesi del mondo; molte sono capitali di stato, metropoli o comunque aree urbane di grandi dimensioni. Tutte collaborano per un obiettivo comune: fare della creatività e dell'economia che ruota attorno alla cultura il centro dei loro piani di sviluppo a livello locale.

Le Città Creative sono impegnate verso i traguardi indicati nell'agenda ONU 2030 e nello sviluppo e nello scambio di buone pratiche innovative per rafforzare la partecipazione alla vita culturale e per integrare quanto più possibile la cultura nelle politiche urbane. La Rete sostiene inoltre gli scambi artistici e il partenariato della ricerca sia con le città della rete che con il settore pubblico e il settore privato. FABRIANO fa parte del network dal 2013 e ha lavorato con convinzione per questo progetto che punta a valorizzare la sua storia, cultura e tradizione da sempre caratterizzate dal felice connubio tra capacità imprenditoriale e innovazione.

La rete Unesco per Fabriano rappresenta dunque una importante opportunità di dare impulso alle forze creative del territorio, favorendo il confronto e la cooperazione con autorevoli realtà nazionali ed internazionali. In Italia le città creative UNESCO sono: Bologna (per la musica), Fabriano (per l'artigianato e arte popolare), Roma (per il cinema), Parma (per la gastronomia), Torino (per il design), Milano (per la letteratura), Pesaro (per la musica), Carrara (per l'artigianato e arte popolare).

Con tutte le città italiane stiamo da tempo lavorando e collaborando a stretto gomito per far sì che il Meeting di giugno 2019 possa rappresentare un appuntamento significativo per tutto il coordinamento italiano e al centro dell'attenzione nazionale ed internazionale.

remake

arti e mestieri nell'era digitale

Giovedì 18 Ottobre 2018

Dalle 17:00 alle 18:00 **CONFERENZA "DARE-START AL COWORKING SPACE: FACETHWORK"**
ANCI, Regione Marche, Provincia Ancona, Comune di Fabriano, Università di Urbino, Warehouse Coworking Factory, Fondazione Carifac
Complesso Le Conce

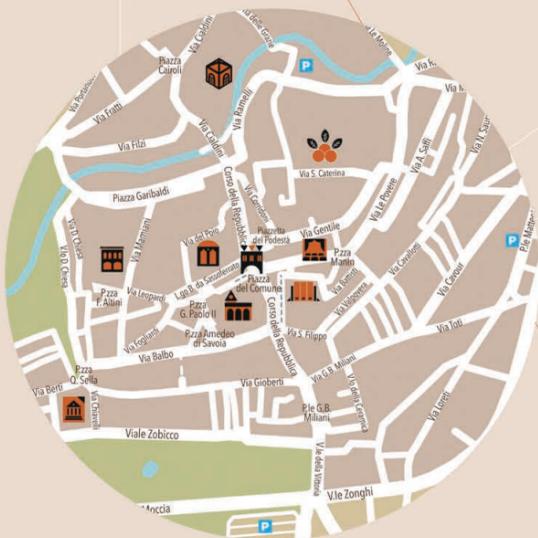
Dalle 18:00 alle 19:00 **INAUGURAZIONE SPAZIO FHUB COWORKING**
Complesso Le Conce

Dalle 18:00 alle 20:00 **Apertura AREA ESPOSITIVA**
Centro Storico

Dalle 18:30 alle 20:00 **LABORATORIO: C'ERA UNA VOLTA LA STAMPA**
Ex-tipografi della Tipografia Gentile dai 5 ai 99 anni.
Complesso San Benedetto

Dalle 18:30 alle 20:00 **LABORATORIO PER BAMBINI: CARTANIMATA**
Animatori Mise, dai 5 ai 10 anni.
Museo della Carta

Dalle 21:00 alle 22:30 **CONVEGNO "PAPER INNOVATION: NEW USE AND RE-USE OF PAPER"**
Roberto Di Molfetta (Comieco), Dino Giubbilei (Faber), IKEA, Franco Cotana (Università di Perugia)
Palazzo del Podestà



-  **MUSEO DELLA CARTA E DELLA FILIGRANA**
Area espositiva artigiani, laboratori e workshop
 -  **COMPLESSO SAN BENEDETTO**
Area espositiva hobbisti e creativi, laboratori e workshop
 -  **PINACOTECA CIVICA B.MOLAJOLI**
Area espositiva artigiani, laboratori e workshop
 -  **PALAZZO DEL PODESTÀ**
Convegni, incontri e workshop
 -  **CHIOSTRO DI SAN VENANZO**
Area espositiva agricoltori, coltivatori diretti e trasformatori alimentari/area food
 -  **BIBLIOTECA MULTIMEDIALE R.SASSI**
Laboratori e workshop
 -  **TEATRO GENTILE**
Concerti e spettacoli
 -  **CHIOSTRO SANTA CATERINA - ORTI OLIVETANI**
Mercatino sociale e Laboratori
 -  **COMPLESSO LE CONCE**
Fhub Coworking - Area espositiva artigiani, incontri e laboratori
- Partecipa ai laboratori/workshop e raccogli i timbri... ti aspetta una sorpresa!

credits Istituto di Storia della Carta "G. Fedrigoni" (ISTOCARTA)



Iniziativa cofinanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

Venerdì 19 Ottobre 2018

Dalle 09:00 alle 13:00 **START...UPPATI - LE STARTUP INCONTRANO LE AZIENDE**
Fabio Massimo Castaldo (Vicepresidente Parlamento Europeo), Laura Agea (Portavoce Capogruppo EFDD M5S - Parlamento Europeo), Sandro Piacentini (sociologo), Massimo Calzoni (Invitalia), Giorgio Guidi (The Hive), Francesca Cesaroni (UniUrb Lab)
Fhub Coworking Complesso Le Conce

Dalle 10:00 alle 11:30 **PRESENTAZIONE DECRETO DIGNITÀ E CONTRASTO AL DISAGIO ECONOMICO**
Membri XI Commissione Lavoro del Senato
Palazzo del Podestà

Dalle 10:00 alle 20:00 **AREA ESPOSITIVA**
Centro Storico

Dalle 10:30 alle 14:00 **DIMOSTRAZIONE/ESPOSIZIONE "ESPRESSIONE IN ARTE"**
con il Centro Un Mondo a Colori
Chiostro di Santa Caterina

Dalle 11:30 alle 13:30 **L'AGRICOLTURA CHE FA BENE AL TERRITORIO**
Alessandra Pesce (Sottosegretario di Stato al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali), Adele Finco (Università Politecnica delle Marche), Ugo Pazzi (Coordinatore Slow Food Marche) modera Giorgio Poeta
Palazzo del Podestà

Dalle 14:00 alle 18:00 **TAVOLI DI INCONTRO B2B**
Fhub Coworking Complesso Le Conce

Dalle 15:00 alle 19:00 **PERFORMANCE ARTISTICA DI INSTALLAZIONI DI CARTA**
Enrico Miglio; Kim Hee Jin
Pinacoteca Civica

Dalle 15:30 alle 19:00 **LABORATORIO: C'ERA UNA VOLTA LA STAMPA**
Ex-tipografi della Tipografia Gentile - dai 5 ai 99 anni
Complesso San Benedetto

Dalle 16:30 alle 19:00 **LABORATORIO PER BAMBINI: CARTANIMATA**
con Animatori Mise - dai 5 ai 10 anni
Museo della Carta

Dalle 17:30 alle 18:30 **LETTURE PER BAMBINI:**
Elena Carrano e Rosetta Martellini leggono "L'occhio del lupo" di D. Pennac - dai 9 anni
Biblioteca sezione ragazzi (Sala Paola Bolzonetti)

Dalle 17:30 alle 19:00 **LABORATORIO PER BAMBINI: I ROMPISCATOLE**
dai 3 ai 10 anni
Biblioteca (stanza adiacente alla sala Pilati)

Dalle 18:00 alle 20:00 **LIBRI E E-BOOK: QUALE DESTINO PER LA LETTURA E IL MERCATO EDITORIALE?**
Roberto Revello (Mimesis Edizioni), Antonio Tombolini (Street Lib), Francesca Chiappa (Hacca Edizioni) - modera Edoardo Manuel Salvioni
Complesso San Benedetto

Dalle 18:30 alle 20:00 **DIMOSTRAZIONE E DISCUSSIONE DI TECNICHE DI INCISIONE SU CARTA**
Veronica Azzinari (Opificio della Rosa), Roberto Mannino (incisore), Devin Kovach (incisore), Lorenzo Santoni (mastro cartaio)
Museo della Carta

Dalle 21:00 alle 22:30



LA CANAPA : UNA FILIERA PER LE MARCHE

Barbara Pagnoncelli (Assessore Comune di Fabriano), Rudolfo Santilocchi (Università Politecnica delle Marche), Antonio Trionfi Honorati (Azienda agricola Honorati), Leonardo Brunzini (Easy Joint), Carlo Santulli (Università di Camerino)
Palazzo del Podestà

Dalle 22:30 alle 01:00

AFN-K DUO + BNSSR

LIVE/DJSET a cura di Tirne Stretch Record
Giardini del Poio

Tutto il giorno

DESK EUROPA a cura di Laura Agea (Portavoce Capogruppo EFDD M5S - Parlamento Europeo) e Civica Srl
Fhub Coworking Complesso Le Conce

Dalle 15:00 alle 18:00

DESK DECRETO DIGNITÀ' a cura dei componenti della XI Commissione Lavoro del Senato
Fhub Coworking Complesso Le Conce

Sabato 20 Ottobre 2018

Dalle 10:00 alle 20:00

AREA ESPOSITIVA
Centro Storico

Dalle ore 10.00 alle 13.00

LABORATORIO DI AUTOPRODUZIONE DEL FUMETTO CON QUEL PICCOLISSIMO GIGANTESCHIO
Tommy Gun, SDOLZ, Marie Cécile, Luca Bontempi
Evento su prenotazione
Pinacoteca Civica

Dalle 10:00 alle 13:00

LE OPPORTUNITÀ' EUROPEE PER I GIOVANI - ERASMUSPLUS"
Fabio Massimo Castaldo (Vicepresidente Parlamento Europeo), Laura Agea (Portavoce Capogruppo EFDD M5S Parlamento Europeo) e Andrea Boffi (esperto in fondi europei ed euro progettazione)
Fhub Coworking Complesso Le Conce

Dalle 10:30 alle 11:30

LABORATORIO PER BAMBINI: UN NIDO DI PAROLE.
Letture per i bambini dai 18 ai 36 mesi e i loro genitori a cura del Gruppo Lettori Volontari
Incontro a numero chiuso con prenotazione obbligatoria
Biblioteca sezione ragazzi (Sala Paola Bolzonetti)

Dalle 11:00 alle 12:00

LABORATORIO PER BAMBINI: RICICLARTE
con Easy Mum - dai 3 ai 5 anni
Evento su prenotazione
Biblioteca

Dalle 11:00 alle 13:00

WORKSHOP "COME ORGANIZZARE UN EVENTO CULTURALE E MUSICALE: LE ESPERIENZE MARCHIGIANE"
con Marco Contigiani (Fat Fat Fat Festival), Nello Gabbianelli (Loop Live Club/New Evo Festival), Gianni Sbrascini (Homeless Rock Fest), Daniele Graciotti (Circolo Dong)
Evento su prenotazione
Biblioteca

Dalle 15:00 alle 19:00

LABORATORIO PER BAMBINI: KIDS AND DRAGONS
con Lokendil - dai 10 ai 14 anni
Evento su prenotazione
Biblioteca

Dalle 15:00 alle 19:00

LABORATORIO PER BAMBINI: LIBRI GAME
con Lokendil - dai 5 ai 10 anni
Evento su Prenotazione
Biblioteca



Domenica 21 Ottobre 2018



Dalle 15:00 alle 17:00



TECNOLOGIA E SPERIMENTAZIONE: QUANDO L'INNOVAZIONE APRE NUOVI SENTIERI CREATIVI NEL CINEMA
Samuele Sestieri (regista), Olmo Amato (regista), Andrea Bedeschi (BadTaste.it), Pierpaolo Loffreda (Accademia di Belle Arti Macerata), modera Marco Galli (Poliarte)
Oratorio della Carità

Dalle 15:00 alle 18:00

INTRAPRENDERE - LE LEVE PER IL SUCCESSO DELLA SFIDA
con Sandro Piacentini (sociologo) e Studio BLB
Fhub Coworking
Complesso Le Conce

Dalle 16:00 alle 17:30

LABORATORIO CORALE "CANTATU"
con AKADEMIA - dai 5 ai 90 anni
Complesso San Benedetto

Dalle 16:00 alle 18:00

IL FUMETTO: DAL CARTACEO AL DIGITALE, DAL DIGITALE AL CARTACEO
Maicol & Mirco, Francesco Cattani, Lorenzo Ghetti, Tommy Gun, modera Giuseppe De Angelis
Palazzo del Podestà

Dalle 16:00 alle 18:00

LABORATORIO PER BAMBINI: LUDOBUS
con Officine Sinergiche
Piazza del Comune

Dalle 16:00 alle 20:00

SESSIONI LIBERE DI GDR E TORNEI DI VIDEOGIOCHI
con Lokendil e Game Up
Biblioteca

Dalle 16:00 alle 20:00

WORKSHOP DI SERIGRAFIA
a cura di Coffeshirt
Evento su prenotazione
Complesso San Benedetto

Dalle 16:00 alle 19:00

LABORATORIO PER BAMBINI: CARTA, STOFFA E FANTASIA
con Comunità C'era l'H
Evento su prenotazione
Chiosstro di Santa Caterina

Dalle 16:30 alle 19:00

LABORATORIO PER BAMBINI: CARTANIMATA
con Animatori MISE - dai 5 ai 10 anni
Museo della Carta

Dalle 17:00 alle 19:00

LABORATORIO PER BAMBINI: RICICLO, BIMBI&NONNI
con CEA - dai 5 ai 11 anni
Museo della Carta

Dalle 17:00 alle 19:00

LABORATORIO PER BAMBINI: KIDS AND DRAGONS
con Lokendil - dai 10 ai 14 anni
Evento su prenotazione
Biblioteca

Dalle 17:00 alle 19:00

LABORATORIO PER BAMBINI: LIBRI GAME
con Lokendil - dai 5 ai 10 anni
Evento su prenotazione
Biblioteca

Dalle 17:00 alle 20:00



SEMINARIO "MUSIC FOR FILM, ELEMENTI DI PRODUZIONE MUSICALE PER IL MONDO CINEMATOGRAFICO E DOCUMENTARISTICO"
Gabriele Panico (Larssen Industrie)
Biblioteca Sala Pilati

Dalle ore 17:30 alle 18:30

LE STORIE SONO VERE?
Narrazioni illustrate a voce per bambini dai 4 anni
Elena Carrano e Rosetta Martellini (Compagnia Fabbrica Teatro)
Biblioteca sezione ragazzi
(Sala Paola Bolzonetti)

Dalle 18:00 alle 20:00



COME LA TECNOLOGIA E I SOCIAL STANNO CAMBIANDO IL MODO DI GIOCARE: IL PASSAGGIO DAL GDR ALLO YOUTUBER
Sabaku No Maiku (youtuber), Lorenzo Fantoni (Wired/La Stampa), Andrea Bedeschi (BadTaste.it), Valentino Cinefra (BadGames.it)
Palazzo del Podestà

Dalle 18:00 alle 20:00

TAVOLA ROTONDA CITTÀ CREATIVE UNESCO
Oratorio della Carità

Dalle 21:00 alle 22:45

RAPHAEL GUALAZZI TRIO IN CONCERTO
Ingresso Gratuito
Teatro Gentile

Dalle 23:00 alle 01:00

DJ MEXICAN GUY + LARSEN INDUSTRIE
LIVE/DJ SET a cura di Time
Stretch Record
Giardini del Poio

Tutto il giorno

DESK EUROPA a cura di Laura Agea (Portavoce Capogruppo EFDD M5S - Parlamento Europeo) e Civica Srl
Fhub Coworking
Complesso Le Conce



Dalle 10:00 alle 20:00

AREA ESPOSITIVA
Centro Storico

Dalle 10:00 alle 12:00

LABORATORIO PER BAMBINI: RICICLO, BIMBI&NONNI
con CEA - dai 5 ai 11 anni
Chiosstro di Santa Caterina

Dalle 10:00 alle 12:00

LABORATORIO PER BAMBINI: LUDOBUS
con Officine Sinergiche
Piazza del Comune

Dalle 10:00 alle 13:00

LABORATORIO PER BAMBINI: LIBRI GAME E BOARD GAME
con Lokendil - dai 5 ai 10 anni
Biblioteca

Dalle 11:00 alle 12:00

LABORATORIO PER BAMBINI: EDUCAZIONE ALIMENTARE CONSAPEVOLE EDUEAT
con J&J psiconutrizione dai 5 ai 11 anni
Evento su prenotazione
Biblioteca

Dalle 11:00 alle 13:00

GLI STRUMENTI E LE TECNICHE DEL DIGITAL MANUFACTURING
Andrea Dini (Confartigianato ICT), Luca Lascialandà (Hi-Tech Lab), Carlos Schiatti (Tech4Care)
Oratorio della Carità

Dalle 15:30 alle 19:00

WORKSHOP: COME REALIZZARE UN FILM LOW BUDGET - L'ESEMPIO DE "I RACCONTI DELL'ORSO" (CON PROIEZIONE DELLA PELLICOLA)
Samuele Sestieri e Olmo Amato
Evento su prenotazione
Biblioteca

Dalle 16:00 alle 19:00

LABORATORIO PER BAMBINI: CARTA, STOFFA E FANTASIA
con Comunità C'era l'h
evento su prenotazione
Chiosstro di Santa Caterina

Dalle 16:00 alle 18:00



ARTIGIANATO DIGITALE: DALLA MANIFATTURA DIGITALE IN OPEN SOURCE ALL'EVOLUZIONE DEL LAVORO
Renzo Davoli (Università di Bologna), Eugenia Morpurgo (designer), Flavia Marzano (Assessora Roma Semplice), Paolo Isabettoni (FabLab Marche), Luca Colciago (manager IKEA)
Palazzo del Podestà

Dalle 16:00 alle 18:00

LABORATORIO PER BAMBINI: LUDOBUS
con Officine Sinergiche
Piazza del Comune

Dalle 16:00 alle 20:00

SESSIONI LIBERE DI GDR E TORNEI DI VIDEOGIOCHI
con Lokendil e Game Up
Biblioteca

Dalle 16:30 alle 17:30

LABORATORIO PER BAMBINI: UN'ALTRA DOMENICA
dai 4 ai 10 anni
Pinacoteca

Dalle 16:30 alle 18:30

LABORATORIO MUSICA CORALE "MUSICA & GIOCO"
dai 3 ai 99 anni
Complesso San Benedetto

Dalle 16:30 alle 19:00

LABORATORIO PER BAMBINI: CARTANIMATA
con Animatori MISE
dai 5 ai 10 anni
Museo della Carta

Dalle 17:00 alle 19:00

LABORATORIO PER BAMBINI: RICICLO, BIMBI&NONNI
con CEA - dai 5 ai 11 anni
Museo della Carta

Dalle 17:00 alle 19:00

LABORATORIO PER BAMBINI: LIBRI GAME
con Lokendil - dai 5 ai 10 anni
Evento su prenotazione
Biblioteca

Dalle 17:00 alle 19:00

VENDERE SU AMAZON E FARSI AMARE SUI SOCIAL: COME COMUNICARE NEL NUOVO MONDO
con Graziano Giacani (Ideatore del Brand Festival Italia), Giovanni Cappellotto (E-commerce retail consultant web marketer), Valentina Vellucci (digital strategist)
Oratorio della Carità

Dalle 17:30 alle 19:00

LABORATORIO PER BAMBINI: "TI LEGGO UNA STORIA"
Lecture ad alta voce a cura del Gruppo Lettori Volontari - Per bambini dai 4 anni
Biblioteca sezione ragazzi
(Sala Paola Bolzonetti)

Dalle 18:00 alle 20:00

UOMO E MACCHINA - IL FUTURO DEL LAVORO ALL'INDOMANI DELLA ROBOTIZZAZIONE
Raffaele Alberto Ventura (filosofo-scrittore), Giorgio Tintino (ricercatore UNIMC), Chiara Mancini (ricercatrice CGIL/ADAPT), Lorenzo Castellani (giornalista-ricercatore Luiss) - modera Manfredi Mangano (Camera di Commercio)
Palazzo del Podestà

Dalle 21:00 alle 21:30

CONCERTO CORO POLIFONICO VOX NOVA DIRETTO DAL MAESTRO ALBERTO SIGNORI
Oratorio della Carità

Dalle 21:30 alle 22:30

CONCERTO DEL CORO "GIOVANI FABRIANESI ANTOLOGY" DIRETTO DAL MAESTRO EMILIO PROCACCINI
Oratorio della Carità



Isole ecologiche: i primi controlli

di MARCO ANTONINI

Intensificati i controlli nelle isole ecologiche di Fabriano. Nel mirino quelle dove si registrano per percentuali di differenziazione minori rispetto alla media. L'analisi sul posto è effettuata dagli agenti della polizia locale. Maggiori indizi su chi differenzia nel modo sbagliato si potranno avere dalle registrazioni delle telecamere di sicurezza che sono state installate sulle nuove isole ecologiche intelligenti. Multe e nuovo volantino informativo da distribuire tra i residenti per ribadire come si differenzia. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di "risolvere alcuni comportamenti sbagliati nell'uso delle strutture che spesso ne determinano malfunzionamenti". L'attenzione si è concentrata nelle isole dove si registrano dati di differenziazione minori rispetto alla media cittadina che,

ad agosto, ha raggiunto il 71%, il miglior dato di sempre. "L'analisi sul posto e le verifiche delle immagini riprese dalle telecamere posizionate sulle isole - riferisce il sindaco, Gabriele Santarelli - ci consentono di individuare i soggetti che non compiono una corretta differenziazione e di punire gli abbandoni di materiali all'esterno dei contenitori. Il sistema funziona se ciascuno di noi fa la sua parte. Nel 2018 i risparmi conseguiti con l'aumento della percentuale di differenziazione ci hanno consentito di non modificare la tariffa della Tari nonostante gli aumenti dei costi di

conferimento che il Comune deve sostenere per indifferenziata e organico. Quindi, anche se i cittadini ancora non percepiscono il vantaggio di questo sistema, c'è già stato un effetto positivo per i bilanci delle famiglie. Continueremo a monitorare e controllare perché i cittadini virtuosi, che sono la maggior parte, non debbano pagare per il comportamento irresponsabile di pochi". Intanto i dati relativi alla differenziata fanno ben sperare. A luglio superato il 68%, il 71% ad agosto con circa 1 milione di chilogrammi di rifiuti differenziati. Il mese di gennaio era fermo al 63%. "Il dato

è importante e confortante visti i mesi di riferimento - conclude il sindaco - perché d'estate si concentra la presenza dei villeggianti nelle frazioni dove il sistema di raccolta differenziata sconta storicamente delle problematiche e dove la percentuale è sempre molto più bassa rispetto all'area urbana".



BREVI DI FABRIANO

~ SOCCORSO A PERSONA

Viale Serafini, 6 ottobre ore 23,15. Il figlio dormiva, ma la chiave l'aveva dimenticata sulla porta di casa e la mamma non poteva rientrare cosicché chiamava i VdF che in breve rimediavano.

~ IL GAS USCIVA DALLA CONDUTTURRA

Viale Martiri della Libertà, 8 ottobre, mattina. Presso l'Ufficio Postale, una signora chiama i VdF perché in cucina sente un forte odore di gas ed i fornelli sono spenti. I VdF accorrono e scoprono una fuga di gas da una conduttura, quindi chiudono l'erogatore del metano e sollecitano la signora a far riparare il guasto dai tecnici addetti.

~ ANCORA TANTE VESPE

Fabriano, 4 ottobre. Da circa 2 mesi, ogni giorno, nebbia e umidità, poi sole e caldo estivo, gli insetti come vespe, calabroni, si spostano ed i VdF sono intervenuti 5 volte in 2 giorni per accorrere presso abitazioni dove i fastidiosi imenotteri si agitavano e minacciavano di pungere persone e animali.

~ SE RIFIUTI IL TEST, SEI UBRIACO

Fabriano, 8 ottobre. I Carabinieri denunciano un 24enne di Matelica che fermato mentre guidava l'autovettura, rifiutava di sottoporsi al controllo dell'etilometro, quindi come regola vuole, era considerato ubriaco e la patente gli veniva ritirata.

~ PATENTE DIMENTICATA? NO, NON L'AVEVA

Fabriano 8 ottobre. Un 41enne automobilista fabrianese a cui la patente era stata ritirata mesi prima, dichiarava ai

Carabinieri che l'aveva dimenticata e rilasciava generalità del fratello, ma i militari scoprivano l'inganno e lo denunciavano per false dichiarazioni sulla identità personale e reiterazione di guida senza patente.

~ VALTREARA: L'ACQUA È BUONA

Genga, frazione Valtreara, 7 ottobre. Dalle analisi dell'acqua, risulta che i 5 pozzi d'acqua privati non sono stati contaminati; i pozzi erano stati sequestrati nell'aprile scorso in quanto negli stessi c'erano 6 fusti e questi contenevano il pericoloso cromo esavalente. In pratica, la sostanza non avrebbe raggiunto le falde acquifere.

~ LADRI DI RAME, VASI, VALORI

Fabriano, notte 5-6 ottobre. Ladri nei camposanti fabrianesi di Santa Maria e di Marischio, e in quello di Cerreto d'Esi, per rubare rame ed altro. Nella nostra zona, hanno asportato 4 discendenti in rame e una decina di vasi di fiori, invece a Cerreto oggetti di valore in varie cappelline.

~ CON 3 EURO NE VINCE 20.000

Fabriano, 9 ottobre, ore 19,35. Un 45enne fabrianese in Tabaccheria, fa una giocata di 3 euro al "10 e Lotto" e ne vince 20.000.

~ 28ENNE AL TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO

Fabriano, giardini Regina Margherita, 10 ottobre ore 18. Una 28enne africana da tempo residente in città, avendo problemi, aggrediva a voce i passanti con frasi come "Ti ammazzo" e "Vai via, da qui" e veniva chiamata la Polizia e il personale medico del 118 che la trasportava all'ospedale. Lì, i sanitari disponevano per la donna il trattamento sanitario obbligatorio.

Mario Solinas, concerto straordinario

programma presentato, di largo respiro, ha unito attraverso un filo sottile la musica barocca e romantica di Handel e Merkel con la musica organistica contemporanea croata di due autori come Obradovic e Klobucar con le loro sonorità balcaniche. E per finire in bellezza si è sentito suonare l'organo Pinchi, in una versione del tutto inedita, con un sound jazz - swing sulle note della "The Right Combination" della giovane compositrice tedesca Liselotte Kunkel. Giovedì 11 ottobre presso la Cattedrale di San Venanzio ha deliziato il suo pubblico Juan Paradell Solè, primo organista della Cappella Sistina e Presidente Onorario dell'Associazione "Settembre Organistico". Dopo un trittico di J.S. Bach contrassegnato dal virtuosismo, il maestro ha eseguito una serie di opere di autori moderni delle varie scuole europee: dai francesi Dubois e Franck, allo spagnolo Edoardo Torres con una Berceuse, ninna nanna, all'inglese Fletcher con una toccata.

Anche quest'anno, a conclusione della rassegna, l'Associazione "Settembre Organistico", vuole ringraziare tutti coloro che hanno sostenuto il progetto 2018: l'Associazione dei Commercianti del Centro, la Merceria Riccardo, l'Ottica Palma, Antica Libreria Lotti, l'SPM condition monitoring solutions, il Registro, l'Hotel 2000, la Taverna da Ivo e Dedalo comunicazione, design e multimedia e l'assessorato alla Cultura del Comune di Fabriano. Per finire, una sorpresa: domenica 21 ottobre alle ore 19 presso la chiesa di S. Biagio e Romualdo concerto straordinario d'organo di Mario Solinas. Una chicca autentica, una novità assoluta per un'esibizione in pubblico.

Si è conclusa con gli ultimi due concerti il 4 e l'11 ottobre la XXXI° edizione della manifestazione "Settembre Organistico Fabrianese". Il 4 ottobre si è esibito nelle chiesa della Misericordia il duo croato "Quattro Obbligato": Mirta Kudrna e Elizabeta Zalovic. Il

Disegni e dipinti made in Cina

Una mostra aperta fino all'11 novembre con il designer creativo Ruoqi Tang

Inaugurata venerdì 12 scorso, al Museo della carta e della filigrana, la Mostra di disegni, dipinti, fotografie e abiti in carta del designer creativo di Pechino Ruoqi Tang (nella foto), che si potrà visitare fino all'11 novembre. La Mostra è promossa dall'Associazione "Gentile Premio" come evento collaterale alla XXII edizione del Premio nazionale Gentile da Fabriano, la cui cerimonia conclusiva, con il conferimento dei premi si terrà all'Oratorio della Carità il prossimo 27 ottobre. Sono intervenuti, alla presentazione della Mostra, il sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, lo stesso Ruoqi Tang e Galliano Crinella, direttore del Premio Gentile. La moda per me, ha detto l'artista cinese, è una delle tante strade per cercare la bellezza sublime, che è un eterno inseguimento e il suo inevitabile fallimento. Una mia creazione, come me stesso, è semplicemente un'esistenza, che è il residuo della combustione di questa bellezza, niente di più. Maria Teresa Veneziani, giornalista del "Corriere della Sera" ha scritto così del lavoro artistico di Tang: "Ruoqi sperimenta senza tregua. Indaga l'essenza femminile attraverso il tratto di pennarello, crea nuove forme. Le sue donne

sono poetiche, leggiadre, ma mai superficiali. Catturano lo sguardo e creano empatia. Tang è un produttore seriale di disegni e progetti. Lo scopo è provocare un'emozione, la riscoperta della bellezza della tradizione rivista annullando le barriere tra Oriente e Occidente.

Lo sforzo è quello di stabilire un metodo che indichi la strada verso nuovi orizzonti. Dalla proliferazione di ideogrammi nascono la donna foglia, la donna pannello, la donna puzzle, la donna cerchio, la donna frutto, la donna drago, la donna sirena. Altre ancora si materializzano dalle macchie dipinte ad acquerello creando una sorta di dialogo immaginario con il Rinascimento e Botticelli fino a Pablo Picasso, Francis Bacon, Lucio Fontana, Oskar Schlemmer e Keith Haring. "Disegno gli abiti sospesi nel vuoto, immaginandoli in astratto e trasformati in prodotto finale" raccontava Rey Kawakubo, la designer giapponese che ha cambiato il concetto di moda contemporanea e rifiuta di essere considerata artista, definendosi pragmaticamente (o provocatoriamente) una business woman. "Verità" è una delle parole più amate da Ruoqi Tang. E per un artista (o designer di moda?), verità significa proprio trovare se stesso".



ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI MALATI DISABILI

ASSISTENZA ANZIANI

NOTTE E ASSISTENZA IN OSPEDALE

ASSISTENZA DISABILI

SERVIZI INFERMIERISTICI

SERVIZIO INTEGRAZIONE BADANTE

FISIOTERAPIA A DOMICILIO

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24 TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

0732 619470

CENTRO DI FABRIANO - Via Campo Sportivo, 10 www.privatassistenza.it

E' ottobre rosa al Profili

La campagna preventiva per il carcinoma al seno

di DANIELE GATTUCCI

Alle 19 di lunedì 15 ottobre l'ingresso dell'Ospedale "E. Profili", grazie all'impegno dell'unità di Senologia che unisce e coordina l'azione delle tre specialistiche: radiologia, chirurgia e oncologia, dell'associazione "Noi Come Prima" e della direzione dell'Area Vasta 2, si è acceso di rosa. "Ottobre Rosa", il mese della consapevolezza sull'importanza che assume l'azione preventiva per individuare il carcinoma al seno. Quello alla mammella è il tumore più frequentemente diagnosticato nella popolazione femminile rappresentando il 29% delle diagnosi di neoplasia. Proprio nella sala riunioni dell'U.O.C. di Oncologia, il direttore dell'Area Vasta 2 Maurizio Bevilacqua, la coordinatrice Rosa Rita Silva, i medici delle unità operative di Radiologia Francesco Bardelli (Chiara Giacometti e Manuela Andreoli le colleghe), Attilio Parca per la Chirurgia, Remo Ronchi, alla presenza

dei vertici dell'associazione "Noi come Prima", Gianna Catufi e Patrizia Corradini, hanno tutti evidenziato come sia la prognosi che il trattamento siano influenzati dallo stadio in cui la neoplasia si trova al momento della diagnosi. Ecco perché la prevenzione non deve spaventare ed occorre sconfiggere il pericoloso e fuorviante pensiero: tanto accade agli altri. Occorre sottoporsi sia allo screening sia alla senologia clinica e non vanno trascurate le visite mediche. Facendo così - è stato detto da Bevilacqua - si entra in un percorso di azione coordinata che nell'Area Vasta 2 da diversi anni funziona grazie all'organizzazione garantita di medici e infermieri di Radiologia, Chirurgia e Oncologia, tanto più che siamo tra le poche realtà del centro Italia che possiamo fare esami istologici". Interessanti i dati forniti da Rosa Rita Silva. "Si stima che nel 2018



verranno diagnosticati 52.800 nuovi casi di carcinoma della mammella nella popolazione femminile (dati AIRTUM 2018 ndr). La sopravvivenza a 5 anni per questo tumore è pari, in Italia, all'87%. Il dato è tra i migliori in Europa, a testimonianza dell'importanza del ruolo del Servizio Sanitario Nazionale nel nostro paese. Il rischio di ammalarsi di carcinoma della mammella aumenta con l'età e con una probabilità di sviluppo del 2,4% fino a 49 anni d'età, del 5,5% dai 50 ai 69 anni e del 4,7% tra i 70 e gli 84 anni. Il trend di incidenza appare in leggero



Due momenti dell'incontro di lunedì scorso

aumento (+0.3% per anno) mentre continua a calare in maniera significativa la mortalità (-0.8% anno). Nel complesso in Italia vivono 800.000 donne che hanno avuto una diagnosi di carcinoma mammario. Tra i fattori di rischio ricordiamo quelli riproduttivi, i fattori ormonali, lo stile di vita, la familiarità ed ereditarietà. Numerosi studi hanno dimostrato come lo screening mammografico sia in grado di ridurre la mortalità e di aumentare le opzioni terapeutiche. La diffusione su larga scala in Italia dei programmi di screening mammografico con aumento del numero di diagnosi di tumore in fase iniziale, insieme ai progressi della terapia medica post-chirurgica (chemioterapia, ormonoterapia) hanno contribuito alla costante ridu-

zione della mortalità. Nei programmi di screening la mammografia con cadenza biennale è indicata in tutte le donne dai 50 ai 69 anni d'età, anche se in alcune regioni (Emilia Romagna, Piemonte) l'età di inizio dello screening è stata abbassata a 45 anni d'età. Nella nostra regione c'è una proposta per inserire nello screening anche donne dai 45 anni in su. L'adesione delle donne allo screening mammografico in Italia è del 56/57%: l'adesione maggiore è al nord (64%), 52% al centro, 42% al sud e nelle isole. L'adesione nelle Marche è di circa il 50%. "Ottobre Rosa" - ha concluso Rita Rosa Silva - è il mese della campagna annuale del tumore al seno con l'obiettivo primario di incrementare la conoscenza di questa malattia".

Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

Caduta dei capelli: cause e rimedi



Ottobre è il mese il cui l'autunno entra nel vivo, le foglie cominciano a cadere e con loro... anche i nostri capelli! La caduta dei capelli (*telogen effluvium*) è un fenomeno naturale, che, tuttavia, in alcuni casi può destare qualche preoccupazione. I fattori scatenanti sono infatti diversi e, nei casi non gravi, diversi possono essere i rimedi fai-da-te, a partire dall'alimentazione per arrivare alle più innovative soluzioni cosmetiche. Vediamo allora quali sono le cause più comuni del *telogen effluvium*.

- 1. Cambio di stagione:** come è noto, durante le mezze stagioni, primavera e autunno, si perdono più capelli.
- 2. Stress:** il fenomeno dell'alopecia da stress è molto frequente e può essere più o meno grave; lo stress arresta infatti la crescita dei nuovi capelli, causando l'effetto diradamento nel momento in cui cadono i vecchi.
- 3. Inquinamento ambientale.** **4. Abitudini scorrette:** cattive abitudini, come il fumo di sigaretta e l'eccessiva esposizione a sole o lampade abbronzanti, possono favorire l'ossidazione e la caduta dei capelli.
- 5. Trattamenti cosmetici aggressivi:** alcune sostanze contenute nei prodotti per capelli, soprattutto nelle tinte, sono troppo aggressive. Anche ferri, spazzole e code di cavallo troppo tirate possono causare un trauma meccanico che fa scattare il capello.
- 6. Fattori ereditari:** l'ereditarietà è un fattore importante e in genere causa una caduta cronica (alopecia androgenetica).
- 7. Squilibri ormonali:** gli squilibri e i cambiamenti ormonali, come un calo degli estrogeni nella donna, possono portare a una caduta dei capelli. Tale calo può dipendere da diete drastiche o disturbi alimentari importanti (anoressia e bulimia), o cambiamenti nella vita come la menopausa o dopo una gravidanza.
- 8. Carenza di vitamine:** alcune vitamine (A e D, ad esempio), sono fondamentali per la salute e il nutrimento del capello e una loro carenza può provocarne l'invecchiamento precoce e la conseguente caduta.
- 9. Carenza di zinco e ferro:** lo zinco è infatti responsabile della formazione della cheratina, che compone capelli e unghie; il ferro è uno dei minerali

che compongono il capello, oltre a garantire l'ossigenazione dei tessuti.

10. Terapie croniche: alcuni tipi di farmaci, con vari meccanismi d'azione, possono favorire la caduta dei capelli o inibire la ricrescita.

Cosa possiamo fare? La prevenzione, anche in questo caso, comincia a tavola! Una chioma forte e sana ha infatti bisogno di proteine, vitamine e oligoelementi, cioè minerali, con i cereali integrali ricchi di biotina, ovvero la vitamina H, legumi ricchi di vitamine del gruppo B, prezzemolo, carote e spinaci che contengono vitamina E e alimenti ricchi di antiossidanti come verdure a foglia verde, frutti di bosco, pomodori e tutta la frutta dalla buccia di colore giallo o arancio. L'apporto di queste sostanze può addirittura rallentare la comparsa dell'alopecia androgenetica, conosciuta nel linguaggio comune come calvizie, che nelle donne si caratterizza per un allargamento della riga al centro della testa e per un assottigliamento dei capelli che rende visibile il cuoio capelluto. Se una corretta alimentazione non è sufficiente a darci questo apporto nutrizionale, sarebbe necessario, specie ai cambi di stagione, ricorrere a integratori alimentari specifici, che potremo scegliere col nostro medico e il nostro farmacista in base alle nostre esigenze. Alcuni dei trattamenti più efficaci in commercio sono poi i cosmetici per uso topico. I prodotti più importanti sono senz'altro le fiale anticaduta o le lozioni antidiradamento, da scegliere a seconda del tipo di problema (caduta occasionale o cronica). I preparati di ultima generazione hanno infatti un effetto quasi immediato e un risultato visibile nel lungo termine (purché vengano utilizzati correttamente). Se avete dubbi o volete scoprire qual è lo stato di salute della vostra pelle e dei vostri capelli non perdetevi l'appuntamento con il nostro **Check up della pelle e del capello: martedì 30 Ottobre, previa prenotazione, la specialista di Vichy sarà a vostra disposizione in Farmacia Giuseppucci per un'analisi gratuita della pelle e del capello e un consiglio personalizzato.**

Giovanna Giuseppucci
Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta?
Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@1896.it

Bevi, drena... sgonfia!



infatti in grado di stimolare l'eliminazione di scarti metabolici dall'interno delle cellule verso l'esterno trasportandoli fuori, sfruttando l'azione specifica degli organi

Al cambio di stagione, ripulire l'organismo dalle tossine e liberarlo dai liquidi in eccesso ha effetti positivi per una nuova partenza! Non solo alleggerisce tutto il corpo a vari livelli ma migliora il metabolismo e la capacità di reagire a eventuali programmi snellenti o rimodellanti, predisponendoci positivamente ai trattamenti successivi, sbloccando situazioni di stallo e rendendo l'organismo più recettivo. Come dobbiamo fare? La missione in sé non è complicata. Esistono infatti diverse tipologie di prodotti, piacevoli da assumere e spesso in forma liquida, come vere e proprie acque aromatizzate e rinfrescanti. Gli integratori drenanti sono

emuntori. Si tratta in genere di specialità a base di Tarassaco, Desmodium, Carciofo, Garcinia, Gambo d'Ananas, Orthosifon e così via, piante in grado di promuovere il drenaggio cutaneo, epatico e renale. Perché la cura sia efficace, sarebbe utile optare per gli integratori che, oltre a drenare e purificare, siano in grado di contrastare gli effetti lesivi dei radicali liberi con un'azione antiossidante. Se avete dubbi chiedete consiglio alla vostra erborista di fiducia!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.
Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta?
Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo info@1896.it

1896

SCIENZA
E NATURA



**Martedì
30 Ottobre**
in Farmacia Giuseppucci
**CHECK UP
GRATUITO
PELLE
E CAPELLO**

con specialista Vichy.
Prenota subito
allo 0732 21215,

**i posti
sono limitati!**

Farmacia Giuseppucci

Il Premio Gentile torna con personaggi illustri

Tra i nomi anche il coach di basket Alberto Bucci

Si terrà sabato 27 ottobre, con inizio alle ore 10, nella splendida cornice dell'Oratorio della Carità, la cerimonia conclusiva della ventiduesima edizione del Premio nazionale Gentile da Fabriano, quest'anno sul tema: "Il valore del team", con la consegna dei premi. La cerimonia, condotta da Barbara Capponi, vedrà la presenza delle **Frecce Tricolori**, della straordinaria squadra di ginnastica ritmica **Faber Ginnastica Fabriano**, di coach **Alberto Bucci**, e poi del cardiocirurgo Ottavio Alfieri, del direttore d'orchestra Beatrice Venezi e del manager di imprese Bernhard Scholz.

Alcune note di presentazione di tre premiati: Beatrice Venezi, Ottavio Alfieri, Bernhard Scholz.

Beatrice Venezi, 28 anni, lucchese come Puccini, la più giovane direttrice di orchestra in Italia, è stata inserita da "Forbes" tra i 100 leader del futuro. Ha cominciato con il diploma in pianoforte, incuriosita da un compagno di classe che prendeva lezioni. Dopo gli studi alla Chigiana di Siena, si è diplomata, in Direzione a Milano, con 110 e lode. E' passata dai "Pomeriggi Musicali" di Milano alla "Nuova Scarlatti" di Napoli. Per stare su quel podio non ha potuto dare nulla per scontato. Ma gli sguardi dubbiosi nei suoi confronti sono durati poco,

assicura: "Quando si dirige conta solo se lo si fa bene o male. Non se si è maschio o femmina. La leadership è essere se stessi". Nei concerti rivendica il diritto di vestire con abiti femminili, convinta che l'omologazione non porti a nulla di positivo. Con i suoi abiti sensuali, preferibilmente rossi, e la gestualità impetuosa porta dal podio la musica italiana nel mondo. E' stata la prima donna a dirigere un'orchestra in Armenia, Georgia e a Sofia.

Nel 2017 il Maestro Beatrice Venezi viene eletta dal Lions Club Milano alla Scala vincitrice dello storico premio "Scala d'Oro" per le sue grandi capacità artistiche e l'impegno per la diffusione della cultura musicale nelle giovani generazioni. Sempre nel 2017 il Maestro riceve il prestigioso premio Targa d'argento Luciana Pardini dal Circolo Catalani di Lucca, premio riservato alle giovani talenti della musica classica.

Ottavio Alfieri è stato il primo chirurgo a realizzare un impianto della valvola aortica senza suture, definito «auto ancorante». Ha inventato una tecnica utilizzata negli interventi per insufficienza mitralica che porta il suo nome, 'Alfieri Stitch'. Ha lavorato nei migliori centri di Cardiocirurgia del mondo ed ha sempre creduto in un approccio multidisciplinare per garantire un vero progresso ed una altissima qualità. I Reparti ospedalieri diretti da Ottavio Alfieri sono stati un vero punto di riferimento nazionale, e anche internazionale, per la chirurgia coronarica a cuore battente, la chirurgia riparativa della valvola mitrale, la chirurgia della fibrillazione atriale e dello scompenso cardiaco. Il successo ottenuto è stato la conseguenza di una grande professionalità, ma anche della continua disponibilità e della profonda umanità di Alfieri e di tutta la sua scuola. Il suo è uno



Ottavio Alfieri

straordinario esempio di medico chirurgo, che ha saputo coniugare un'attività clinica eccellente con una ricerca scientifica originale e fruttuosa, nell'ambito di un gruppo di lavoro dedicato e appassionato. **Bernhard Scholz**, 51 anni, è nato a Müllheim in Germania. Dopo la maturità classica presso il liceo umanistico di Einsiedeln (Svizzera) studia Scienze Politiche e Storia



Bernhard Scholz

Moderna presso le Università di Münster e Freiburg in Br. Ha poi lavorato come giornalista professionista e ha curato l'ufficio stampa dell'arcidiocesi di Freiburg. Al contempo ha approfondito temi legati alle pubbliche relazioni, alla comunicazione interna e alla cultura organizzativa. Alla fine degli anni Novanta si dedica specificatamente alla consulenza e



Beatrice Venezi

alla formazione manageriale e ha cominciato poi a lavorare con una società di consulenza con sede a Milano per imprese multinazionali e piccole-medie imprese in Italia e all'estero. Dal 2006 coordina tutte le attività di formazione e di alta formazione della Fondazione per la Sussidiarietà. Dal 2008 è Presidente di Compagnia delle Opere, ruolo che tuttora ricopre.

Al teatro Don Bosco il 19 ottobre un evento firmato Africa Mission

Venerdì 19 ottobre alle ore 21 al Teatro don Bosco, presso la parrocchia della Misericordia, ci sarà un evento firmato Africa Mission. I ragazzi dell'Associazione testimonieranno la loro esperienza in Africa affrontando anche temi relativi a tutte le attività che Africa Mission organizza in Italia e in Uganda.

I giovani volontari di Fabriano e Matelica si sono preparati pianificando un incontro fatto di racconti ed interessanti filmati. Per l'occasione si farà, inoltre, un mercatino attraverso il quale si potranno acquistare oggetti particolari provenienti dall'Uganda; il ricavato della vendita sarà destinato ad aiutare la popolazione africana.

A valorizzare l'evento, sarà anche una bellissima mostra fotografica che rimarrà nella Parrocchia della Misericordia per un intero mese. Grazie alla mostra si potranno ammirare gli scatti fatti dai "nostri" ragazzi durante il

loro viaggio in Africa chiamato "Vieni e vedi", viaggio al quale, nel corso dei 40 anni di vita dell'Associazione, hanno partecipato generazioni di fabrianesi. Si ricorda che Africa Mission ha sedi in tutta Italia e in quella di Fabriano ci sono numerosi giovani che si impegnano principalmente a raccontare alla comunità la loro esperienza nel mondo del volontariato, attraverso eventi di varia natura, volti alla sensibilizzazione.

In particolar modo, protagonisti della serata di venerdì saranno i cinque ragazzi che sono ritornati dall'Uganda lo scorso agosto Elisa Baldo, Giacomo Buldrini, Elena Cingolani, Sandra Lopez e Beatrice Soverchia. Tra questi c'è qualcuno che dopo il meraviglioso viaggio, ha già deciso di dare una svolta alla propria vita, mentre c'è anche chi ha vissuto questa esperienza in maniera diversa, come un qualcosa di intimo, un ricordo indelebile e propedeutico per percorrere il cammino della vita.

IL PROFESSOR ALICI ALL'INCONTRO "PACE NELLA CITTÀ: ATTUALITÀ DI AGOSTINO"

Il prof. Luigi Alici, ordinario di Filosofia morale dell'Università di Macerata, sarà ospite a Fabriano in un incontro promosso dal Centro Studi don Riganelli, dall'associazione FaberArtis e dall'Azione Cattolica, che si terrà **venerdì 19 ottobre** alle ore 17.30 presso la sala Ubaldi (via Cappuccini) sul tema "Pace nella città: attualità di Agostino".



Programma da giovedì 18 a mercoledì 24 ottobre
TUTTI I GIORNI CON MOVIECARD BIGLIETTO A EURO 5,00 (EVENTI ESCLUSI)

<p>PICCOLI BRIVIDI 2 Giovedì e venerdì 20.20 e 22.10; sabato 18.30, 20.20 e 22.10; domenica 15.50, 17.40, 19.30 e 21.20; martedì e mercoledì 20.20 e 22.10.</p> <p>A STAR IS BORN Giovedì e venerdì 21.10; sabato 17.20, 19.50 e 22.30; domenica 16.20, 18.50 e 21.30; martedì e mercoledì 21.10.</p> <p>ZANNA BIANCA Giovedì e venerdì 20.20; sabato 17.20, 19 e 20.45; domenica 16 e 17.45.</p>	<p>VENOM Giovedì, venerdì e sabato 22.30; domenica 19.30 e 21.50; martedì e mercoledì 22.30.</p> <p>SOLDADO Giovedì e venerdì 20.10 e 22.30; sabato 17.40, 20.10 e 22.30; domenica 16.30, 18.50 e 21.15; martedì e mercoledì 21.10 e 22.30.</p> <p>MOVIELAND EVENTI KLIMT & SCHIELLE - EROS E PSICHE Martedì 20.40.</p> <p>THIS IS MANESKIN Mercoledì 20.30.</p>
--	--

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movieandcinema.it

Due appuntamenti con i funghi

LUNEDÌ 22 OTTOBRE ALLE ORE 21 - SEDE APERTA - INCONTRO SU "I FUNGHI DELLA DOMENICA"

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, presso la propria sede sita in via Mamiani 43, stesso ingresso del locale gruppo Avis, si ritroverà lunedì 22 ottobre alle ore 21 per discutere sul raccolto di fine settimana con esperti micologi allo scopo di conoscere nuove specie di funghi e condividere questa passione tra amici. Tutti sono invitati a portare esemplari fungini e partecipare a detto incontro che rappresenta un'importante occasione di conoscenza, approfondimento, promozione e prevenzione della locale sicurezza alimentare-tossicologica e, in special modo, quanti sono già possessori di tesserino per la raccolta.

SABATO 27 E DOMENICA 28 OTTOBRE - XXXII MOSTRA MICOLOGICA FABRIANESE. CHIOSTRO DI SAN VENANZIO DALLE ORE 9 ALLE 13 E DALLE ORE 14 ALLE 20

Sabato 27 e domenica 28 ottobre a Fabriano, presso il chiostro di San Venanzio, si terrà la trentaduesima edizione della Mostra Micologica Fabrianese che, storicamente, risulta tra le prime rassegne del genere tenutesi in Italia e dove sarà possibile ammirare le innumerevoli specie fungine

delle nostre montagne. L'organizzazione sarà curata dal Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, il quale, lo scorso anno, è riuscito ad esporre più di 200 specie diverse di funghi (di cui alcuni non comuni o raramente trovati nelle nostre zone), con un ampio successo di visitatori e con la partecipazione e il coinvolgimento di alcune scuole locali.

Anche quest'anno, nella mattina di sabato 27, dopo il "taglio del nastro" che avverrà alla presenza delle autorità locali, sarà effettuata un'escursione libera a quanti vorranno prendervi parte insieme agli amici dell'A.Mi. Umbria (coordinamento associazioni micologiche umbre) che aderiranno e saranno ospiti della rassegna fabrianese. La Mostra sarà ad ingresso libero e rimarrà aperta dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 20 sia nella giornata di sabato sia in quella di domenica. Si ringrazia la comunità parrocchiale di San Venanzio (Cattedrale) per la disponibilità degli spazi concessi e l'Unione Montana dell'Esino-Frasassi per il rilascio di alcuni speciali e temporanei permessi "didattici" per la raccolta di funghi anche velenosi.

La manifestazione avrà il patrocinio del Comune di Fabriano, si svolgerà nell'ambito e in collaborazione con le altre iniziative de "Lo Spirito e la Terra" e sarà anche arricchita da una speciale esposizione di bonsai allestita e curata dal Dott. Severi Bruni Moreno. Inoltre, il Parco naturale regionale Gola della Rossa

e di Frasassi presenterà ai visitatori della mostra le bellezze del nostro territorio e, infine ma non ultimo, saranno proiettati in continuazione i video naturalistici dell'ente Parco stesso con quelli personalmente realizzati e gentilmente messi a disposizione da Fabrizio Moscè. Nella giornata di domenica 28 ottobre alle ore 17.30, presso il chiostro di San Venanzio, il micologo David Monno parlerà de "I funghi in cucina" e, a seguire, Marco, cuoco del ristorante pizzeria "Da Lara", per conto della locale Confcommercio, ci farà degustare qualche crostino e alcune prelibatezze da lui preparate con i ben noti funghi di Trufigno, Rogedano e dei nostri dintorni accompagnati dai vini generosamente offerti dalla cantina "Valdimiro" di Collamato. Anche questi appuntamenti saranno ad ingresso libero e tutti, appassionati, curiosi o semplici amanti della natura, sono invitati a partecipare e a portare esemplari fungini. Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese invita i soci a cogliere l'occasione della visita alla Mostra per rinnovare la propria adesione sull'anno 2019 e ringrazia quanti hanno permesso la realizzazione dell'addizionale pesca di raccolta fondi ovvero quanti sottoscriveranno nuove tessere o parteciperanno a detto "aperi-fungo" col possibile personale contributo simbolico di euro 2 a copertura delle spese organizzative.

Ancora vertici in casa Whirlpool

Presto l'ottenimento di nuovi ammortizzatori sociali, ma il ministro Di Maio ha posto alcune condizioni

di AMINTO CAMILLI

Whirlpool potrebbe ottenere presto nuovi ammortizzatori sociali. Il condizionale è d'obbligo, perché alla richiesta di ulteriori sostegni economici per i lavoratori (la cassa integrazione scade il 31 dicembre), richiesti dal management della multinazionale statunitense nel corso del vertice con i sindacati svoltosi a Roma, presso la sede del ministero dello Sviluppo economico, il ministro Luigi Di Maio ha risposto in maniera positiva, ponendo tuttavia due condizioni: che il progetto industriale sia condiviso con le parti sociali e che alcune lavorazioni vengano riportate in Italia. Durante il confronto di carattere nazionale, al quale hanno preso parte, fra gli altri, i vertici della Regione Marche (il governatore Ceriscioli, gli assessori Manuela Bora e Loretta Bravi e il funzionario Fabio Pagnotta) e l'assessore alle Attività economiche e produttive del Comune di Fabriano Barbara

Pagnoncelli, l'azienda ha ripresentato il nuovo piano industriale già illustrato nell'incontro del maggio scorso, ovviamente con qualche aggiornamento, chiedendo al Mise nuovi ammortizzatori sociali a supporto dello stesso. Di Maio, come anticipato, si è dimostrato possibilista a concedere ulteriori sostegni per altri due anni, superando così quanto stabilito dal Jobs Act, ma a patto che ci sia accordo con le organizzazioni sindacali e che si incrementi la produzione nel nostro paese. Grazie a nuovi ammortizzatori sociali verrebbero scongiurati 800 esuberanti in tutta Italia (di questi 115 nel Fabrianese), scaturiti dal calo delle vendite, causato da alcu-

ne difficoltà incontrate nell'ambito dell'operazione di integrazione tra Whirlpool e Indesit Company. Secondo Pierpaolo Pullini (Fiom), «è importante che Di Maio abbia fissato come condizione che ci sia accordo tra azienda e sindacato. Da parte nostra, chiediamo che non siano previsti esuberanti né chiusure di stabilimenti». Al riguardo, Massimo Bellucci (Fim) osserva che «ora, avremo dei confronti con il management di Whirlpool per migliorare il progetto industriale, prima di ritrovarci di fronte sempre al Mise». Per il governatore Ceriscioli, «il ministro Di Maio ha recepito due punti importanti che avevo sottolineato nel nostro incontro a Fabriano: il proseguimento degli ammortizzatori sociali per il 2019 e 2020 e la necessità di superare gli oltre 130 esuberanti relativi alla zona del cratere sismico ancora nel pieno dell'attività di ripartenza. E' un primo passo importante, ma vigileremo sulle mosse dell'azienda». Il prossimo vertice al Mise sarà convocato verosimilmente per la metà di ottobre.



Grande successo al Villaggio della Coldiretti con le nostre aziende

Nei giorni 5-6-7 ottobre, nella suggestiva cornice dei Fori Imperiali a Roma, il mondo agricolo ha avuto modo di entrare a diretto contatto con gli abitanti della capitale. L'evento chiudeva un tour, che con analoghe iniziative, ha toccato Torino, Milano, Napoli e Bari, registrando milioni di visitatori. Solo a Roma, nella tre giorni, oltre un milione di persone ha visitato gli stan-

ds delle 300 aziende agricole che hanno presentato i loro prodotti e le loro idee. I nostri imprenditori

hanno avuto modo di spiegare ai consumatori (troppo spesso vittime di pubblicità ingannevoli) i



loro prodotti, con dimostrazioni e degustazioni, evidentemente sono stati convincenti se consideriamo l'enorme quantità di prodotto acquistato. All'interno del Villaggio sono stati organizzati incontri, dibattiti e focus su argomenti e temi specifici non solo riguardanti produzioni quali: cereali, vino, olio ma anche temi e settori meno conosciuti, come ad esempio il mondo dell'agricoltura aperta al sociale (agrisilo, fattorie didattiche, ippoterapia, servizi, cura del verde pubblico), piante officinali e tintorie, e molte altre tematiche che la legge di orientamento, fortemente voluta da Coldiretti, ha reso possibili nell'ottica di un modo nuovo di organizzare l'azienda agricola. Un

plauso particolare va attribuito ai numerosi agrichef, che non solo hanno sfamato (è il caso di dirlo) masse imponenti di visitatori, ma lo hanno fatto con cibo sano, di ottima qualità seguendo ricette della tradizione contadina, a prezzi veramente staccati. Coldiretti nel dare appuntamento al prossimo evento, ringrazia quanti con la loro opera e la loro presenza hanno contribuito alla riuscita della manifestazione, a tale proposito si sottolinea la numerosa partecipazione di aziende della nostra zona, che con i pullman messi a disposizione, hanno raggiunto Roma. Un ringraziamento particolare va al presidente dell'Istituto Agrario di Fabriano ed ai docenti che hanno accompagnato una nutrita schiera di studenti (che saranno i futuri tecnici del settore), rendendo possibile la loro partecipazione.

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ PIZZERIA

CERCA PERSONALE - FABRIANO

Cuor di Pizza cerca commessa addetta alla vendita (orario di lavoro 17:30-21:30) e fattorino per la consegna delle pizze (orario di lavoro 18:45-21:45). Per informazioni e candidature rivolgersi presso la pizzeria Cuor di Pizza in via B. Croce n. 41 - Fabriano, tel. 0732627745, aperta dal martedì alla domenica dalle ore 15:00 alle ore 22:00.

~ BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

DI PERGOLA E CORINALDO:

BANDO PER LA SELEZIONE DI PERSONALE

- SCAD. 15 OTTOBRE

È online il bando per la selezione di personale dipendente per la Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo. Requisiti di partecipazione: diploma di ragioniere e perito commerciale (voto minimo 80/100); diploma di scuola media superiore (voto minimo 80/100) solo se in possesso di esperienza di almeno 3 mesi come stagista o lavoratore dipendente presso la BCC Pergola, la BCC Corinaldo o la BCC Pergola e Corinaldo; diplomi di laurea e lauree conseguiti secondo il nuovo ordinamento universitario in materie economiche o aziendali (voto minimo 90/110); lauree specialistiche conseguite secondo il nuovo ordinamento universitario in materie economiche o aziendali (voto minimo 90/110); lauree conseguite secondo il vecchio ordinamento universitario in materie economiche o aziendali (voto minimo 90/110); essere nati dopo il 31/7/1989; residenza, al momento dell'uscita del bando di selezione, nei seguenti comuni:

- Provincia di Ancona: Arcevia, Barbara, Belvedere Ostrense, Castellone di Suasa, Cerreto d'Esi, Chiaravalle, Corinaldo, Fabriano, Falconara Marittima, Genga, Montemarcano, Monte San Vito, Morro d'Alba, Ostra, Ostra Vetere, Sassoferrato, Senigallia, Serra San Quirico, Trecastelli;
- Provincia di Macerata: Esanatoglia, Fiuminata, Matelica, Poggio San Vicino;
- Provincia di Pesaro: Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontone, Mercatello sul Metauro, Mondavio, Mondolfo, Monte Porzio, Pergola, Piobbico, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Angelo in Vado, Serra Sant'Abbondio, Urbania, Urbino;

- Provincia di Perugia: Città di Castello, Costacciaro, Fossato di Vico, Gubbio, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Pietralunga, Scheggia Passignano, Sigillo.

Scadenza per la presentazione della domanda: 15 ottobre (per quelle spedite farà fede la data apposta sulla ricevuta di ritorno). Per maggiori informazioni e per scaricare la domanda di partecipazione: www.pergolacorinaldo.bcc.it.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@cadnet.marche.it - o visitate il sito www.cadnet.marche.it/cig. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14.30/18.00.

Il mese del Benessere Psicologico è una iniziativa promossa dall'Ordine Psicologi a cui aderiscono

Benessere psicologico: spazio al Santo Stefano

no gli Psicologi del Centro Ambulatoriale S.Stefano di Fabriano con consulenze gratuite ed eventi sul tema. Il Servizio di Psicologia del Centro S.Stefano di Fabriano, aderisce all'iniziativa al fine di diffondere la cultura del benessere psicologico, sposando la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per cui "la salute è uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non la semplice assenza di malattia".

L'attività di sensibilizzazione, intende promuovere la professionalità dello psicologo come figura che previene l'emergere del disagio e della malattia, promuove il benessere, favorisce uno scambio relazionale sano durante tutto il ciclo della vita, sostiene le persone durante le fasi di maggiore criticità.

Per tutto il mese di ottobre, si potrà usufruire di una prima consulenza psicologica gratuita. Inoltre, il 23 ottobre alle ore 19, sarà possibile partecipare ad una seduta gratuita di Training Autogeno, che sarà preceduta da una presentazione della metodica e dei suoi benefici.

Tutte le iniziative saranno svolte presso il Centro Ambulatoriale di Fabriano, via don Minzoni, 98. Le persone interessate a partecipare sono pregate di prenotarsi telefonando allo 0732 627871.



Parafarmacia Futurfarma
di Bravi dr. Sergio
via La Spina, 25 - 60044 Fabriano (AN)
Tel. e Fax 0732 21007
Cell. 335-1676386
e-mail sbravi@alice.it

APPUNTAMENTO
SABATO 14 NOVEMBRE
Check-up Capello
GRATUITO

**Per il mese del capello
ti offriamo**

sabato 14 novembre

analisi GRATUITA

del tuo capello



C'è il Barbiere di Siviglia al Piermarini

In teatro torna l'opera classica italiana

Torna l'Opera classica italiana al Teatro Piermarini. E torna con uno dei suoi capolavori più celebrati, ossia "Il Barbiere di Siviglia" di Gioachino Rossini. L'opera del genio pesarese sarà diretta dal maestro Stefano Bartolucci, con l'orchestra urbinata "Raffaello" e il coro della Città Futura. Un cast vocale di prim'ordine con Carlo Giacchetta nel ruolo del Conte d'Almaviva, Julija samsonova Khayet in Rosi-

na, Daniele Girometti in Figaro, Roberto Ripesi in dottor Bartolo, Ken Watanabe in Basilio, Daniela Bertozzi in Berta, Guglielmo Ugolini in Fiorello, Oliver Mani in un ufficiale. Regia di Roberto Ripesi. Pur se fuori abbonamento, sarà in pratica lo spettacolo che aprirà la stagione teatrale e musicale matelicese.

"Il Barbiere di Siviglia" è un'opera che compie 102 anni. E pensare che la sera della prima, il 20 feb-

braio 1816, fischi e contestazioni accolsero la nuova opera di Rossini, compositore pesarese appena 23enne. Uno dei fiaschi più clamorosi nella storia del melodramma segnò il debutto de "Il Barbiere di Siviglia", destinato a diventare ben presto una delle opere più celebri, citate, copiate, conosciute della storia. Oggi, il Barbiere è l'opera italiana più rappresentata in assoluto nei teatri di tutto il



mondo. A dispetto del disastroso esordio, già all'indomani e per tutte le repliche successive, lo spettacolo ebbe una trionfale accoglienza di pubblico, che applaudì, racconta lo stesso Rossini: "con un fanatismo indicibile". Simbolo della migliore tradizione dell'opera buffa italiana con una musica che gratifica le voci e i numerosi intermezzi comici, in

una giusta mescolanza di realismo ed ironia, la vicenda presenta una galleria di personaggi tratteggiati benissimo e capaci di parlare al pubblico. Bravo...bravissimo! Il sipario si aprirà **domenica 21 ottobre**, alle 17.30. La biglietteria resterà aperta dalle 17 alle 20 di sabato, e dalle 15.30 fino all'inizio dello spettacolo.

Grande spettacolo di moto Enduro

Il 14 ottobre il Moto Club Matelica ha organizzato il Trofeo delle Regioni di Enduro, gara nazionale di chiusura di tutti i campionati.

Hanno partecipato ben 16 regioni e 16 Moto Club con i 230 migliori piloti italiani. Gn giro di 45 km da ripetersi tre volte con il totale di 6 prove speciali che sono servite a produrre due classifiche, una per le regioni e una per i moto club partecipanti. L'evento si è aperto il sabato nel centro storico con la coloratissima sfilata di presentazione delle squadre partecipanti. I concorrenti hanno percorso il corso di Matelica fino a piazza Enrico Mattei; ad aprire il corteo è stata la banda di Matelica mentre ad accogliere i partecipanti ci hanno pensato il sindaco Alessandro Delpriori, il presidente del Moto Club Alecio Mantini e il vice Carlo Conti.

La domenica infine la gara è partita alle ore 8.30 sotto un'intensa nebbia. La Lombardia ha fatto subito capire che ambiva alla vittoria ed infatti è risultata vincitrice. Al secondo posto il Piemonte e al terzo la regione Emilia Romagna. Tra i club ha vinto la squadra del Moto Club Carsoli dell'Abruzzo, mentre la squadra di Matelica si è classificata sesta sul totale di 16 squadre di club. Tra i migliori i portacolori del Matelica Conti Giacomo che non ha sbagliato nulla ed ha avuto la meglio sui 18 piloti della sua categoria classificandosi al primo posto.

"Un ringraziamento a tutti i soci e simpatizzanti che ci hanno aiutato - fanno sapere dal motoclub - Agli amici del Motoclub Castelraimondo e Motoclub Artiglio. Ai cittadini matelicesi che ci hanno supportato e sopportato e anche a quelli che non ci hanno sopportato. Grazie anche all'amministrazione comunale,



Polizia Municipale, Cri, Protezione Civile, CB Club, F.M.I, Marcello Catena presidente del Co.Re Marche, Toni, Roberta e Monica della

CIE/Maxim e per finire, piloti ed accompagnatori. Dulcis in fundo complimenti a Giacomo Conti, matelicese e del Motoclub Matelica, 1° nella classe 250cc 4T individuale".

Ceriscioli: per l'Ospedale unico, piano B a S. Severino

Se per accedere ad un ospedale unico provinciale dovessimo semplicemente fare i 19 km che separano Matelica da San Severino Marche? Lo avrebbe inserito nel novero delle cose possibili il Governatore della Regione Marche Luca Ceriscioli, in un recente incontro nella città settempedana, in occasione della cerimonia di apertura della quarta Giornata regionale della Famiglia, al Teatro Feronia. "Se il nuovo ospedale unico provinciale non sarà fatto a Macerata, lo faremo a San Severino Marche", questo avrebbe detto ai microfoni davanti al sindaco Rosa Piermattei. Questo è almeno quanto riporta una news dello stesso Comune di San Severino. Ma decentramento territoriale, densità di popolazione e comunicazioni fanno propendere per una semplice frase acchiappaplausi.

Una ricetta a settimana di Marika Dolciotti

Tornano le ricette sane e gustose per l'autunno

La matelicese Marika Dolciotti, della cui passione e talento in cucina ci eravamo già occupati, torna ad essere protagonista sulla rivista "Cotto e Mangiato", "figlia" dell'omonimo programma con Elisabetta Parodi: "A luglio mi ha contattata la redattrice della rivista magazine di 'Cotto e mangiato', la signora Luciana Giruzzi e mi ha invitato a partecipare visto che sono molto attiva nella pagina Facebook, dando alcune delle mie ricette che mi stanno più a cuore e pubblicarle nella nuova rivista mensile. Sono uscita sia nel primo volume che nel secondo!". Quale migliore occasione, per riprendere la rubrica di cucina. Il tema sarà utilizzare i frutti tipici della stagione per fare ricette autenticamente autunnali. E si parte, vista la recente festività di San Francesco, con i suoi "Mostaccioli di San Francesco". Si narra che San Francesco, in punto di morte, dettò ai suoi una lettera per Jacopa Settesoli, nobildonna romana che lo aveva conosciuto e che aveva avuto anche un ruolo nell'incontro di Francesco con Innocenzo III. Jacopa poi impiegherà, sulla scia di Francesco, la sua vita e i suoi avere per opere di carità. Francesco lo scrisse di venire a trovarlo, voleva salutarla un'ultima volta. E aggiunse di portargli quei mostaccioli, dolce romano, che lui aveva provato e di cui era goloso. La lettera non sarebbe mai arrivata in tempo, ma Jacopa era di sua iniziativa venuta a trovarlo, portandogli i suoi amati Mostaccioli.

"Mostaccioli di San Francesco" friabili biscottini da tè delicati nel loro gusto alla cannella e mandorle....

Ingredienti: 400 gr di farina 00
100 gr di farina di mandorle
3 tuorli (per l'impasto)
1 tuorlo (per spennellatura nei biscotti)
1 bustina di lievito vanigliato per dolci
150 gr di zucchero a velo
200 gr di burro a temperatura ambiente (o 180 ml di olio di semi)
2 cucchiaini di miele (millefiori o acacia)
1 cucchiaino di cannella in polvere
Zucchero a velo (per decorazione . Stampino per biscotti a forma di rombo



Preparazione: rompete le uova e dividete i tuorli dagli albumi, i quali non dovrete usare; mettete i tuorli in una terrina aggiungete lo zucchero a velo e il burro a temperatura ambiente a pezzettini e con una frusta elettrica iniziate pian piano ad incorporare il composto; poi aggiungere le 2 farine, il lievito, il miele, e la cannella; con le mani impastate il tutto molto bene fino a quando il tutto sarà diventato un composto liscio e senza grumi; una volta pronto, infarinare un piano da lavoro e con un mattarello stendetelo lasciando uno spessore di 1/2 centimetri. A questo punto, iniziate a tagliare i biscotti con lo stampino e una volta pronti, potete adagiarli su una leccarda da forno foderata con della carta forno; nel frattempo preriscaldate il forno sia statico che ventilato a 180 gradi. Pronti tutti i biscotti, spennellatevi sopra a ciascuno, il tuorlo rimanente poi infornate i biscotti nella parte centrale del forno per 25 minuti circa (tenete d'occhio la doratura). Sfornate i mostaccioli appena pronti e lasciateli raffreddare su delle griglie. A quel punto saranno pronti per essere gustati, spolverateli con dello zucchero a velo.

Ma a cosa servirà la Pedemontana?

Alcune delle domande emerse durante un'assemblea pubblica

di LEONARDO ANIMALI

Lil parcheggio pieno della centrale Piazza Mattei, con il vigile urbano che controllava la circolazione, lasciava ben sperare riguardo la partecipazione dei cittadini all'assemblea pubblica sulla Pedemontana Fabiano - Muccia, promossa dall'amministrazione comunale al Teatro Piermarini. Invece, le presenze sparpagliate in platea, hanno subito contraddetto la mia impressione, ma anche la speranza, avuta arrivando in piazza. Poco più di quaranta persone nel complesso della serata. Che costituiscono un indicatore civico sul livello di attenzione verso un'opera infrastrutturale che cambierà, o quantomeno ambisce a cambiare radicalmente, la qualità della vita della città natale di Enrico Mattei. La Giunta comunale, sollecitata da tempo dal civico Comitato "Pedemontana Matelica", ha avuto il merito di proporre una serata, in cui la fattezze tecnica della realizzanda arteria stradale, è stata spiegata con chiarezza e competenza dal responsabile tecnico del Comune, l'ing. Ronci. Coadiuvato, quando è stato proprio indispensabile, dall'ing. Petrizzelli, della Quadrilatero s.p.a. L'amministratore delegato della Società, oggi tutta a capitale pubblico e compartecipata da Anas, dott. Guido Perosino, che avrebbe dovuto partecipare, per uno dei più classici dei contrattempi ed impegni dell'ultim'ora, non è più venuto. E' toccato al sindaco, Alessandro Delpriori, introdurre la serata, rendendo ragione dell'impegno del Comune, nel cercare di mitigare alcuni abnormi elementi di impatto paesaggistico ed ambientale della pedemontana, per quella parte del tracciato che interessa il territorio comunale. L'opera pubblica, come ha richiamato il sindaco, "più importante per Matelica dalla realizzazione della ferrovia Fabiano - Civitanova". Quest'ultima, invece, purtroppo, nonostante le declamate e annunciate "cure del ferro", si accinge a diventare progressivamente un'infrastruttura storica. E' un Sindaco consapevole, e già di questi tempi è molto, che un'opera come questa, avrebbe avuto senso oltre vent'anni fa, quando se ne iniziò a parlare. Oggi, invece, si deve fare una fatica leonina dal punto di vista dell'onestà intellettuale e della razionalità, per darsi qualche buona ragione per la realizzazione di un'infrastruttura di questa portata. Ma è anche un Sindaco, e come quello di Matelica tutti i suoi colleghi, senza alcun potere di interdizione o decisorio, su opere come la Pedemontana. Perché queste cosiddette "grandi opere" sono regolate dalla Legge Obiettivo del Governo Berlusconi nel 2001, e dalla Legge Sbloc-

Italia del Governo Renzi, nel 2014. Provvedimenti legislativi che, in materia infrastrutturale, sottraggono qualsiasi potere e funzioni alle Istituzioni locali e territoriali, e di conseguenza si tratta di uno scippo di democrazia per i cittadini ed i territori. E anche l'attuale Governo, cosiddetto "del cambiamento", e le istituzioni locali idealmente affini ad esso, non stanno segnando ad oggi, rispetto agli anni e ai Governi passati, alcuna discontinuità; anzi. L'impatto paesaggistico ed ambientale, le problematiche dei cantieri e della movimentazione di mezzi e di materiali per diversi anni, sono stati ben resi evidenti dalla illustrazione tecnica, facilitata dalle



slides e dal rendering della futura strada. Trattati in gallerie naturali ed artificiali, la carreggiata stradale che correrà su tratti in trincea o elevati rispetto al piano campagna, svincoli con rotatorie dalle dimensioni areali che potrebbero servire flussi di traffico metropolitani (e non le poco più di dodicimila auto giornaliere che in media attraversano la città di Matelica, che conta circa diecimila abitanti). Questa Pedemontana di 42 km (l'attuale tracciato di strade regionali è meno di 40 km), che escluderà dal traffico extraurbano, tra Fabiano e Muccia, i Comuni di Cerreto d'Esse, Matelica, Castelraimondo e Camerino, andrà a sventrare ettari ed ettari di colture di pregio, i vigneti del Verdicchio di Matelica, sradicare filari di querce secolari, attraverserà in diagonale interi poderi, arrecando un danno ad una economia importante per questo territorio, che rappresenta un futuro occupazionale autentico, dopo l'implosione del "distretto del bianco". Con conseguenze, che per gli imprenditori vitivinicoli non saranno compensabili dalle cifre offerte dalla società satellite della Quadrilatero s.p.a, la Esproprianda s.r.l. Ma allora, alla fine, oggi, a che cosa servirà realmente la Pedemontana? Non certo alla velocità, considerato che si tratta di una strada con un'unica carreggiata a due corsie, con limite da Codice della Strada

a 90 km/h. Non certo agli spostamenti delle popolazioni locali, considerando che gran parte degli abitanti di Castelraimondo e Camerino li ha già delocalizzati definitivamente in altri luoghi il sisma dell'ottobre 2016. E nemmeno a tutte quelle piccole attività economiche lungo e dentro i centri abitati, che vedranno perdere il proprio fatturato, come già avvenuto in altri posti per scelte analoghe, a causa del minor transito veicolare. Per risolvere alcuni piccoli congestionamenti quotidiani del traffico dentro Matelica, attenuare l'impervia salita delle Serre verso Cerreto da Fabiano, o per migliorare i piccoli tornanti tra Matelica e Castelraimondo, non era sufficiente intervenire, come dice qualcuno animato da buon senso, con "qualche bretella e raddrizzando qualche curva", invece di spendere per quest'opera circa 320 milioni di euro? Sono un po' queste, alcune delle domande, poste con cognizione tecnica dai presenti in platea del Teatro Piermarini, con pacatezza e competenza, perlopiù esponenti del Comitato Pedemontana e proprietari di terreni produttivi espropriati. A questi, da una parte, le risposte dell'ingegnere Petrizzelli, disponibile a valutare piccole modifiche su un progetto esecutivo, per definizione stessa non modificabile. E del sindaco Delpriori, a fianco, per quello che potrà fare, delle istanze di questi cittadini ed imprenditori. Su tutti, la chiosa finale, per certi versi conclusiva, dell'assessore all'Urbanistica, Lavori Pubblici e Viabilità del Comune di Matelica, Massimo Montesi che, coniugando una esperienza e cultura politica intrise di verace riformismo emiliano di un tempo, e di decisionismo imperativo di manzoniana letteratura, ribadiva ai presenti che, siccome questa strada s'è decisa da anni, "s'ha da fare". E, su tutta questa storia, considerata l'incerta finanziabilità completa dell'opera da parte del Cipe, e i guai quasi irreversibili, aziendali e finanziari, del Gruppo Astaldi, impresa aggiudicataria e realizzatrice dell'opera, parafrasando una canzone di Enzo Jannacci, oltre "la tristezza", anche l'incompiuta "è lì a due passi, e ti accarezza e ride, lei". Una prospettiva che, considerati i cantieri già aperti, i tratti realizzati, lascerebbe delle ferite non più sanabili al territorio, e dei danni alle comunità e al paesaggio. E davvero, lo skyline di questi dolci colline, che rappresenta un tratto identitario di questa parte del pre-Appennino Marchigiano, che si affaccia verso quelli che Leopardi chiamò "i monti azzurri", si potrà definire una terra mutata. Ma non a causa delle cicliche intemperanze violente della natura, come il terremoto, ma per la scellerata ed irresponsabile azione dell'uomo.

Esposizione di funghi a quota 19

L'autunno è la stagione che tutti i cercatori di funghi aspettano con la speranza di fare il pieno ad ogni uscita, certi di conoscere quasi esclusivamente quei luoghi e quelle fungaie che ritengono quasi di proprietà.

La natura è magnanima e, di fatto, accontenta tutti perché c'è una esplosione nella produzione sia a prato che a bosco. Con l'autunno, il Gruppo Micologico Matelicense, come ormai da tradizione, organizza la annuale Mostra Micologica e Botanica, giunta alla 19 a edizione e che si svolgerà nei giorni 20 e 21 ottobre nella Corte del Palazzo Ottoni, messa a disposizione dall'amministrazione comunale.

La preparazione dell'evento impegna molto i componenti del direttivo, spronati e trascinati dall'instancabile vice presidente Luciano Lori, che nelle settimane precedenti, insieme alla dott.ssa in scienze naturali Alessandra Vitanzi, in una mission didattica, voluta dal Gruppo ed autorizzata dal dirigente scolastico, hanno tenuto lezioni frontali alle classi terze della Scuola Primaria di Matelica, Esanatoglia e Selvalaghi di Gagliole, sul tema del regno dei funghi. La mattina di sabato 20 ottobre, subito dopo l'apertura, ci sarà la visita delle Scuole e la sera, alle ore 21, nella Sala Multimediale "M. Boldrini", dopo la presentazione delle autorità, si terrà un convegno sulla "Biologia dei funghi ipogei - i migliori tartufi commestibili, la cucina dei tartufi", con relatori il Micologo Alberto Mandozzi ed il dr. Claudio Modesti, presidente del Gruppo Matelicense e gastronomo ormai di fama. Al termine verrà offerta una degustazione di dolci e vin santo. La parte botanica della Mostra sarà curata dalla dott.ssa Vitanzi, che stupirà con la riproduzione di un habitat boschivo nell'androne di Palazzo Ottoni. Si ricorda, inoltre, che in entrambi i pomeriggi verranno offerte caldarroste a tutti i visitatori.

Giulio Iale



La mostra al Piersanti per il Lions con la guida del sindaco

Matelica ha organizzato due visite alla mostra "Milleduecento. Civiltà figurativa tra Umbria e Marche al tramonto del Romanico", al Museo Piersanti. La mostra di Matelica è l'ultimo momento espositivo del 2018 del progetto "Mostrare le Marche", inteso a promuovere la conoscenza e lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 2016. La mostra, curata da Fulvio Cervini, è stata illustrata magistralmente nel corso delle due visite guidate dal nostro sindaco Alessandro Delpriori, critico d'arte. È stata allestita a Matelica per la centralità è esemplarità del crocifisso ligneo di Sant' Eutizio, datato circa 1170, un Cristo Triumphans, che ben esemplifica la riuscita fusione di arte scultorea e pittorica e arti minori, motivo ricorrente nelle opere esposte in questa occasione. Dal Cristo Triumphans, al Cristo

Patiens, fino alla deposizione di Cristo si assiste al graduale tramonto del romanico che non assurge ancora a gotico. Di particolare interesse, perché normalmente non esposte al pubblico, sono i due dipinti su tavola, concessi dalle Clarisse della Beata Mattia: un Cristo con decorazioni sulla croce, che richiamano l'arte tessile ed una Madonna con Bambino appartenente ad un trittico ad ante mutilo, attribuiti a Rinalduccio di Ranuccio. La tridimensionalità e la preziosità caratterizzano parimenti il Crocifisso di Arquata ed il frammento di Brera, che ritrae un volto di Madonna ornato da un velo con gemme dipinte. È esposto anche un delizioso Bambin Gesù in legno dorato, che era stato trafugato, rinvenuto a Parigi in una casa d'aste, dove è stato riconosciuto grazie al contributo di un esperto d'arte, ovvero dallo

stesso Alessandro Delpriori. La mostra testimonia la ricchezza della produzione artistica tra Marche e Umbria a cavallo tra il dodicesimo e tredicesimo secolo. Le visite organizzate dal Lions Club Matelica sono state molto partecipate. Ancora una volta, il Lions Club è stato parte attiva nella promozione di eventi culturali, che meritano l'attenzione e la partecipazione del pubblico e che hanno richiamato numerosi visitatori nella nostra amata Matelica, gravemente ferita dal sisma.

Lions Club Matelica



Much, una riapertura boom

Successo annunciato alla disco. Novità? Domeniche di incontri con il territorio

di ANTONIO GENTILUCCI

«Diciamo che siamo molto soddisfatti di come è andata. Lo staff era completamente nuovo c'erano tante aspettative e molte novità da far capire ai clienti, però devo dire che in serata tutto è filato liscio e tutti in questi giorni ci stanno facendo i complimenti». Così sintetizza la serata di riapertura del Much More di sabato 13 ottobre uno dei suoi nuovi soci, il giovane matelicese Riccardo Antonelli. Una riapertura che vuol dire movimento, che vuol dire indotto, e che vuol dire, cosa importante per i genitori, anche non dover prendere sempre l'auto per andare a ballare.

«Noi ovviamente vogliamo ancora migliorarci - continua Riccardo - La sensazione è quella di una

macchina che è appena partita, abbiamo lavorato per mesi giorno e notte e credo che i risultati un po' si siano visti, ma c'è ancora molto da far scoprire».

Abituati a frequentare quel locale da semplici clienti, ci sarà stato anche un carico di emozioni particolare immaginiamo.

«Chiaramente tutti e tre avevamo già esperienze lavorative in questo ambito e abbiamo anche molte esperienze come clienti di questo e altri locali. Il Much More è una cosa a parte, c'è un legame con il territorio talmente forte che per chi ci lavora non è come essere dipendenti di un altro locale. Per noi tre in particolar modo ci sono emozioni dietro che non possono essere spiegate».

Avevate promesso novità anche dal punto di vista di calendario e organizzazione delle serate.



«Infatti, non saremo aperti tutti i sabati. Il prossimo evento per esempio sarà il 31 ottobre, per Halloween. Inoltre faremo delle domeniche in cui trasformeremo la discoteca in un punto d'incontro pomeridiano tra le varie realtà del territorio. Dal Verdicchio alle associazioni fino ad altre situazioni



che cambieranno di volta in volta. Inoltre ci saranno delle aperture di sabato in cui dedicheremo particolare attenzione ad un pubblico più adulto e selezionato, aprendo solo una parte del locale». Chi era presente sabato ha notato diverse novità, nell'organizzazione del locale.

«La novità più grande, oltre al rinnovo di tecnologia nella sala grande e ad uno di arredamento in quella piccola, è la creazione di uno spazio chiamato Penelope che vive di luce propria e che è dedicato ad una clientela più esigente, con prodotti al bar di tipo premium e un servizio di alto livello».

Riscopriamo quel gioiello de "La Madonna della Pace"

Capita che non sempre ci si renda conto di quale privilegio sia avere sotto gli occhi un'opera d'Arte. Spesso gettiamo uno sguardo, neanche tanto interessato, e tiriamo avanti. Anzi, tiriamo su, se per l'appunto si tratta di un quadro appeso sulla parete prospettante le scale interne di un municipio. Nella fattispecie, il municipio di Esanatoglia! Ebbene sì, perché proprio la Casa Comunale di questo splendido borgo può annoverare, fra l'altro, anche una mirabile opera d'arte di cui, fino a non molti anni fa, nessuno sapeva alcunché. Nascosta com'era in un angolo quasi inaccessibile di quello che fu il convento di Santa Maria Maddalena, una tela arrotolata e messa da parte, di cui non si era avuto, perciò, né modo né occasione di vedere cosa vi fosse dipinto. Ci voleva il terremoto, quello di venti anni fa, ed il restauro della chiesa a far scoprire ciò che doveva rivelarsi un

autentico tesoro d'arte, un gioiello di cui andare orgogliosi, una volta svelati, grazie ad esperti e restauratori qualificati, i tratti felici della mano di un vero artista che, nei secoli passati, ebbe modo di esprimere la propria creatività in queste contrade. Un'opera che meritava, dunque, di essere resa nota ed ammirata in tutta la sua valenza artistica e documentale, perché densa, appunto, di messaggi storici e sociali, oltre che simbolici. E così la "Madonna della Pace" ora fa bella mostra di sé nel luogo dove, ben a ragione, può essere visibile come

in nessun altro luogo, proprio sulle scale interne del Municipio. Ed anche se si va di fretta, è impossibile che non si getti uno sguardo verso questa meraviglia, sentendo nascere, magari, la curiosità di saperne di più. E sabato 13 ottobre, abbiamo avuto il piacere di ascoltare Fiorella Paino, presidente dell'Archeoclub d'Italia, sede di Camerino, che, con la solita accattivante simpatia e grande capacità comunicativa, ci ha parlato dei contenuti e dei significati iconografici ravvisabili in un'opera siffatta, facendo una analisi molto interessante ed esauriente

degli elementi che la contraddistinguono. Una dichiarazione di autentica passione per la pittura, una dimostrazione di profonda sensibilità culturale, nonché una testimonianza di attenta e meticolosa ricerca ad ampio raggio, nel territorio ed oltre, a suffragare le ipotesi, le opinioni e le certezze cui l'osservazione accurata di un'antica

opera d'arte dà, inevitabilmente, adito e spazio. Così, partendo dalle mirabili figure dipinte da un autore ignoto, Fiorella Paino ha ampliato la portata delle proprie osservazioni fino a comprendere usi e costumi legati alla vita monastica, in modo particolare attinenti alla regola francescana, ma anche ad abitudini e riti espressi attraverso la raffigurazione di gesti che assumono un alto valore simbolico, a riprova di come il quadro divenga mezzo di comunicazione e di divulgazione anche di fatti storici e sociali, non solo manifesto di devozione. Assumendo in tal modo la valenza e l'importanza di un vero e proprio documento storico che ci riporta indietro nei secoli, verso eventi che si sono persi nei meandri dello scorrere del tempo, ma che, proprio attraverso quanto "scritto" nella pittura, vengono recuperati, studiati e fatti rivivere in un contesto di rinnovato interesse e dotta curiosità. Ed il quadro noto come la "Madonna della Pace", ma che, come Fiorella Paino ha riferito, dovrebbe essere chiamato "La Cacciata dei Demoni da Arezzo" ci ha narrato, grazie alla disamina meticolosa della studiosa, eventi e fatti storici da considerare ragione basilare per la sua realizzazione, ma anche di usi e costumi, di modi di vivere e di convivere che vanno ben oltre il nostro territorio, ma che ne influenzarono decisamente l'Arte, i suoi contenuti e le sue manifestazioni. E davanti ai nostri occhi hanno assunto nuova luce i personaggi ed i loro abiti, le scene

rappresentate ed i particolari apparentemente marginali, di cui, altrimenti, non si sarebbe potuto avere quella contezza atta ad una lettura veritiera. Ma hanno anche preso vita figure quali le Converse, le Bèghine, le Bizoche e gli Zoccolanti... .E, poi, le Professe, le Terziarie, le Benedettine e le Clarisse nonché le lunghe processioni dei Bianchi che dalla Provenza si spingevano fin nei nostri territori a chiedere e predicare pace e misericordia, in anni contraddistinti da guerre e devastazioni, anche all'interno della Chiesa. In un periodo, dunque, in cui un dipinto inneggiante alla pace, come il nostro quadro, trovava ben ragione ad essere commissionato. Grazie a Fiorella Paino, a questa studiosa seria ed appassionata, è stato, dunque, come leggere nel quadro un racconto ben più ampio e significativo di quello che un semplice sguardo, gettatogli addosso salendo le scale del municipio, ci poteva permettere. Una rilettura colta, dunque, ma anche intrigante, che ha acceso una luce su un ambito assai vasto di indagine e ricerche, anche d'archivio, che potrebbero portare molto lontano. Perciò noi della Biblioteca "Dialti" ed il sindaco Luigi Nazzareno Bartocci, nel porgerle i nostri più vivi ringraziamenti, abbiamo invitato Fiorella Paino a lasciare in biblioteca i risultati della sua ricerca, perché siano a disposizione di chi intenda proseguire, con successo, sui suoi passi.

Lucia Tanas



Come sarà l'Anmig dal 2018 al 2022

Come è stato recentemente comunicato su questo giornale, lo scorso 23 settembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali della sezione di Matelica dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra (in sigla Anmig). Il Consiglio direttivo è composto dai signori Nando Cingolani, Stefania Pedica, Silvano Boldrini, Barbara Camoni, Cingolani Daniele, Luciana

Camoni, Remo Tavolini. Nella sua prima seduta il Consiglio direttivo ha eletto le seguenti cariche per il quadriennio 2018-2022: presidente Nando Cingolani, vice presidente Stefania Pedica, economo Daniele Cingolani, segretaria Barbara Camoni. Il nuovo direttivo si è messo subito al lavoro per le importanti scadenze del prossimo mese di novembre, come ad esempio l'inaugurazione, il 3 novembre alle ore 10 al

Cimitero cittadino, del restauro della Cappellina Caduti in Guerra eseguito dalla sezione Anmig, la celebrazione del centenario della fine della Prima Guerra Mondiale in collaborazione con il Consiglio comunale dei Ragazzi e una mostra fotografica sulla Grande Guerra. Di queste iniziative daremo maggiori particolari prossimamente. Infine, ricordiamo che la sezione Anmig di Matelica dal 2012 ha sede in via Circonvallazione, 99 (stesso edificio del ristorante Biutino). La sede contiene una collezione-museo di cimeli e un'ampia documentazione storica e fotografica. E' finalizzata alla visita di scolaresche e dei cittadini che lo desiderano per documentare, soprattutto ai ragazzi

e alle ragazze la memoria di chi è morto sui campi di battaglia e di chi è tornato mutilato o invalido. La sede è aperta tutti i martedì dalle ore 10 alle 11.30 e tutti i giovedì dalle 16 alle 17.30, oppure su appuntamento telefonando al 347-6883010.

Nando Cingolani,
presidente sezione Anmig di Matelica

Il nuovo direttivo subito al lavoro e già il 3 novembre...



L'AZIONE



*l'unico settimanale del territorio disponibile anche in edicola...
news, approfondimenti, cronaca, sport, lavoro...e anche notizie on-line...
seguici sul nostro sito!*

**dal 1° ottobre,
chi desidera
sottoscrivere un**

**NUOVO
ABBONAMENTO**

**pagherà 40 euro
invece di 50 euro**

per 15 mesi

(3 MESI GRATIS)

www.lazione.com

modalità di pagamento:

Redazione di Fabriano
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10 Tel. 0732 21352

Redazione di Matelica
Via Parrocchia, 3

Bollettino Postale
C/C n. 17618604 intestato a L'Azione

Bonifico Bancario
IBAN: IT76 Y 03069 21103 100000003971

La telemedicina non è più un sogno

di VERONIQUE ANGELETTI

Si dice e-health, si legge telemedicina. E' l'evoluzione digitale della medicina tradizionale. In pratica, tramite nuove tecnologie e la rete - ovviamente ci vuole un'ottima banda larga - arrivano per il paziente nuovi modi di rapportarsi con il proprio medico, gli specialisti e con i reparti ospedalieri. Si tratta di un insieme di tecnologie in grado finalmente di cancellare le barriere geografiche e temporali e di migliorare la salute dei cittadini. Spesso, purtroppo, le nuove modalità sono state interpretate erroneamente come un depotenziamento dei presidi sanitari, mentre nella pratica si facilitano le diagnosi, si creano gruppi di lavoro in tempo reale tra medico curante e specialisti, si modulano le terapie a distanza, si controlla l'efficacia, si ottimizza a distanza il monitoraggio del malato (anche per la riabilitazione) che rimane nella propria casa. È questa telemedicina "strumento di sostenibilità e sviluppo della rete sanitaria regionale" che era al centro di un convegno organizzato dai Club Rotary Altavalleseina Grottefrassassi a Staffolo mercoledì 10 ottobre. Straordinario perché l'incontro non era un banale bilan-

cio teorico dei vantaggi-benefici, ma prevedeva momenti di pratica. Tramite sofisticati macchinari, computer proiettati su schermo gigante, è stata addirittura eseguita in loco su una bambina un'ecocardiografia letta a distanza da ecografisti e monitorato un malato dimesso da poco. Un convegno che per il presidente del Club di Jesi, Paola Duca e Marco Filipponi dell'Alta-

vallesina Grottefrassassi, dimostra che la telemedicina è la sfida da vincere nella sanità, tanto più che contribuisce a ridurre i divari e consente di fare economie e a restituire una dimensione familiare all'utente. Un'iniziativa che nel nostro comprensorio non è un libro dei sogni. La telemedicina è già stata finanziata e dunque ha le gambe per essere applicata. Tramite la Snai, ossia la

strategia nazionale delle aree interne, il nostro paese fa parte del G9, ossia del gruppo dei nove Comuni dell'area interna Appennino basso-pesarese e anconetano in sinergia con i Comuni di Arcevia, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Cantiano, Cagli, Acqualagna, Piobico e Apecchio. I finanziamenti sono stati ottenuti con la legge di stabilità.



Chirurghi ed ecografisti a confronto

Per dimostrare l'applicazione del teleconsulto nella diagnosi a distanza, nelle cure a domicilio e spiegare la telechirurgia, sono intervenuti chirurghi ed ecografisti di primo piano come il dottor Marco Pozzi del Reparto di Cardiologia e Cardiochirurgia Pediatrica degli Ospedali Riuniti di Ancona - ideatore e moderatore dell'iniziativa; Federica Iezzi, dirigente medico di Cardiologia e Cardiochirurgia pediatrica e congenita delle Torrette; Angelo Caffarelli, il direttore dell'Urologia di Villa Igea.

Itinerario speciale tra i Borghi più belli

Coinvolti, nella visita guidata, gli studenti della Media e dello Scientifico di Sasso

Domenica 14 ottobre, anche i borghi più belli d'Italia erano in festa. Sassoferrato e il suo castello hanno scelto di inaugurare un itinerario speciale che, a piccoli passi, spalancava le porte dei luoghi del pittore Giovan Battista Salvi e di suo padre Tarquinio. Una visita guidata seguita da più di 250 persone, tra cui molti sentinati che, per primi, si sono stupiti dell'originalità di un percorso ricco di informazioni storiche ed architettoniche poco conosciute nella loro città. Una visita resa ancora più speciale dai ciceroni coinvolti nell'evento. Gli studenti della III° media e del Liceo Scientifico di Sassoferrato opportunamente preparati sul tema, hanno seguito un ciclo di 4 lezioni dai loro docenti Lisiana Tafani e Flavio Stimilli e appartenenti alla Cooperativa Happennines. Un plauso meritatissimo dunque a Elena Tabocchini, Lucia Olivi, Lesly De Santis, Mario Ricchetti Mario, Mirjet Bekiri, Mattia Fiori, Asia Montecchiani, Lara Gubbiotti, Tommaso Sofo, Denise Gaddour, Matteo Schiavoni, Jonathan Cianca, Emanuele Marchetti, Anna Chiara

Vitaletti, Laura Ceccarelli, Francesco Cacciani, Alice Servizi, Daniele Cipriani, Martina Greco, Noemi Agostini, Giulia Savelli e Tommaso Scarafoni della III° media sentinate. Gli studenti del 1°, 3° e 4° Liceo Scientifico sono Jacopo Alessandri, Luigi De Rosa, Sofia Franceschetti, Andrea Pellegrini, Rossella Tribuzi,



Lorenzo Amori, Riccardo Beciani, Emma Fanesi, Sabrin Gadour, Petrea Massaro, Linda Pallucchi, Edoardo Santarelli, Mattia Zoppi, Sofia Lou Straccini, Alexandra Asandului, Chiara Baldassari, Federico Borri, Matteo Cenci, Giorgia Licitra, Lucia Pierangeli, Eloisa Santinelli e Andrea Vecchi.

Ve. An.

Giapponesi in concerto con la musica classica

Appuntamento con la musica classica al Teatro del Sentino. **Domenica 21 ottobre**, alle ore 17, nell'ambito della VIª edizione del "Residart Festival", si terrà il concerto "Vibrato sublime", eseguito da due musicisti giapponesi di grande talento: Yu Kurokawa (violino) e Keigo Mukawa (pianoforte). Nell'occasione i due giovani musicisti eseguiranno brani di famosi compositori e direttori d'orchestra, quali: Franz Schubert, Maurice Ravel e Richard Strauss. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione "Residart" (Residenze d'artisti), con sede in Camerata Picena, con il patrocinio del Comune di Sassoferrato. Il Festival presenta quest'anno quattro concerti (ad Ancona, Sassoferrato, Camerata Picena e Jesi), che hanno per protagonisti talenti affermati e stelle nascenti nel panorama internazionale della musica classica. «Questa VIª edizione dell'iniziativa - come si legge nella nota di presentazione del soggetto promotore - è dedicata interamente a recital e concerti di alcuni fra i migliori solisti di strumenti ad arco, noti al pubblico marchigiano per essersi già esibiti e per avere frequentato Master Class di altissimo livello (con Maestri del calibro di Yuzuko Horigome, Rodney Friend, Luc Devos...) al Castello del Cassero di Camerata Picena. Essi saranno affiancati da nuove scoperte che "Residart" è andata a reperire fra i vivai più promettenti. Da sei anni affluiscono a "Residart" veri talenti da tutto il mondo. Le famiglie dell'Associazione "Residart" li accolgono e li accompagnano nelle loro "fatiche". Ne risulta un'esperienza singolare per tutti: gli artisti sono sorpresi dalla generosità e dal calore delle famiglie marchigiane che, a loro volta, sono sorprese dalla disciplina di questi artisti e dalla musica che regalano. E' uno scambio in cui mettono radici sia il modo di vivere la cultura che il modo di vivere il turismo. I "Solisti di Residart" - si legge ancora nella nota - sono selezionati con criteri severissimi per offrire al pubblico che li segue un'esperienza in cui le emozioni si accompagnano all'abilità tecnica, frutto della loro solida professionalità. Per il terzo anno, inoltre, il Festival prosegue un'interazione professionale fra i giovani talenti e musicisti marchigiani, a tutto vantaggio del pubblico e delle proprie esperienze professionali». Yu Kurokawa e Keigo Mukawa, ventotto anni il primo e venticinque il secondo, hanno ottenuto importanti premi e riconoscimenti a livello internazionale e vantano collaborazioni musicali con grandi maestri e con prestigiose orchestre.

Info e biglietti: info@residart.it - +39 328 7896 134 - www.residart.it - teatrodelsentino@comune.sassoferrato.an.it - www.comune.sassoferrato.an.it - tel. 0732/958112.



Una passione con i sapori di... un anno

Nozze di cotone per il negozio "Sapori e Colori" di Patrizia Russo in via Cesare Battisti. Ha festeggiato sabato 13 ottobre il primo anno di attività e un felice ritorno alle radici della sua infanzia. "Ho seguito le orme di mio nonno", racconta la titolare, "che aveva a Napoli un negozio tale e quale al mio, studiando però l'evoluzione di un settore che richiede professionalità". Dal suo passato di ex impiegata in una gioielleria, Patrizia ha ereditato la ricerca del "colore" dalla sua infanzia, così come la passione per i "sapori". Una storia semplice che ci ricorda che nelle botteghe, i cosiddetti negozi di prossimità, i clienti trovano il contatto umano, il prodotto fresco, particolare, tipico e a km zero.

Ve. An.

Il Salvi ed il maggio del '68

E' previsto per **sabato 20 ottobre** alle ore 17, presso i locali della ex Pretura, in via Garibaldi, il terzo ed ultimo incontro a tema, aperto alla cittadinanza, organizzato nell'ambito della 68ª edizione della Rassegna Internazionale d'Arte /Premio G.B. Salvi, in mostra dal 15 settembre al 4 novembre. Dopo le interessanti dissertazioni di sabato 6 con il giornalista Maurizio Verdenelli e di sabato 13 con il prof. Dino Mengozzi, che hanno trattato rispettivamente i temi: "il '68' quando l'immaginazione andò al potere (e ci rimase poco).

La breve stagione di una rivoluzione estetica. Da Herbert Marcuse a La Zanzara: dalla California a Milano passando per Perugia..." e "Musica ribelle - parole e musica dalla liberazione ai giorni nostri" con l'intervento di Luca Antonelli, Francesco e Leopoldo Fioranelli, è la volta di

Gastone Mosci e Sergio Petrelli che svilupperanno il tema: "Maggio '68 a Urbino - Quella sera nel Teatro Spento del Torrione sotto i Torricini del Palazzo Ducale, con il Living Theatre di Julian Beck". Sotto la guida del moderatore Antonio Maria Luzi, aprirà l'incontro Sergio Petrelli con la testimonianza dell'evento del Living Theatre di Julian Beck, tenutosi a Urbino nel maggio 1968, al quale erano presenti tutti e due i relatori. Seguirà un excursus sul '68, dalla nascita del movimento alle conseguenze che ne sono scaturite, per continuare con una panoramica su ciò che vuol dire oggi il "Sessantotto" e su come vanno interpretate certe prese di posizione di Carlo Bo e di don Italo Mancini. Concluderà l'incontro l'intervento di Sergio Petrelli che racconterà in generale il '68 a Urbino, nell'Università, nei colleghi universitari e nelle mense studentesche. Ricco di eventi il pomeriggio di sabato 20 prevede anche la premiazione dei vincitori del Premio G.B. Salvi 68ª edizione e la presentazione del Catalogo relativo alla Rassegna 2018.

Apriamo una porta... sul Rinascimento

di BEATRICE CESARONI

Ci sono momenti particolari, nella storia di una città, nei quali certe espressioni assumono un significato particolare. Ecco, quindi, che il progetto promosso dalla Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Melchiorri" di Cerreto d'ESI, "Apriamo una Porta...sul Rinascimento" diventa non solo un modo per avvicinare i giovani agli eventi che hanno caratterizzato uno dei momenti cruciali nella crescita e nello sviluppo culturale di Italia e d'Europa, ma anche per aprire nelle loro menti una porta metaforica che colleghi gli ideali che hanno mosso gli ingegni umani tra il 1400 e il 1500 e gli input che stimolano oggi le sinapsi. E ci sarà una porta, la stessa che è stata chiusa con un muro nella parte interna dell'edificio di via XXIV Maggio, che grazie a questo progetto riaprirà i battenti verso un'immagine, quella de "La Città Ideale",

Il progetto promosso dalla Secondaria S. Melchiorri

l'opera anonima dipinta a tempera su tavola tra il 1470 e il 1490, conservata nella Galleria Nazionale delle Marche allestita all'interno del Palazzo Ducale di Urbino. Il dipinto costituisce il simbolo del Rinascimento italiano e degli ideali utopici che lo hanno caratterizzato e rinascerà ancora una volta come murale lungo la parete che copre la porta che, fino al recente sisma, si affacciava sul parcheggio retrostante. Il progetto ha preso spunto dalla serie televisiva "I Medici" andata in onda un anno fa sulle reti Rai e che sta per tornare sul piccolo schermo con la storia di Lorenzo il Magnifico. Il sequel della serie, pur non essendo destinato esattamente ad un pubblico di giovanissimi, può ri-

velarsi istruttivo, a patto che i ragazzi lo vedano accanto ai genitori, riferimenti fondamentali con i quali confrontarsi. I protagonisti di "Apriamo le porte...al Rinascimento" saranno principalmente i ragazzi delle classi seconde, opportunamente guidati da un'eccellenza nella realizzazione di murales: il Professor Massimo Melchiorri. Sarà lui a coordinare il progetto e ad aiutare i ragazzi nella realizzazione della versione cerretese de "La città Ideale", affiancato da altri docenti. I giovani saranno così messi nelle condizioni di andare alla scoperta di aspetti a dir poco accattivanti di quello che è stato uno dei periodi più fiorenti anche per la storia del nostro territorio. Sa-

ranno, quindi, i documentari di Piero e Alberto Angela su Firenze di notte e Galleria degli Uffizi a introdurre agli alunni cerretesi i principali personaggi storici e le vicende narrate, le opere e gli artisti, i segreti di Gentile da Fabriano e compagnia. Previsto, in conclusione, il viaggio di istruzione di 2ª e 2ªB nei principali musei del capoluogo toscano. Un programma coinvolgente, in-

trigante e impegnativo, riguardo al quale resta un solo dettaglio da aggiungere: "progettare" vuol dire un po' "gettare avanti un sasso". Ed è nient'altro che questo, ciò che sta accadendo nelle realtà scolastiche italiane, all'inizio dell'anno. Nell'Istituto Comprensivo



Le immagini della porta, punteggiata all'esterno e ricoperta da una parete nella parte interna. Proprio su quella parete prenderà forma "La Città Ideale". Una porta, dunque, che si affaccia a tutto tondo sul Rinascimento: il simbolo della ripresa dopo il sisma che ha sconvolto il centro Italia. Una moderna rinascita: qui non si molla!

"Italo Carloni" di Cerreto d'ESI si stanno, appunto, gettando tanti sassolini, che diverranno strade. Alla fine,

che siano maestosi viali o tortuosi sentieri, qualcosa si formerà: e sarà la mente di tanti giovani ragazzi.



Chiudere non è una soluzione

Egregio signor sindaco, chi le scrive è un cittadino di Cerreto d'ESI per manifestare tutto il proprio disappunto sul modo in cui lei sta amministrando quel che resta del nostro paese. E' vero che il nostro Comune ha mille problemi, anche più importanti di quelli che esporrò di seguito, ma credo che gli esempi che farò siano paradigmatici della sua concezione di amministratore. Cominciamo da qualche anno fa quando in seguito ad eventi atmosferici avversi caddero due cipressi nel viale che conduce al cimitero: lei pensò bene di eliminare il problema facendo estirpare tutti gli altri alberi rimasti. Successivamente lei fece chiudere il campo di basket prospiciente le scuole elementari visto che sembrava essere diventato un luogo di spaccio di sostanze stupefacenti. Ancora, nei giardini pubblici alcuni giochi per bambini erano in condizioni non consone all'uso e quindi lei fece interdire la zona dei giochi. Anche il Cag è caduto sotto la sua mannaia per motivazioni opinabili. L'ultima, in ordine di tempo, è la chiusura della strada che conduce alla Caprareccia, località situata in montagna, sul monte Maltempo, e all'eremo dell'Acquarella, adducendo come motivazione il fatto che tale strada è dissestata e quindi pericolosa. Non le sembra un modo a dir poco semplicistico per accantonare i problemi? Stando così le cose lei dovrebbe chiudere molte delle strade cittadine, visto le disastrose condizioni in cui versano, tanto per citarne una, via De Gasperi che è una delle vie che conducono alla scuola elementare e quindi molto trafficata. Visto poi che anche il Comune ha dei problemi (ad esempio, ha mai provato a telefonare per parlare con qualsivoglia ufficio?) perché non chiudere anche questo? In conclusione e per brevità, signor sindaco, lei ha ricevuto la fiducia degli elettori per far sopravvivere e magari migliorare il nostro paese e non per affossarlo definitivamente, non crede?

Giancarlo Pierosara

Arriva il Fiore per i cari defunti

Si rinnova anche quest'anno, grazie alla San Vincenzo de' Paoli, la possibilità di rendere omaggio ai cari defunti con il tradizionale "Fiore che non marisce". Si tratta dello speciale ricordo che i volontari della Conferenza di Cerreto d'ESI permettono di compiere, al pari dei vincenziani che operano nelle altre città italiane, raccogliendo un piccolo contributo in cambio di un cartoncino da personalizzare. I collaboratori del presidente Luciano Mari, dunque, aspetteranno chi voglia rendersi protagonista della donazione in una casetta all'ingresso del cimitero cittadino nei giorni compresi tra il 29 ottobre e il 2 novembre, tra le 9 e le 12 del mattino e le 15 e le 18 del pomeriggio, salvo variazioni dell'ultimo momento. Quanto viene raccolto ogni anno con la presente iniziativa, costituisce la principale fonte di sussistenza per l'associazione laica locale, e rimane un appuntamento imprescindibile per i volontari. L'intero ricavato verrà destinato, come di consueto, alle fasce più deboli della popolazione cerretese e permetterà ai vincenziani di acquistare carrozzelle per i disabili, ma anche derrate alimentari, abiti, oggetti di prima necessità per malati e bisognosi. Non solo: grazie al "Fiore che non marisce", sarà possibile, per i vincenziani, occuparsi dell'animazione e delle feste che periodicamente coinvolgono gli ospiti della Residenza Protetta Giovanni Paolo II e di provvedere al necessario per svolgere opere di carità su ampia scala. Un gesto che da settant'anni permette di decorare il marmo con un simbolo di vita che non appassisce e che, dall'altra parte, fornisce ai volontari i mezzi per aiutare le famiglie cerretesi che vivono ogni giorno in condizioni di disagio. Una tradizione alla quale la popolazione locale si dimostra ogni anno particolarmente affezionata e che, in occasione dei 70 anni dalla fondazione della Conferenza di Cerreto d'ESI della San Vincenzo, riveste, più che mai, un ruolo di primo piano.

b.c.



D'ESI Cucine, open day

Grande successo dell'open day della D'ESI Cucine a Cerreto d'ESI, domenica 7 ottobre. L'inaugurazione della nuova sala campionaria è iniziata con il discorso dell'attuale presidente della cooperativa Martina Mosconi che ha ringraziato le autorità presenti e tutti i collaboratori, in primis i professionisti dello Studio Tartuferi di Macerata. Il presidente ha voluto sottolineare le problematiche avute per far partire il progetto: - Malgrado le iniziali difficoltà, dovute a persone e professionisti che hanno provato a distruggere questo nostro sogno (...) siamo andati avanti uniti con forza e determinazione; abbiamo rimodulato tutte le attività commerciali, logistiche, produttive, gestionali e con le opportune azioni correttive abbiamo modificato completamente il volto della D'ESI Cooperativa. Poi ha preso la parola l'architetto Rachele Cacciani che ha descritto il percorso effettuato dalla cooperativa sin dalla nascita, senza dimenticarne l'origine. Ha fatto appunto cenno ai successi della Desi Srl, azienda leader indiscussa nel settore della grande distribuzione per circa 40 anni, importante risorsa del territorio cerretese, che non ha, purtroppo, retto la crisi che c'è nella nazione tutta: È un'operazione di workers byout unica nel suo genere nel distretto fabrianese, spiega la Cacciani, si tratta di un importante progetto di ripartenza industriale molto coraggioso, in quanto tutti noi sappiamo in che situazione disastrosa versa il nostro territorio: 15 sono gli addetti ai lavori, 5 negli uffici e i 10 in produzione sono guidati dal responsabile Giovanni Volpicelli. Tutte forze che, con esperienza pregressa e competenze specifiche nel settore, si pongono l'obiettivo di offrire un prodotto e un servizio in grado di rispondere alle esigenze del cliente. Ha fatto seguito l'incoraggiante intervento dell'assessore Carlo Pasquini che ha effettuato il taglio del nastro. Il diacono Luciano Allegrezza ha portato il saluto del Vescovo, ed impartito la Santa Benedizione al luogo e a tutti i presenti. Dopo il brindisi è stato dato accesso alla mostra, al numeroso pubblico presente. Nel volto di tutti la sorpresa nel vedere un allestimento così curato. Tanti modelli di cucine dal design di gran gusto dove il dettaglio fa da padrone. La sala campionaria resterà aperta tutti i giorni dal lunedì al sabato, dalle 15,30 alle 19,30. Il ricco buffet, il curioso show cooking by Whirlpool dello chef Riccardo Vecchi e la diretta di Multiradio hanno accolto il pubblico ed allietato l'intero pomeriggio. È stato davvero commovente percepire il coinvolgimento emotivo degli ospiti, chi cliente storico, chi ex dipendente, chi concittadino, che hanno visto risorgere, seppur parzialmente, un luogo che è stato protagonista per molti anni del settore dell'arredamento. Molti si sono complimentati, molti hanno avuto parole di incoraggiamento per questa nuova D'ESI Cucine, che ha tutti i presupposti, (motivazione, competenze, professionalità, determinazione, mezzi...) per diventare un'altra grande realtà.



CHIESA

Foto Siciliani-Gennari/SIR



Paolo VI e Romero tra i 7 nuovi Santi

di M. MICHELA NICOLAIS

È nel cuore delle loro angosce che i nostri contemporanei hanno bisogno di conoscere la gioia, di sentire il suo canto. È partito da questa citazione di Paolo VI il ritratto di Papa Francesco del quarto Pontefice del Novecento ad essere canonizzato, dopo Pio IX, Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Il terzo sotto il Pontificato di Bergoglio, dopo la doppia canonizzazione del 2014, sempre in Piazza San Pietro, come domenica. «La tristezza è la prova dell'amore incompiuto. È il segno di un cuore tiepido. Invece, un cuore alleggerito di beni, che libero ama il Signore, diffonde sempre la gioia, quella gioia di cui oggi c'è gran bisogno», dice Francesco contestando, attraverso le sue parole, la «vulgata» di un Papa Montini «triste». Davanti a 70mila persone che affollano la Piazza in una mattinata di sole, il Papa alle 10.35 circa proclama Santo il Papa della sua formazione, quello più citato nei suoi documenti, salutato da un applauso collettivo dei fedeli, che hanno sentito risuonare insieme a quello di Montini il nome di Oscar Arnulfo Romero, il vescovo di San Salvador martirizzato il 24 marzo 1980 dagli «squadroni della morte», e quello di altri cinque beati: Francesco Spinelli, Vincenzo Romano, Maria Caterina Kasper, Nazaria Ignazia di Santa Teresa di Gesù e Nunzio Sulprizio. «È bello che insieme a lui e agli altri Santi e Sante odierni ci sia mons. Romero, che ha lasciato le sicurezze del mondo, persino la propria incolumità, per dare la sua vita secondo il Vangelo, vicino ai poveri e alla sua gente, col cuore calamitato da Gesù e dai fratelli», esclama nominando, uno per uno, gli altri nuovi Santi e dedicando alcune parole

a braccio a Nunzio Sulprizio, «il nostro ragazzo napoletano, il santo giovane, coraggioso, umile, che ha saputo incontrare Gesù nella sofferenza, nel silenzio e nell'offerta di sé stesso». Paolo VI, dunque, è stato proclamato Santo insieme ad altri testimoni che «in diversi contesti hanno tradotto con la vita la Parola di oggi, senza tiepidezza, senza calcoli, con l'ardore di rischiare e di lasciare», l'omaggio al termine dell'omelia: «Il Signore ci aiuti a imitare i loro esempi». «Gesù ci invita a ritornare alle

doti suo testimone nell'annuncio e nel dialogo», «profeta di una Chiesa estroversa che guarda ai lontani e si prende cura dei poveri», afferma il Papa, che definisce il suo predecessore un vero precursore della «Chiesa in uscita». «Paolo VI, anche nella fatica e in mezzo alle incomprensioni, ha testimoniato in modo appassionato la bellezza e la gioia di seguire Gesù totalmente», le parole riferite al primato della coscienza, che nella spiritualità di Montini rappresentava per ogni uomo il sacrario più

nulla di male per essere di Gesù». E «seguimi», cioè «non andar dietro a Gesù solo quando ti va, ma cercalo ogni giorno». «Dove si mettono al centro i soldi non c'è posto per Dio e non c'è posto per l'uomo», il monito di Francesco: «Il Signore non fa teorie su povertà e ricchezza, ma va diretto alla vita». «Non si può seguire veramente Gesù quando si è zavorrati dalle cose, la ricchezza è pericolosa», soffoca il cuore e ci rende incapaci di mare. Gesù, invece, è radicale: «Dà tutto e chiede tutto», e noi non possiamo dargli in cambio «le briciole, qualche ritaglio di tempo, una percentuale di amore». «Chiediamoci da che parte stiamo», l'invito esigente alla «Chiesa in cammino», destinataria di una serie di domande: «Siamo una Chiesa che soltanto predica buoni precetti una Chiesa-sposa, che per il suo Signore si lancia nell'amore? Lo seguiamo davvero o ritorniamo sui passi del mondo? Ci basta Gesù o cerchiamo tante sicurezze del mondo?». Infine una preghiera: «Chiediamo la grazia di sapere lasciare per amore del Signore; lasciare le ricchezze, le nostalgie di

“Profeta di una Chiesa estroversa che guarda ai lontani e si prende cura dei poveri”: così Francesco ha definito il quarto Papa Santo del Novecento, il terzo canonizzato sotto il suo Pontificato. A braccio alcune parole su Nunzio Sulprizio, il ragazzo napoletano

sorgenti della gioia, che sono l'incontro con Lui, la scelta coraggiosa di rischiare per seguirlo, il gusto di lasciare qualcosa per abbracciare la sua vita», dice Francesco commentando il Vangelo odierno. «I Santi hanno percorso questo cammino», le parole che riecheggiano quelle della sua ultima esortazione apostolica, «Gaudete et Exsultate». L'ha fatto Paolo VI, sull'esempio dell'apostolo del quale ha scelto di portare il nome. «Come lui ha speso la vita per il Vangelo di Cristo, validando nuovi confini e facen-

intimo dell'incontro con Dio. «Oggi ci esorta, insieme al Concilio di cui è stato il sapiente timoniere, a vivere la nostra comune vocazione: la vocazione universale alla santità. No alle mezze misure, ma alla santità». È questa, del resto, la via indicata da Gesù a quel «tale» che gli è corso incontro per chiedergli come fare ad avere la vita eterna. È una «proposta di vita tagliente», quella di Gesù, che lo spiazza con due imperativi: «Vieni», cioè «non stare fermo, perché non basta non fare

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 21 ottobre dal Vangelo secondo Marco (Mc 10, 35-45)

Una parola per tutti

Gesù è stato inviato dal Padre come vittima di espiazione per i peccati dell'umanità. I discepoli, invece, pensando a un Messia trionfante, simile a un potente monarca, non comprendono ancora il mistero della sua crocifissione, morte e risurrezione.

Gli apostoli Giacomo e Giovanni si accorgono di aver incontrato una persona autorevole, forte, straordinaria. E così, sebbene non capiscano con precisione di che cosa si tratti, cercano di volgere a proprio vantaggio la situazione chiedendo di occupare un posto di rilievo nel nuovo regno. Cercano la gloria umana, la gratificazione terrena, preferiscono mettersi dalla parte di quei «grandi» che esercitano il potere sulle altre persone e le sottomettono. Ma la via scelta dal Cristo, l'unico cammino che rende l'esistenza di ogni uomo veramente piena e felice, è quella del servizio e del dono di sé agli altri, nell'umiltà, nella gratuità e nell'amore fedele e fraterno.

La missione del cristiano, che non può essere mai tradita, è fare del bene attuando il Vangelo nella propria vita, mettendosi al fianco dei più deboli.

Come la possiamo vivere

- Un uomo abbandonato al suo egoismo e alle sue voglie è pieno di pretese e di desideri di dominio sugli altri, come gli apostoli Giacomo e Giovanni che, di fatto, ordinano al Figlio di Dio: «Fa' quello che ti chiederemo».
- Chi esercita una funzione di autorità ha il dovere di sperimentare e testimoniare ciò che insegna e predica, senza mai lasciarsi dominare dall'invidia verso quanti vengono considerati più intelligenti e importanti.
- Ogni volta che, durante la giornata, cerchiamo di sopraffare il prossimo, anche solo imponendo il nostro pensiero o volendo aver ragione per forza, siamo lontani dall'insegnamento cristiano.
- Nella società dell'immagine tanti individui sono alla ricerca insaziabile solo di successo e potere non rendendosi conto di condurre una vita vuota, senza senso. Quante persone

ruoli e poteri, le strutture non più adeguate all'annuncio del Vangelo, i pesi che frenano la missione, i lacci che ci legano al mondo. Senza un salto in avanti nell'amore la nostra vita e la nostra Chiesa si ammalano di autocompiacimento egocentrico». L'antidoto a una vita cristiana «senza slancio, dove un po' di narcisismo copre la tristezza di rimanere incompiuti», è la passione. La stessa passione - gioiosa, e non triste - che traspare dal testamento di Paolo VI, nell'aggiunta dell'ultimo giorno: «Ora che la giornata tramonta, e tutto finisce e si scioglie di questa stupenda e drammatica scena temporale e terrena».



Che valore i beni artistici!

Un convegno alla sala Ubaldi con due esperti relatori per la loro tutela

di **SONIA RUGGERI**
e **MASSIMO STOPPONI**

Se per anni il collante del nostro luogo del vivere è stato essenzialmente il lavoro industriale, manifatturiero, il collante della nuova città deve diventare, oggi, il sistema di relazioni sociali e la rete della trasmissione delle conoscenze e, quindi, della cultura.

Appare evidente, come anche nelle varie zone delle Marche, in particolare nell'area dell'entroterra, fortemente segnata dalla crisi, la cultura sia destinata a rivestire sempre più un ruolo da protagonista, nei processi di sviluppo economico post-industriale.

È la sola, in realtà, a poter fornire all'umanità del nostro tempo gli strumenti idonei non solo ad interpretare i continui e veloci cambiamenti del terzo millennio, ma anche ad accogliere e affrontare le sfide che provengono dalla società della conoscenza e, quindi, dalla necessità di procedere alla ridefinizione dell'identità di un territorio, montano, come il nostro, chiamato a gestire una delle svolte epocali più complesse.

Una delle ricchezze più attraenti del nostro territorio è costituita dalle bellezze storico-artistico-culturali presenti in esso.

La bellezza, del resto, oggi più che mai, potrà salvare il mondo, perché, come affermava Benedetto XVI, nel discorso rivolto agli artisti, nella Cappella Sistina, ad essa è affidato il potere di ricomporre il disordine della realtà, di renderla capace di rivelare un senso ultimo e di allargare gli orizzonti della coscienza umana. Perché questo avvenga, però, è necessario che l'occhio dell'uomo sia capace di scorgerla e coglierla questa bellezza.

Una delle sfide da cogliere, allora, è quella di offrire gli strumenti per rendere capaci tutti noi di scorgere le nostre bellezze, per valorizzarle



Il Museo Diocesano a Fabriano

e renderle anche fonti importanti dal punto di vista economico e lavorativo.

È con l'intento di contribuire al raggiungimento di tali finalità che, su invito del Vescovo, l'Associazione culturale di volontariato FaberArtis, recentemente costituitasi, senza scopo di lucro, con fini di solidarietà e collaborazione, si è messa al servizio della Diocesi di Fabriano-Matelica, per collaborare, a titolo gratuito, nella tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico-culturale e architettonico di proprietà degli Enti ecclesiastici, soprattutto nell'ambito della Diocesi di Fabriano-Matelica stessa.

Due sono i progetti su cui, prioritariamente, l'Associazione sta ponendo la propria attenzione, secondo quanto convenuto con la Diocesi:

- la promozione e l'organizzazione del Progetto "Chiese aperte", che prevede anche l'immissione in rete delle stesse con il Museo Diocesano;
- la promozione e l'organizzazione del Corso di formazione per Operatori volontari dei Beni culturali ecclesiastici.

L'intenzione è anche quella, per un prossimo futuro, di attivarsi per la presentazione di proposte e progetti, in particolare all'interno di un

sistema di rete, agli Enti pubblici e privati, mirando ad un rapporto di collaborazione con essi.

Due sono i corsi già realizzati negli scorsi anni, che hanno suscitato notevole interesse, ed un terzo partirà, dopo la prima metà di novembre, strutturato in due fasi e avrà come tema: "Il territorio fabrianese. Terra dei Santi, degli artisti e dei mastri cartai".

Scopo dei corsi è stato, infatti, quello di offrire a tutti i partecipanti una più approfondita conoscenza dei beni ecclesiastici, artistici e culturali della nostra città e del nostro territorio e, attraverso essi, delle radici cristiane e storico-artistico-culturali della nostra terra. Di contribuire, inoltre, a far sì che le immagini e i luoghi sacri ed artistici, con la loro bellezza, siano fruiti non solo dal punto di vista estetico, ma anche come espressione della suprema armonia tra il buono e il bello, tra "la via della verità e la via della bellezza".

Di favorire, infine, formando delle professionalità, una ricaduta sul territorio non solo sul piano formativo e culturale, ma anche, in prospettiva, su quello turistico ed economico.

Proprio con l'intento di tutelare, salvaguardare e valorizzare sempre più i beni ecclesiastici, artistici e

culturali presenti nella nostra città e nel suo territorio diviene importante conoscere il ruolo fondamentale e, in molti casi insostituibile, che giocano i fondi provenienti dall'8x1000 del gettito complessivo dell'Irpef che lo Stato annualmente eroga alla Chiesa italiana in forza dei patti concordatari del 1985 e grazie alle numerosissime firme (oltre 15 milioni ogni anno) che i nostri concittadini-contribuenti appongono sui vari modelli per la dichiarazione dei redditi.

Questa importante fonte di finanziamento che, a livello nazionale, nel 2017 ha superato i 64 milioni di euro per i Beni culturali e circa, gli 84 milioni di euro per l'Edilizia di culto ha consentito la realizzazione di tanti progetti in questo settore.

Oltre alla tutela e salvaguardia dei beni artistici è fondamentale la collaborazione tra le diocesi e gli enti pubblici al fine di agevolare la valorizzazione di questo immenso patrimonio che la nostra nazione e, nel suo piccolo, anche la nostra città posseggono e mettono a disposizione della popolazione e dei turisti che la visitano sempre più numerosi.

Per riflettere su questi argomenti "l'Associazione culturale di volontariato FaberArtis" e il "Servizio promozione sostegno economico alla Chiesa cattolica" hanno organizzato un Convegno il prossimo **venerdì 26 ottobre** a partire dalle ore 17 presso la sala conferenze "Ubaldi" dell'Istituto Agrario in via Cappuccini, 5 - Fabriano, che si articolerà secondo il seguente programma:

- saluto del Vescovo Mons. Russo ed introduzione ai valori del "Sovvenire" con particolare riferimento all'utilizzo dei fondi 8x1000 per il culto e la pastorale;
- relazione della prof.ssa Veronica Iotti sul tema: "Beni Culturali ed Artistici come risorsa per il territorio";
- relazione del dottor Stefano Gasseri sul tema: "Valori e Strumenti del Sovvenire".

AGENDA LITURGICA

di Don Leopoldo Paloni

- ~ **CONFERENZA DEL CENTRO "D. GIUSEPPE RIGANELLI"**: venerdì 19 ottobre alle ore 17.30 nella sala Ubaldi il prof. Alici parlerà sul tema "Pace nella città, attualità di S. Agostino".
- ~ **IL VESCOVO CELEBRA A CATOBAGLI**: sabato 20 ottobre alle ore 17.30.
- ~ **ASSEMBLEA DEI VESCOVI MARCHIGIANI**: mercoledì 24 ottobre alle ore 9.30 a Loreto.
- ~ **IL VESCOVO PARTECIPA AL CORSO DI FORMAZIONE "AVULSS"**: venerdì 25 ottobre alle ore 17 nella sede Avulss.



Per Padre Pio

Gruppo di preghiera di S. Padre Pio presso il santuario della Madonna del Buon Gesù martedì 23 ottobre alle ore 8.30 S. Rosario, seguito alle ore 9 dalla S. Messa in onore di S. Padre Pio. Tutti sono invitati a partecipare al sacro rito.

Riparte il gruppo giovani di Azione Cattolica



Merlino: "Vedi, giovanotto, questa faccenda dell'amore... è una cosa potentissima!". Artù: "Più forte della gravità?". Merlino: "Beh, sì, figliolo, in un certo senso... Io direi che è la forza più grande sulla terra!". Per tutti i giovani dai 18 ai 30 anni che sono in qualche modo alla ricerca di "ciò che muove il mondo", e che pensano sia importante condividere questo cammino con altri giovani, c'è un gruppo a Fabriano pronto ad iniziare il percorso: il gruppo giovani di AC, che in città riparte con un primo incontro di presentazione sabato 20 ottobre alle 18.30 presso i locali della Misericordia. È un gruppo libero e aperto a tutti, che si incontra due volte al mese (alternando un venerdì sera ed un sabato pomeriggio), attraverso il quale poter affrontare tante tematiche riguardanti la fede, la vita, l'amore, l'amicizia, il futuro, dove poter fare esperienze, dove condividere un pezzo di vita con altre persone, dove rispondere - con la guida dei nostri assistenti spirituali don Ruben e don Umberto - a domande interiori e profonde, dove mettersi in gioco, imparando gli uni dagli altri in maniera dinamica e divertente. Sarà un cammino fatto di confronto ed esperienze pratiche, alla luce del Vangelo. Se siete curiosi vi aspettiamo sabato 20 ottobre alla presentazione del cammino, oppure vi invitiamo a contattarci per saperne di più: 347.3053683 (Francesco), o a visitare la nostra pagina Facebook "Gruppo Gio Fabriano".

Ss. Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - **M. della Misericordia**
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 17.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 18.00: - **Cattedrale San Venanzio**
- **M. della Misericordia**
- ore 18.15: - Oratorio via Lamberto Corsi
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- **Sacra Famiglia**
- **San Nicolò** (lun.-merc.-ven)
- **San Nicolò** Centro Com. (mart.-giov.)

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - **S. Nicolò** Centro Com.
- ore 18.00: - **Cattedrale San Venanzio**
- **M. della Misericordia**
- ore 18.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- **Sacra Famiglia**
- **San Nicolò** Centro Com.
- Collegio Gentile

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - **M. della Misericordia**
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8.30: - **S. Nicolò** (Centro Comunitario)
- **Sacra Famiglia**
- S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca
- Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- ore 9.30: - **Cattedrale San Venanzio**
- Collepaganello
- ore 10.00: - **M. della Misericordia**
- Nebbiano
- Cupo
- ore 10.15: - **Attiggio**
- **Mosciano**
- ore 10.30: - S. Silvestro
- ore 11.00: - **S. Nicolò**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- ore 11.15: - **Cattedrale San Venanzio**
- **Sacra Famiglia**
- ore 11.30: - **M. della Misericordia**
- **S. Maria in Campo**
- Melano
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - **Cattedrale San Venanzio**
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- ore 18.15: - S. Biagio
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**

Ss. Messe Matelica

MESSE FERIALI

- 7.30: - Regina Pacis
- 8.00: - S. Teresa
- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 17.30: - Regina Pacis
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - S. Francesco

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - Regina Pacis - S. Teresa

Messe FESTIVE

- 7.30: - Beata Maddia
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Regina Pacis
- 11.00: - S. Teresa - Braccano
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
Nella ricorrenza dell'anniversario
della scomparsa dell'amato

ELIO LIPPERA

la famiglia ed i parenti lo ricordano
con affetto. Nella S.Messa di sabato
20 ottobre alle ore 18 saranno
ricordati anche i genitori

NICOLA e FRANCESCO
Si ringrazia chi si unirà alle pre-
ghiere.

ANNUNCIO



Domenica 14 ottobre, a 69 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
CONSIGLIA STRAMBACI
in **CHIRI**

Lo comunicano il marito Giuseppe,
i figli Rosanna, Claudia e Gianluca
con Luana, i generi Graziano e
Francesco, i nipoti Andrea, Laura,
Alessia e Veronica ed i parenti tutti.
Belardinelli

ANNUNCIO

Domenica 14 ottobre, a 66 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
presso l'Hospice di Fabriano
VENIZIO BORNORONI
(VINICIO)

Addolorati ne danno il triste annun-
cio mamma Virginia, i fratelli An-
gelo, Marisa, Antonella, Maria ed i
parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Venerdì 12 ottobre, a 56 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
MARIA SAGRAMOLA

Lo comunicano la mamma Annun-
ziata, il fratello Maurizio con la
cognata Fethia ed il nipote David
Andrea, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Lunedì 15 ottobre, a 94 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
GIUSTINA CANTARINI
ved. **RUGGERI**

Lo comunicano i figli Carlo Alberto
ed Anna Maria, il genero Giuseppe
ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO

Mercoledì 10 ottobre, a 90 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
NATALIA CASTORIO
ved. **TITTARELLI**

Ne danno il triste annuncio tutti co-
loro che la conobbero e le vollero
bene.

Belardinelli

Cordoglio in Messico

Non è ancora stata fissata la data
delle esequie di padre Icaro Arturo
Orta, sacerdote dell'arcidiocesi di
Tijuana trovato morto sabato scorso,
dopo che non si avevano sue notizie
da giovedì, quando aveva celebra-
to la messa nel quartiere Colonia
Obrera. Secondo le prime informa-
zioni della Polizia messicana, emerge
che il corpo del sacerdote è stato
ritrovato con mani e piedi legati e
con segni di violenza su tutto il corpo.
Si tratta del settimo sacerdote
ucciso in Messico dall'inizio dell'anno.
L'arcivescovo di Tijuana, mons.
Francisco Moreno Barrón, ha inviato
domenica scorsa due brevi messag-
gi, rispettivamente al presbitero
della diocesi e alla parrocchia di San
Luigi re di Francia, della quale padre
Orta era parroco.

ANNIVERSARIO



GISLENO BIANCHETTI

Giovedì 25 ottobre
ricorre il secondo anniversario
della scomparsa del caro
GISLENO BIANCHETTI
Ti ricordano con tanto amore
Gabriella, Simone, Davide
Marchigiano

ANNIVERSARIO



CHIESA di ATTIGGIO
Venerdì 19 ottobre
ricorre il 7° anniversario
della scomparsa dell'amata

ROSSELLA MORRI
in **PAGLIALUNGA**

Il marito, i figli e i parenti la ricor-
dano con affetto. S.Messa domeni-
ca 21 ottobre alle ore 10.15. Si
ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Sabato 13 ottobre, a 80 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

MARIO MONTESI

Lo comunicano la moglie Maria
Antonia Fabrianesi, i figli Alberto
e Patrizia, il genero Thierry, le ni-
poti Valentina e Mathilda, la sorella
Santa, il fratello Giuseppe, i cogna-
ti, le cognate, gli altri nipoti ed i
parenti tutti.

Bondoni

ANNIVERSARIO



CHIESA di S.TERESA D'AVILA
(DEGLI SCALZI)
Sassoferrato
Giovedì 25 ottobre
ricorre l'anniversario
della scomparsa dell'amato

ALESSANDRO ANDREOLI

Con amore lo ricordano la madre,
il padre, il fratello Francesco, la
nonna, gli zii ed i cugini. S.Messa
giovedì 25 ottobre alle ore 18. Si
ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di SAN GIUSEPPE LAV.
Mercoledì 24 ottobre
ricorre il 5° anniversario
della scomparsa dell'amato

ITALO PARIS

*A te che sei lassù... volevo solo dirti
che tra una cosa e l'altra io ti penso
sempre...sei sempre dentro il mio
cuore... mi manchi...*

Tua moglie

S.Messa mercoledì 24 ottobre alle
ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà
alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di SANTA MARIA MADDALENA
08.08.97

LODOVICO MENGARELLI

Le figlie ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 24 ottobre
alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.



20.10.01

MIRELLA PINTI ved. MENGARELLI

ANNIVERSARIO



CHIESA di SANTA CATERINA
nella ricorrenza del 23° anniversario della scomparsa dell'amato

OLIVIERO TENTI

i figli lo ricordano con affetto. S.Messa sabato 27 ottobre alle ore 9. Durante
la celebrazione sarà ricordata anche la moglie **ASSUNTA CESARI**. Si rin-
grazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



S.MESSA nella CHIESA
dei SS. BIAGIO E ROMUALDO
Domenica 28 ottobre
alle ore 18.15 in suffragio di
INES VENTURELLI
in **DE MARIA**

*Vive nel cuore di chi
ha avuto la fortuna
di conoscerla*

La ricordano con immenso rimpianto,
il marito, i figli, la nuora, i nipoti
e le sorelle. Venite in tanti a prega-
re per Ines. Grazie!

ANNIVERSARIO



Venerdì 19 ottobre
ricorre il 5° anniversario
della scomparsa dell'amato
AMELIO PASQUINI

I parenti tutti lo ricordano con af-
fetto. Si ringrazia chi si unirà alle
preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di SANTA MARIA
MADDALENA
Martedì 23 ottobre
ricorre il 4° anniversario
della scomparsa dell'amato

FRANCO SENTINELLI

La moglie, le figlie, gli amici ed i
parenti lo ricordano con affetto.
S.Messa martedì 23 ottobre alle ore
18.30. Si ringrazia chi si unirà alle
preghiere.

ANNIVERSARIO



15.10.2001 15.10.2018
CHIESA PARROCCHIALE
di MELANCO
Nella ricorrenza dell'anniversario
della scomparsa dell'amato

LUIGI BRAVI

le figlie, il genero e i nipoti lo ricor-
dano con immutato affetto e tanta
gratitudine. Nella S.Messa di dome-
nica 21 ottobre alle ore 11.30 sarà
ricordato anche il fratello **AUGU-
STO** (30/10/1996 - 30/10/2018).
Si ringrazia chi si unirà alle pre-
ghiere.
*Insieme a mamma, che ti ha rag-
giunto da poco, continua a benedi-
rci dal cielo.*

Le tue figlie

**GLI ANNUNCI
VANNO PORTATI
IN REDAZIONE
ENTRO IL MARTEDÌ
MATTINA**

SERVIZIO CONTINUO
FUNERALI OVUNQUE

**ONORANZE FUNEBRI
BELARDINELLI**
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025
Serietà e Professionalità
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri
Beniani
Matelica (MC) - 0757 83733

Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733
Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850
email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre
Bondoni
Serietà e professionalità
Autorizzato anche per tutto
il Comune di Fabriano.
Trasporti Nazionali
ed Internazionali.
Lavori cimiteriali.
Serra San Quirico 0731 86208
Servizio continuo

IMPREDITORI DAL 1890
MARCHIGIANO
di BARTOLINI
SERVIZIO CONTINUO
0732 21321
335 315311
FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri
PITTORI
Viale Europa 56 Matelica (MC)
www.pittori.eu
Tel. 0737.787547
Casa del Commiato a Cerreto D'Es
338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
IMPIEGIA CAV.
PIERO
Santarelli
ONORANZE
FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero
**DISCREZIONE - SERIETÀ
PROFESSIONALITÀ**
339.4035497 - 333.2497511
Tel. 0732.24507
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

Venantino Venantini, protagonista del cinema che Fabriano ricorda

Il cinema italiano e Fab-
riano piangono Venan-
tino Venantini, morto lo
scorso martedì 9 ottobre
all'ospedale di Viterbo per
le conseguenze post ope-
ratorie di un intervento al
femore subito la scorsa
estate. Nato a Fabriano
nel 1930, partì in giovane
età dalla città della car-
ta per diventare artista
(la passione per la pittura
non lo abbandonò mai) ma
venne scoperto dal cinema
per il suo physic du role e
per la grande capacità di
adattarsi ad ogni ruolo con
grande professionalità. Nel
film "Il Grande Attacco"
di Umberto Lenzi recitò
insieme a Henry Fonda e
di John Houston (anche
celeberrimo regista). Fu
fianco a fianco con Robert
Mitchum e Peter Falk (il
future Tenente Colombo)
ne "Lo Sbarco ad Anzio"



di Edward Dmytryk ha reci-
tato con Robert Mitchum, Pe-
ter Falk e Robert Ryan. Fu poi
protagonista insieme a Giulia-
no Gemma di "Troppo Rischio
Per un Uomo Solo", giallo am-
bientato nel mondo della For-
mula Uno e diretto da Luciano
Mitschum e Peter Falk (il
future Tenente Colombo)
ad un film del 1971 che lo ve-

deva protagonista principale,
interamente ambientato nel
Cile del 1500: "L'Araucana".
Un caratterista e protagonista
apprezzato da i grandissimi
dal cinema italiano (Dino Risi
ed Ettore Scola nelle pellico-
le "La moglie del prete" e "La
cena"). Nel 1999, ha vinto il
Nastro d'argento per il miglio-

re attore non protagonista
assieme agli altri attori nel
cast de La cena di Ettore
Scola Vittorio Gassman lo
descrisse come "La mia
metà felice" e ad un pas-
so (come raccontava) dal
conquistare il ruolo di Ja-
mes Bond - 007, scartato
dalla produzione a pochi
metri dal contratto prefer-
endo a lui un "certo Sean
Connery". Prese parte an-
che a fiction tricolori ulti-
ma di queste "I Cesaroni".
Attivissimo e molto sti-
mato anche in Francia,
dove ha lavorato fino allo
scorso anno. Nonostan-
te la distanza, il rapporto
con la città d'origine era
forte, con un legame mai
dimenticato rinforzato da
legami di famiglia e da
una casa in campagna a
poca distanza da Fabria-
no.

Saverio Spadavecchia

Gruppo vocale Famiglia Sala



CULTURA

Gioventù musicale al via

Teona Dvali



Beatrice Mezzanotte



Alexander Ullman



Gli abbonamenti (70 euro) saranno disponibili presso l'Oratorio della Carità nei giorni 27 e 29 ottobre dalle ore 17 alle ore 19.30, i biglietti per i singoli concerti (15 euro) presso la stessa sede il giorno di ogni evento a partire dalle ore 16.30. Il concerto del 19 aprile, offerto dal Comune di Fabriano, sarà ad ingresso libero.

Daidalos



di MARA LACCHÈ

È finalmente iniziato il conto alla rovescia per la nuova stagione di musica da camera promossa dalla Gioventù Musica d'Italia, con la supervisione di Alberto Signori e il patrocinio del Comune di Fabriano, che animerà la fredda stagione che ci attende. Anche quest'anno, il tardo cinquecentesco, magnifico Oratorio della Carità ospiterà un variegato, stimolante programma musicale, che strizza spesso l'occhio al repertorio della prima metà del XX secolo, con le esecuzioni di giovani e talentuosi musicisti. Ad aprire la manifestazione, il 17 novembre, il duo Francesca Cesaretti e Davide Tura presenterà un meraviglioso omaggio a Gioacchino Rossini e a Mario Castelnuovo-Tedesco, per i rispettivi anniversari della morte. Oltre

agli estratti da L'Enfant Prodigue debussyano e a una composizione dello stesso Davide Tura, saranno eseguite le trascrizioni realizzate da quest'ultimo e commissionate da Alberto Signori per pianoforte a quattro mani di tre stupende ouvertures di ispirazione shakespeariana del compositore fiorentino, naturalizzato statunitense negli anni Quaranta per sfuggire alle leggi razziali (La Bisbetica domata, La dodicesima notte e Il racconto d'inverno), accompagnate dalla voce recitante dell'attore marchigiano Lorenzo Venturini. Non mancheranno le ouvertures rossiniane più celebri (Barbiere e Gazzaladra). All'affascinante repertorio novecentesco per fisarmonica sarà dedicato il concerto del 24 novembre, che vedrà protagonista il giovanissimo Lorenzo Albanese: oltre alle trascrizioni della Chaconne in fa minore di Pachelbel e del celeberrimo

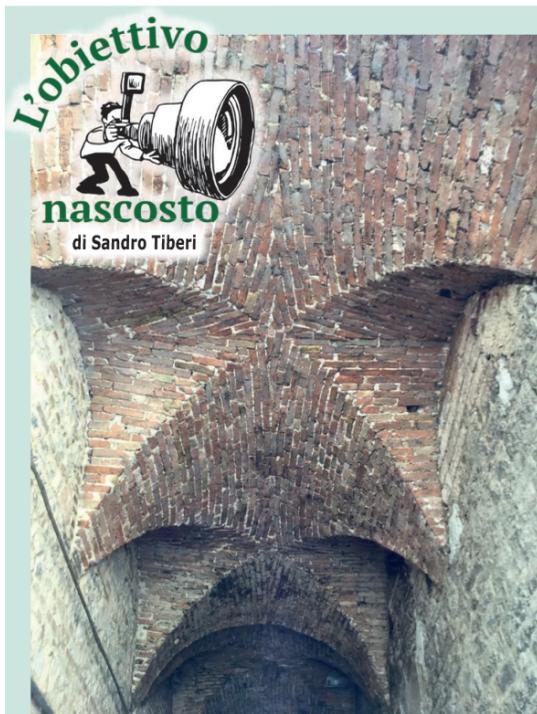
Asturias di Albeniz (dalla versione pianistica), il giovane vincitore della prima edizione del talent Amadeus Factory eseguirà musiche di Franck Angelis (Romance), Alexander Puscharenko, Sergey Voytenko, Patrick Busseil e Vyacheslav Semionov. Il 15 dicembre, anche il duo Ebano, con Marco Danesi al clarinetto e Paolo Gorini al pianoforte, celebrerà il Novecento italiano e francese, con musiche di Debussy e Jean Françaix, nonché le sonate composte da Nino Rota e Castelnuovo-Tedesco per quello strumento dall'"agile e dal bellissimo suono", tanto amato da amato da quest'ultimo. Il cartellone del nuovo anno sarà aperto dai recital pianistici di Umberto Jacopo Laureti (La cantabilità nelle ultime opere di Beethoven e di Chopin, il 19 gennaio) e Alexander Ullman, primo premio al Concorso Internazionale

Liszt di Utrecht del 2017 (9 febbraio). Il giovanissimo violinista Kevin Zhu, vincitore dell'edizione 2018 del Concorso "Niccolò Paganini" di Genova, il 9 marzo, si esibirà in un recital virtuosistico con musiche di George Gershwin (Three Preludes for Violin and Piano nella trascrizione di Jascha Heifetz), Maurice Ravel, Sergej Prokof'ev e Paganini (Variazioni in sol maggiore per violino solo sul tema "Nel cor più non mi sento" dalla Molinara di Paisiello). Uno straordinario programma di musica vocale, sacra e profana, sarà proposto dal Gruppo Vocale Famiglia Sala nell'atteso incontro del 16 marzo: dalle cantate bachiane agli spirituals, passando per Fauré, Durufle e Rachmaninov, Debussy e Gershwin. Con il Langsamer satz WoO 6 di Anton Webern, figura centrale del Novecento musicale europeo inizierà il concerto del

23 marzo, del Quartetto d'archi Daidalos, che eseguirà altresì il raro Quartetto in mi minore di Verdi e quello in la maggiore op. 41 n. 3 di Schumann. A concludere solennemente la stagione, il 19 aprile, la magnificenza barocca della chiesa di S. Biagio ospiterà l'esecuzione di musiche di Vivaldi, Bach, Händel e lo Stabat Mater pergolesiano per soprano, contralto archi e basso continuo, con la partecipazione delle brave cantanti fabrianesi Teona Dvali e Beatrice Mezzanotte. Francesca Ruzzeddu sarà al cembalo e Daniele Rossi alla direzione dell'Orchestra Sinfonica Rossini nella sua formazione cameristica. Quest'ultimo concerto sarà ad ingresso libero, offerto dal Comune di Fabriano, mentre la Fondazione Carifac si è fatta carico dei cachet dei concerti del 19 gennaio, del 9 febbraio e del 23 marzo. Buon ascolto a tutti!

Il Classico al premio internazionale Bottari

Sono 25 le Giurie Scolastiche partecipanti al Premio Bottari Lattes Grinzane edizione 2018: il riconoscimento internazionale che fa concorrere insieme autori italiani e stranieri ed è dedicato ai migliori libri di narrativa pubblicati nell'ultimo anno. Ventiquattro giurie sono state scelte in modo da coprire tutto il territorio della Penisola: quattro in Piemonte e una per ciascuna delle altre regioni d'Italia. La Regione Marche è rappresentata, in questa VIII edizione, dal Liceo Classico "Francesco Stelluti" di Fabriano. A queste si aggiunge la giuria ad Atene, presso la Scuola Italiana Statale. I cinque romanzi finalisti per la sezione Germoglio dell'VIII edizione del Premio sono: Yu Hua (Cina) con "Il settimo giorno" (Feltrinelli), Andrej Makine (Russia) con "L'arcipelago della nuova vita" (La nave di Teseo), Michele Mari con "Leggenda privata" (Einaudi), Viet Thanh Nguyen (Vietnam) con "I rifugiati" (Neri Pozza), Madeleine Thien (Canada) con "Non dite che non abbiamo niente" (66thand2nd). Il 20 ottobre, presso il Castello di Grinzane Cavour, gli studenti esprimeranno in diretta il loro voto per proclamare il vincitore nel corso della cerimonia di premiazione in cui saranno presenti tutti i finalisti. L'altra sezione del Premio Bottari Lattes è la "Quercia", dedicata a Mario Lattes (editore, pittore, scrittore, scomparso nel 2001). In questa sezione viene segnalato un autore internazionale che, nel corso del tempo, abbia ricevuto consensi di critica e di pubblico. L'evento è organizzato dalla Fondazione Bottari Lattes, con il sostegno del Mibact.



Una volta nel vicolo

Un altro scatto del nostro curatore della rubrica Sandro Tiberi che ha immortalato uno scorcio di vicolo Cavallotti che si affaccia su via Cavour.

di ALESSANDRO MOSCÈ

Guelfo è un surrealista definito “leggero” nel suo apparente, svagato distacco, se ci si riferisce alla persona, stando a chi lo ha conosciuto bene. Lirico e visionario come artista, senz’altro esponente di rilievo nel secondo Novecento italiano surrealista, con una sensibilità basata essenzialmente sull’invisibile, sulla creatività messa a disposizione del gesto dell’andare, del volare, in un’atmosfera plasmabile, orientabile al pari di una voce, di un passo, di un’indicazione. Diceva Federico Fellini che “l’unico vero realista è il visionario. Il visionario, infatti, dà testimonianza di avvenimenti che sono la sua realtà, cioè la cosa più reale che esista”. Le figure di Guelfo manifestano il risvolto di invenzioni iniziatiche, create per abbellire e purificare uno spazio mentale, mai di chi ha i piedi ben saldi a terra. Guelfo è dentro il senso del noumeno e non del fenomeno: dietro la vista si nasconde un significante, una scoperta fulminea, uno stupore infantile, un incanto tirato da una parte all’altra del proprio universo privato e figurativo (mai astratto). La farfalla, l’angelo, il vulcano, il folletto sono creature immaginifiche che alzano lo sguardo verticale e che fecondano un ideale ironico, a volte perfino dissacrante. Un modernismo originale culminato nel sodalizio cosiddetto “siderale”, che come menzionato nel catalogo *Electa* del 2007, comprende un itinerario ideale che va da Fabriano a Parigi, a Roma, nel cuore dell’Europa (Londra, Salisburgo, Berlino, Monaco di Baviera), dove Guelfo si è formato e dove ha incontrato il meglio dell’espressione artistica della sua straordinaria, feconda epoca. L’idea del museo diffuso rappresentava e rappresenta tuttora una dimensione allargata, sollecitata dall’ispirazione di una città modello (qualunque città), senza confini o perimetri, perché la creatività possa svincolare in un orizzonte infinito, dove la bellezza è sogno e con il sogno prende per mano sia il materiale che l’immateriale, appunto la creatura simbolista dell’angelo custode, un po’ bizzoso e protettivo. Lo stesso elemento dell’eros, in Guelfo, è una luce che si irradia, un mistero che si sonda, rappresentato nell’onorica realtà che prolifica dalla psiche e si articola, di volta in volta, in una superficie agitata da presenze femminili inaccessibili, inseguite nell’invenzione sfumata. Un surrealismo che erra come il poeta sospeso tra

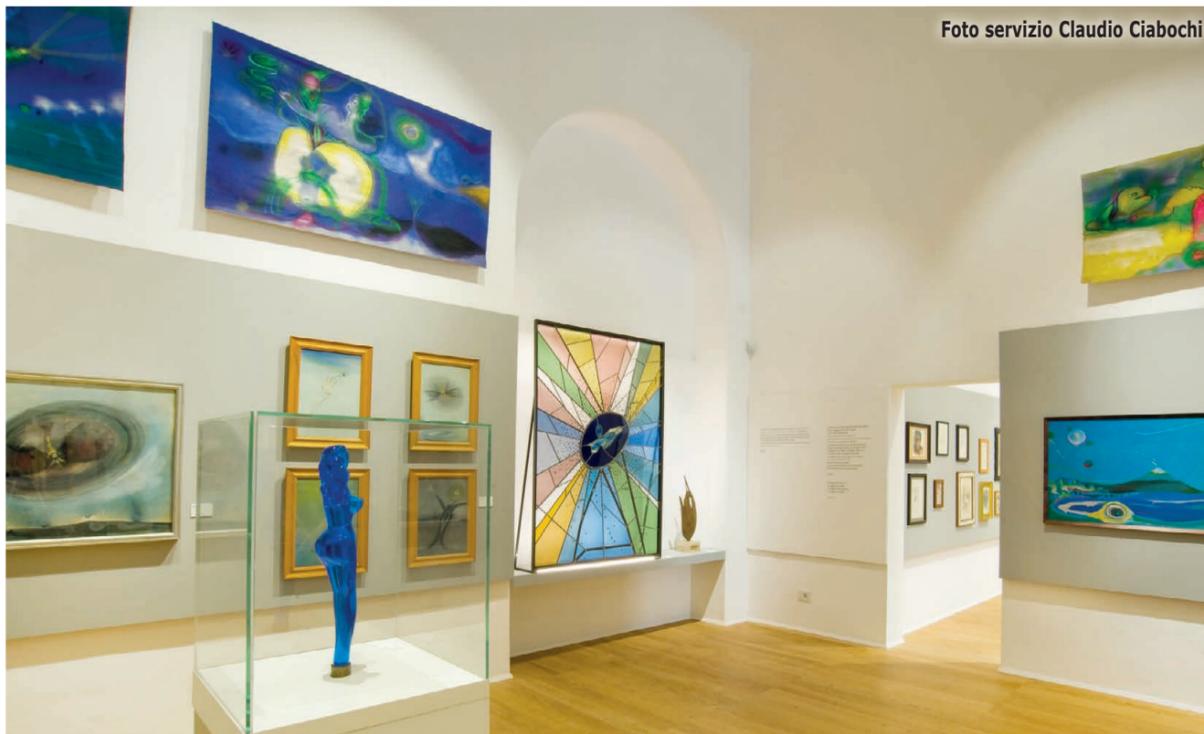


Foto servizio Claudio Ciabochi

Sodalizio siderale tra visionari

Progetto e allestimento della struttura

Il Museo Guelfo, inaugurato da poco più di una settimana, è stato protagonista della quattordicesima Giornata del Contemporaneo, svoltasi sabato 13 ottobre, la grande manifestazione nazionale che ha come scopo quello di promuovere l’arte del nostro tempo al grande pubblico. Sono state oltre un migliaio le realtà in tutta Italia che hanno presentato artisti e nuove idee attraverso mostre, laboratori, eventi e conferenze. La giornata è stata promossa da Amaci - Associazione dei Musei d’Arte Contemporanea Italiani. Un debutto in grande stile per il Museo Guelfo che nella Giornata del Contemporaneo ha richiamato un altissimo numero di visitatori provenienti da tutta Italia, curiosi di vedere da vicino i dipinti, le sculture e le vetrate dell’artista Guelfo e le opere della Collezione Internazionale su Carta che comprende i migliori esponenti dell’arte contemporanea come Mirò, Cézanne, Chagall, De Chirico, Matisse, Dalí, Man Ray e tanti altri. A fare da “cicerone” alla folla di visitatori la presidente della Fondazione Museo Guelfo Marisa Bianchini, la quale ha illustrato nel dettaglio la storia della collezione e svelato alcuni curiosi aneddoti. Presenti all’evento il sindaco del Comune di Fabriano Gabriele Santarelli e l’assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni. Le due sale del museo, progettato dall’architetto Lorenzo Rossi, ospitano oltre 100 opere: “L’edificio, di proprietà del Comune di Fabriano, collocato di fronte all’oratorio della Carità, era precedentemente inutilizzato – ha dichiarato

nel corso dell’evento l’architetto Rossi - il progetto di ristrutturazione ha consentito la valorizzazione degli spazi esistenti rendendoli funzionali ad un uso museale. Anche l’ingresso, in acciaio corten e vetro temperato, è stato realizzato con lo scopo di sottolineare la nuova destinazione di questo luogo quasi dimenticato della città. Il progetto di allestimento del museo ha lo scopo di valorizzare sia le opere che gli spazi che le contengono. La sala Guelfo contiene una selezione delle opere dell’artista fabrianese, tra cui oltre ai dipinti, anche due vetrate, alcune sculture e i teleri. L’ampio spazio della sala è organizzato tramite setti espositivi che creano ambienti separati, in cui le opere sono esposte secondo dei percorsi tematici. Nella sala che ospita le opere su carta, gli elementi espositivi, poggiando su basi di vetro temperato, sembrano sospesi nel vuoto. I lavori di ristrutturazione sono stati eseguiti dall’impresa Cipriani Costruzioni s.r.l. in collaborazione con Tecnoimpianti s.r.l., Ciemme Impianti, Esiglass, A Ferro e Fuoco e l’allestimento è stato realizzato da Guidobaldi Allestimenti s.r.l. in collaborazione con Laurenzi

s.n.c. e l’illuminazione da Effetoluce S.p.A. con MC2. Tra i fornitori Gagliardini s.r.l., Illuminazione Salimbeni.

Elisabetta Monti



Marisa Bianchini e Lorenzo Rossi

pensiero e ipotesi, riflessione e pungolo. Quindi la forma che si sfoma, che evapora e che si ricompone in una metamorfosi che da l’idea dell’energia rinnovata nel suo timbro, senza che si giunga ad un punto di pacificazione (come notava lo stesso Fausto Fraissopoli nel catalogo *Electa*). La visione metamorfica è anche sguardo fortemente metafisico. In fondo Guelfo cerca una verità insondabile, come ogni destino di uomo nel desiderio di immaginazione dell’aldilà, nella potenza e nell’originalità perturbante del creante. Alcuni paesaggi si stagliano in un inevitabile altrove, figlio di un’orma dantesca, specie quando nell’opera viene usato l’olio

con la sabbia e quando le rifrazioni di luce si scontrano con avviluppati, vortici, tagli, segni, arrotondamenti, geometrie. E ancora volti allargati, stilizzati che escono da un abisso oscuro o da un girone personale (paradiso o purgatorio che sia) abbacinati nel contrasto, nella dicotomia bagliore/ombra. Si pensi alla *Pioggia* (1966), olio e tempera su tavola, che è esposto nel museo, in cui il cielo plumbeo sfoca il paesaggio collinare e una strana emulsione si diluisce a terra in un verde natura dalle diversissime tonalità. Ciò che colpisce di più è che nell’incisione come nella pittura, nella stessa scul-

Il Museo Guelfo raccoglie opere in un itinerario ideale tra dipinti, vetrate, sculture e teleri

tura e negli splendidi teleri, emergono uno scarto, una frizione, una predisposizione ad annullare la geografia del luogo e la sua toponomastica. Si ricostruisce un magma, una scintilla territoriale: in questo Guelfo ha delle strette attinenze con Osvaldo Licini, il marchigiano di Monte Vidon Corrado, del quale conosciamo l’Angelo ribelle e il periodo del figurativismo

fantastico, quella “scalata al cielo” che non è affatto dissimile dalla folgorazione del nostro (l’Amalassunta, regina mitologica, venerata, inabissata tra nascita, morte e rinascita). Guelfo è magico specie quando esplora il cosmo e lo fa con consapevole virulenza, mai con un’armonica disposizione fotografica, inquadrabile in una canonica riproduzione. No, l’artista

è deflagrante nel suo cascame, in *trance*, tanto bizzoso quanto inimitabile nei colori “brillanti e trasparenti sulle quali volteggiano figure ectoplasmatiche” (Mario Usino). E’ molto difficile, se non impossibile, ascrivere Guelfo ad una scuola, ad un modello, ad un riferimento preciso lungo tutta la sua lunga produzione. Rimane un battitore libero capace di assorbire tecniche da grandi personalità (fu anche un ottimo collezionista) senza mai lasciarsene catturare totalmente, mantenendo un’identità ferma, una libertà compositiva nello scandire inesorabile del tempo. Il tempo di Guelfo è quello della disillusione straniante, imprecisata. E’ un tempo imminente che non si misura, che sfugge alla presa di ogni soggetto, che segue il flusso informale, divino (l’Angelo è una rivelazione), che sgorga dall’alto come dal basso, da una fenditura o da un’enorme dilatazione della terra. Un tempo concentrato dove proprio il ticchettio dell’orologio, a lui caro, sembrerebbe del tutto inutile. Di Guelfo rimane anche un curioso romanzo di Stefano Simongini (regista, sceneggiatore, documentarista, nonché scrittore), *La torre dell’orologio* (Rizzoli 1979), che lo vede protagonista di un acquisto fatto quasi per caso a Porta Portese: un manufatto di Manzù che si illumina di notte prendendo le sembianze di un vero e proprio angelo e che finirà per procurare effetti benefici, custodia di sapienza per una sarta a cui verrà regalato. E’ interessante notare, nel romanzo, la preziosa curatela di Simongini nel descrivere la produzione di Guelfo e in particolare un quadro nella sua forma labile di bocca, sesso, occhio, spacco. La “frastagliata escrescenza cupa”, “le dita di velo”, “il dolce presagio”, “il polipo inatteso” ricostruiscono una paternità e un’avventura al fuori del controllo della ragione. In una poesia lo stesso Guelfo definisce la “cosa”, l’Angelo: “... una forma trasparente / che mi fece fermare il pensiero / e, non so, camminare senza avere un pensiero. / Mi accosto all’angelo di cristallo / e la fede mi dice ciò che i sensi non dicono”. Al Caffè Greco di Roma, con Giorgio De Chirico seduti ad un tavolo sorseggiando una bibita, o passeggiando nei pressi di Piazza Navona, il suo spirito non è mai morto, anche adesso, a vent’anni dalla sua morte. Meno che mai se ci si sposta dalla città eterna a Fabriano, nella provincia natale, dove la favola continua al fianco di Afro, Arp, Bartolini, Bellmer, Bordini, Chagall, Cocteau, Dalí, Greco, Guidi, Kokoscka, Lam Levi, Guttuso, Manzù, Masson, Matta, Mirò, Tanning, Tommasi-Ferroni, Turcato, Clerici, Man Ray, in una visita alle vetrate della cattedrale di San Venanzio e della chiesa di San Giuseppe Lavoratore prima di entrare al Museo Guelfo in una processione composta che conduce nel luogo di culto. Quasi fossimo in una tessitura narrativa, in un teatro dove la nuda coscienza dell’arte eccelsa non finisce mai di sorprendere: un’esperienza a profusione continua, dunque assoluta.



Il mio Liceo negli States

L'esperienza scolastica di chi ha lasciato l'Italia, per fare come...Ulisse

di **MARIA CHIARA CAMPIONI**

Sono 2 mesi esatti da quando ho lasciato l'Italia per vivere questa esperienza. Ho deciso di intraprendere il mio quarto anno di Liceo in Usa. Ho scelto di vivere dieci mesi nella calda Miami. Ad agosto ho lasciato una parte della mia vita in sospenso per cominciare una diversa; molti hanno intrapreso questa avventura e io ho deciso di vivere in una delle città più dinamiche del mondo, lasciando alle mie spalle la piccola e monocolore Fabriano. A volte penso di essere stata troppo temeraria, data la mia scelta un pochino insolita, ma poi riguardo le foto scattate, ripenso alle avventure di questi due mesi e mi rendo sempre più conto che è stata la decisione migliore che io abbia mai preso e che ho bisogno di un'esperienza tanto forte come questa per trovare la mia strada e soprattutto per arricchire il mio bagaglio culturale. Miami è la città più cromatica che

io abbia mai visitato, gli abitanti provengono da tutto il mondo (ispanici, europei, asiatici...). La penisola della Florida è vista come un ponte che collega gli Stati Uniti con l'America del Sud, da qui una giunzione perfetta di colori, di culture, di spiriti, tékhne-loghìa tra vintage e ultramoderno. Ero già stata oltreoceano e in molte città europee ma il fascino di bere un buon caffè in un tipico chalet di Key West, affacciata sull'Oceano in un luogo di hemingwayana memoria, la gita scolastica alle Hawaii, il tramonto delle vicine Bahamas che presto visiterò, Orlando, sono tutti luoghi che in questa esperienza non sto vivendo come semplice turista ma come cittadina del mondo. Io frequento la Southridge Senior High School, a volte mi sembra di essere in uno di quei film con cui tutti noi siamo cresciuti. La squadra di pallavolo della scuola



Maria Chiara Campioni

è stato il mio primo passo verso questa mia nuova vita all'interno della scuola americana (dato che ho partecipato alle selezioni prima di cominciare l'anno scolastico). I corsi sono diversi da quelli del nostro Liceo Classico Francesco Stelluti. Usiamo molto le risorse digitali e addirittura frequento una materia dedicata allo studio di alcuni programmi per il computer, oltre a materie che spaziano dal diritto americano all'anatomia e psicologia forense. La lingua è stata il primo ostacolo, dato che a volte è stato difficile riu-



scire ad esprimermi al meglio, ma giorno dopo giorno sto migliorando. Sono riuscita a superare con un ottimo punteggio test come il Pert, mi accingo tra un po' ad effettuare il Sat, attestati che potrò utilizzare per l'ingresso in prestigiose università sia italiane che straniere. Parlare e pensare in inglese ormai mi riesce sempre più facile. La mia città mi manca, mi mancano gli amici, la famiglia, la scuola... ma quando ho parecchia nostalgia, esco dalla mia stanza e mi accorgo

che Fabriano ci sarà sempre, ma la possibilità di esplorare una nuova cultura, conoscere persone di altri paesi, affacciarmi al mondo per la prima volta, completamente da sola a 17 anni, non capiterà mai più nella vita. Voglio rivolgermi ai ragazzi del primo, secondo e terzo anno, che si sentono un po' come un Ulisse voglioso di partire, avido di conoscenza e avventura: contattate le agenzie che offrono la possibilità di accedere ai programmi per i semestri o gli anni all'estero, o se avete domande e curiosità contattami su Instagram (@_marichamp_). Ne vale veramente la pena, è un viaggio che vi cambierà la vita, ci aprirà la mente e vi darà la possibilità di conoscere parti che prima non conoscevate, soprattutto di voi stessi. Qui da Miami è tutto.



SantoStefano
RIABILITAZIONE

over**65**

Servizio di Riabilitazione per la III e la IV età

- Riabilitazione
- Assistenza psicologica
- Prevenzione
- Intervento integrato a domicilio

Per informazioni
Tel. 0732 627871

Centro Ambulatoriale Fabriano
Via Don Minzoni, 98 - 60044 Fabriano (AN)
www.sstefano.it

Vivere
più serenamente,
si può.

Gruppo **KOS**

In un tempo di incertezze

Occorre tornare alle radici comuni per riprendere l'esortazione del Papa a Vilnius

di MARIO BARTOCCI

"Quando credevamo di sapere tutte le risposte, ci hanno cambiato le domande": così, con questa vecchia e abusata battuta, potremmo sintetizzare la situazione in cui la nostra società occidentale e "civilizzata" si trova oggi.

Si è concluso, nel corso di questi ultimi anni, un periodo di ragionevole fiducia nel presente e nel futuro: è cominciato un tempo di incertezze, di preoccupazioni, di paure, del quale nessuno è in grado di prevedere la fine; scossoni energetici e imprevisti hanno stravolto l'appagamento in cui eravamo adagiati.

Prendiamo, per esempio, l'Europa. Eravamo in molti a prevedere un lungo futuro di sviluppo continuo e regolare, tanto che su questa convinzione abbiamo fondato le rigide regole di Maastricht, e ci troviamo oggi a dover affrontare la lunga coda di una spaventosa crisi finanziaria mondiale, con il corollario, angosciante, dell'emergere di consistenti aree di disoccupazione e di nuova povertà.

Immaginavamo l'Europa, nella sua unità, come un soggetto politico ed economico autorevole di fronte al mondo e ci troviamo a chiederoci come continuare a mantenerla insieme, fra i dispetti, le risse intergovernative, le rivalità tra gli Stati membri,

inerti, quando non disinteressati, di fronte al fenomeno imponente e drammatico della immigrazione. Sono queste, alcune delle "domande nuove" a cui i nostri governi e le nostre istituzioni si trovano a dover rispondere.

E le risposte, al momento, sembrano confuse, contraddittorie, e soprattutto inadeguate alla dimensione della sfida.

C'è chi, per difendersi dai "barbari", si incastella come nel Medio Evo, chi fa appello alla "identità nazionale" per sottrarsi ai vincoli europei e internazionali, chi proclama la superiorità della "volontà popolare" sull'autorità della legge, modellando quest'ultima a sua immagine ed utilità, chi ricambia il dissenso legittimo con l'insulto sguaiato e considera il livello di decibel della sua voce come misura della sua autorevolezza, ripescando comportamenti propri di un passato che credevamo sepolto dalla Storia.

Poco o nulla, in questo marasma, si intravede dell'interesse pubblico; e men che nulla di quello dell'Europa. Se di tutto ciò si potesse dare una spiegazione, più o meno ragionevole, si potrebbe cercarla nel fatto che siamo nel pieno di uno di quei momenti in cui il mare della Storia si leva in ondate tempestose, che in genere -si dice- precedono la calma tranquilla di un nuovo ordine mondiale.

Del quale nuovo ordine mondiale,

però, non si sa né come né quando sarà; di certo, possiamo prevedere che il passaggio, per molti, non sarà indolore e che, come sempre, a pagarne il prezzo saranno i più deboli e i più vulnerabili.

Ma forse, proprio la criticità di questi momenti dovrebbe stimolarci a ricercare riparo in ciò che è la ragione stessa per cui possiamo definirci una società civile: al di là di ogni contrasto e di ogni diversa opinione, riconoscerci l'uno nell'altro come appartenenti a una unica specie umana. Chi ha vissuto i momenti tragici delle grandi calamità antiche e recenti, e come abbia potuto risollevarsi, sa di che cosa stiamo parlando.

E, dunque, tornare alle "radici comuni" per riprendere l'esortazione fatta dal Papa a Vilnius nei giorni scorsi. Non tornare indietro nel tempo rinnegando il progresso economico e sociale, né le conquiste della scienza e della tecnologia; e nemmeno vagheggiare il ritorno ad una improbabile idilliaca età dell'oro.

Si tratta piuttosto di costruire sulle fondamenta della solidarietà fra gli uomini una nuova modernità, che sia in grado di misurarsi efficacemente con i molti problemi che affliggono il nostro presente e il nostro futuro: i cambiamenti nel mondo del lavoro, la questione ambientale, l'equità nella distribuzione della ricchezza. È compito e responsabilità dei Grandi del mondo, ma non solo di loro. Perché ci sembra di vedere



Vilnius durante la visita del Papa

anche nelle comunità locali un ruolo importante, quello di cellule elementari di una nuova modernità umana; perché è qui che le relazioni umane possono essere più immediate, i fatti reali meno inquinati dall'idealismo, la solidarietà più spontanea e meno istituzionale, la forza delle tradizioni meno strumentalizzata dagli interessi particolari.

Ed è nella comunità locale che si possono realizzare esperimenti sociali da applicare più in grande. Certo, si tratta di liberarsi dalle piccinerie del provincialismo e di uscire dalla marginalizzazione culturale e sociale; ma questo, oggi è possibile, molto più che in passato, non fosse

altro per lo sviluppo delle tecniche di informazione e di comunicazione. E si tratta, anche, di uscire dall'ombra del campanile e misurarsi, insieme, con le sfide del mondo; e anche questo è possibile, se ce n'è la volontà.

Comunque, resta sempre ferma in noi la convinzione (o l'illusione?) che è dal locale può costruirsi, passo passo, la nuova modernità globale. Siamo consapevoli che si tratta di compiere uno sforzo intellettuale inedito e una impresa al limite del nostro naturale egoismo; ma, probabilmente, è qui che si gioca la possibilità di evitare ai nostri figli un futuro di disperazione.

Protocollo d'intesa tra Fabriano e Perugia?



Un protocollo d'intesa per promuovere una sinergia tra il Comune di Fabriano e il Comune di Perugia, potrebbe essere utile. Lo status quo attuale necessita di essere invertito e una nuova direzione potrebbe essere quella di uscire dall'isolamento e promuovere iniziative che coinvolgano non solo l'ente comunale, ma il territorio tutto. La città di Perugia è un centro vivo culturalmente, sede di una delle più importanti università pubbliche d'Italia. Inoltre sono numerosi gli eventi organizzati nella città umbra, sia di rilevanza nazionale che internazionale. Si pensi all'Eurochocolate, al Festival Internazionale di Giornalismo ecc. La nostra città è affine a Perugia da un punto di vista storico e architettonico. Basti

pensare che la Fontana Sturinalto venne commissionata a Jacopo di Grondalo nel 1285, che si ispirò alla Fontana Maggiore di Perugia eretta, quest'ultima, già nel 1277-78 da Nicola e Giovanni Pisano. Il Comune di Perugia, in seguito ai lavori intervenuti nella SS76, è raggiungibile dal nostro Comune in circa 40 minuti. La redazione di un protocollo d'intesa con il Comune di Perugia potrebbe rappresentare un'iniziativa politica lungimirante per legare i due Comuni e anche una forma per promuovere e veicolare le due città e le loro attrattive.

Andrea Giombi

POESIA

a cura di Simone Bartolozzi di Matelica

Il confine

*Sono un principe di Galles
un cespuglio di mare
a testa in giù
con il mento
affossato nella sabbia
ed i piedi attaccati al cielo
traccio un solco verso il mare.*

Castelletta, il paese rinasce!

Arriva la Rai e festeggia tra l'altro un record di natalità

Lo scorso venerdì 5 ottobre il nostro bellissimo borgo medievale di Castelletta è stato protagonista nella rubrica "Paese Mio" della celebre trasmissione "Uno Mattina". Grazie alla segnalazione del nostro compaesano don Giuseppe Trappolini, la giornalista Chiara Del Gaudio, insieme alla regista Veronica Senda e al cameramen Andrea Ferreri, si sono recati nel nostro paese per raccontare la storia di Daniele e Maider, due ragazzi trentenni che hanno deciso di vivere a Castelletta e che, a breve, diventeranno genitori. Vivere e avere una famiglia a Castelletta: una scelta che, per molti, appare strana, difficile, "anacronistica"... Una scelta che solo chi conosce Castelletta può capire! Un paese con solo 28 residenti, reso ancor più isolato dalla parziale chiusura della strada (dovuta al cantiere per il raddoppio della Statale 76). Il freddo, la neve d'inverno... Castelletta a prima vista non sembra un posto così accogliente! Eppure, se facciamo come Daniele e Maider, e guardiamo oltre alle difficoltà, scopriremo un paese magnifico, immerso nella natura, dove il paesaggio è unico e si respira aria pura. L'inverno e la neve non spaventano quando tutte le persone che rimangono bloccate in paese (anche se poche!) approfittano per farsi una polenta tutti insieme! Il freddo viene soffocato dal calore che i camini accesi emanano nelle case dei residenti! L'isolamento

non è un problema quando si dispone di un'auto o di una linea internet! Chi non vorrebbe vivere in un borgo così incantato, con secoli di storia alle spalle incastonato nel cuore degli Appennini?! La prova più tangibile ce la danno proprio tutti i paesani che, seppur vivendo altrove, tornano regolarmente dalle loro città (Roma, Milano, Bologna, Ravenna...) proprio per gustare la pace e l'armonia che si respirano a Castelletta! E' per questo che la Comunanza Agraria di Castelletta, da anni, si occupa di preservare la bellezza unica di questo paese! Curiamo il verde, le strade, e, nel tempo, abbiamo recuperato edifici storici che altrimenti sarebbero caduti inesorabilmente in rovina. Ma questo non ci sembrava abbastanza! Il primo segno tangibile del cambiamento che abbiamo iniziato



Daniele e Maider



La regista e il fotografo

ad intraprendere è arrivato il 2 settembre, dove ci siamo resi partecipi del magnifico evento dedicato a Michele Scarponi. Con esso abbiamo iniziato a promuovere il nostro paese, condividendo e facendo conoscere a tutti il nostro amore per Castelletta! E grazie all'esempio di Daniele e Maider siamo sicuri che riusciremo a fare tante altre cose ancora per Castelletta!

La Comunanza Agraria di Castelletta

SPORT



Qui sopra, l'allenatrice Julieta Cantaluppi abbraccia Talisa Torretti nel momento della conquista della medaglia di bronzo; a destra, Talisa durante l'esercizio al Cerchio (foto di Simone Ferraro)



GINNASTICA

Ritmica

Talisa Torretti è di bronzo alle Olimpiadi Giovanili!

di FERRUCCIO COCCO

Medaglia di bronzo nella ritmica alle Olimpiadi Giovanili per la fabrianese **Talisa Torretti**, azzurra classe 2003 della Faber Ginnastica Fabriano. La conquista del podio, a Buenos Aires in Argentina, è avvenuta intorno alla mezzanotte (ora italiana) tra martedì 16 e mercoledì 17 ottobre. Un'altra straordinaria soddisfazione, dunque, per la Torretti, che si colloca tra le migliori tre ginnaste "young" del Mondo. Sfiando, tra l'altro, la medaglia d'argento, che prima dell'ultimo esercizio (Nastro) sembrava ormai in mano della fabrianese. Al termine dei quattro esercizi previsti dalla finale (Cerchio, Palla, Clavette e Nastro), questo è stato il podio: medaglia d'oro alla russa Daria Trubnikova con 69.400 punti, argento per l'ucraina Khrystyna Pohranychna con 65.100 punti, bronzo per la "nostra" Talisa Torretti con 64.650 punti. La finale, alla quale hanno preso parte le prime otto qualificate della settimana scorsa, era iniziata molto bene per la Torretti, che, seguita dall'allenatrice Julieta Cantaluppi, faceva registrare 16.850 punti sia al Cerchio sia alla Palla, dopodiché 16.200 punti alle Clavette. Punteggi che le consentivano di piazzarsi provvisori-

amente al secondo posto alle spalle della fortissima russa Trubnikova in vista dell'ultimo esercizio, al Nastro. Ma a questo punto l'ucraina Pohranychna (che in precedenza era stata eccezionale al Cerchio, ma un po' meno alla Palla) piazzava il classico "colpo di reni" scavalcando l'azzurra proprio nell'ultima rotazione, dove collezionava 15.550 punti rispetto ai 14.750 di Talisa. Immensa, ad ogni modo, la soddisfazione di ritornare a Fabriano con una medaglia, il bronzo, che va a far coppia con l'oro vinto la settimana scorsa nel "multidisciplinary event" (ovvero una sorta di concorso a squadre composte da tre atlete ciascuna, multietniche e multidisciplinari, formate per sorteggio). La conquista della finale ad otto "alla round" per la Torretti era arrivata grazie a due eccellenti giornate di qualificazione martedì 9 e mercoledì 10 ottobre: quarta al termine delle prime due rotazioni con 32.000 punti (Cerchio e Palla), addirittura seconda dopo i due splendidi esercizi che ha effettuato con le Clavette (17.400 punti) e infine con il Nastro (15.350). Per un totale di 64.750 punti che l'avevano collocata al secondo posto, dietro soltanto alla russa Daria Trubnikova con 68.575 punti, qualificandosi così per la finale sopra descritta.

La quindicenne ginnasta fabrianese conquista una splendida medaglia ai Giochi in corso a Buenos Aires, in Argentina; in precedenza anche un oro nel "multidisciplinary event"



Ginnaste e allenatrici che hanno partecipato alla prima giornata del campionato di A1

Intanto è iniziato alla grande il campionato di A1: la Faber Ginnastica Fabriano è subito al vertice

Il Campionato Italiano di serie A1 di ritmica è iniziato nel migliore dei modi per la **Faber Ginnastica Fabriano**. Le ragazze cartaie, campionesse italiane in carica, hanno ricominciato alla grande vincendo la prima tappa svoltasi sabato 13 ottobre a Forlì con il punteggio di 103,250, seguite dalla società Udinese con 102,250 e dalla Armonia d'Abruzzo Chieti con 100,600, via via tutte le altre squadre, molto staccate. Per la Faber Ginnastica Fabriano sono scese in pedana

Serena Ottaviani (corpo libero), Sofia Raffaelli (fune e clavette), Milena Baldassarri (cerchio e nastro) e la nuova straniera Karina Kusnetsova (palla). A completare la squadra, Alice Aiello. La prossima tappa del Campionato Italiano di serie A1 è in programma il 3 e 4 novembre a Desio, la terza tappa il 24 e 25 novembre a Fabriano, per concludere ad Arezzo il 15 e 16 dicembre.

f.c.



Il podio della ritmica alle Olimpiadi Giovanili di Buenos Aires: da sinistra l'ucraina Pohranychna (seconda), la russa Trubnikova (prima) e la "nostra" Talisa Torretti (terza)

CALCIO

Memorial Eraldo Gentilucci

Il calcio in "rosa" ad Argignano

di ANTONELLO BARONI

Un calcio al pallone e uno ai pregiudizi. È cominciata così la piccola grande favola del "Memorial Eraldo Gentilucci" ad Argignano riservato esclusivamente al calcio femminile Under 12. Un vero trionfo di sport, allegria e grinta. Tre società partecipanti, affermate nel mondo del calcio femminile, A.C. Perugia Calcio, YFIT Macerata e la Jesina Calcio Femminile, una miriade di colori e giovani calciatrici, tanti genitori. Chi ha vinto? Tutte le ragazze, tutti i mister, tutti i genitori (diversamente da molte manifestazioni di calcio maschile, molto corretti e tifosi delle ragazze in campo), tutta l'organizzazione. Ma ancor di più è risultato vincitore il calcio femminile. Negli ultimi anni alcuni dei più importanti dirigenti calcistici italiani si sono espressi con toni sprezzanti verso il calcio femminile: il calcio è ritenuto ancora uno "sport da uomini". In un paese che va matto per il calcio, è ancora molto diffusa l'idea che le donne non siano in grado di giocare a un livello accettabile, e quindi che il calcio femminile in ultima istanza non sia vero calcio. Senza considerare il resto delle assurde elucubrazioni mentali, soprattutto dalla vecchia "governace". Un vero problema culturale. Chi ha detto che il calcio non è uno sport per ragazze? Non voglio scendere in polemiche, basta rimboccarsi le maniche e collaborare. Lavorare tutti insieme per il calcio femminile, promuovendolo in zone come la nostra. L'evento, svoltosi nell'intera giornata di domenica 7 ottobre presso il campo sportivo "Don Sergio Mazzoli" di Argignano, ha avuto il suo sviluppo



La signora Claudia, nipote di Eraldo Gentilucci, mentre premia il team di Perugia primo classificato

con una classica formula del triangolare dove ogni formazione ha affrontato tutte le altre. Gioco, spettacolo, grinta e tecnica. Questi sono gli stessi elementi che hanno caratterizzato le tre partite; caratteristiche simili al calcio maschile, ma con un elemento in più, la grazia e l'eleganza dell'essere donna. Per la cronaca, la prima sfida è andata alla Jesina Calcio femminile che si è trovata di fronte la YFIT Macerata. La stessa poi ha dovuto alzare bandiera bianca con la A.C. Perugia. Il terzo incontro è stato fondamentale per l'assegnazione del trofeo, tra Perugia e Jesi. Tifo alle stelle mentre le ragazze si affrontavano sul verde del campo sportivo. Tecnica ed eleganza, bravura, vivacità e grinta. Un gruppo ne ha messa un po' di più ed è stata la A.C. Perugia ad aggiudicarsi il trofeo. Al termine della manifestazione un ottimo pranzo preparato dalle ormai famose cuoche di Argignano; senza di loro, il triangolare non avrebbe avuto quel particolare "sapore" casalingo, quindi una ricca premiazione per tutte

le partecipanti e per le società che hanno permesso di realizzare questo sogno. Un ricordo particolare e del tutto personale a Giulia che si è portata a casa a Perugia il pallone con tutte le firme delle giovani calciatrici. La manifestazione ha riscosso un ottimo successo con il plauso di tutte le società partecipanti perché, oltre al clima sportivo dedicato alle ragazze, si è vissuta un'atmosfera familiare, serena e collaborativa forse persa in questo sport. Ma il "Memorial Eraldo Gentilucci" è molto più di una manifestazione sportiva. Nato per ricordare un uomo che ha vissuto intensamente la sua vita imperniata sui valori del sacrificio e del rispetto ma anche sulla passione per quello a cui si crede: la passione per il calcio. E' per questo che non possiamo far calare il sipario su questa edizione senza ringraziare gli autori della bellissima serata, ovvero tutti i partecipanti. Mille grazie, dunque, alle giocatrici delle squadre, alle loro famiglie, bambini, amici, parenti, conoscenti e sconosciuti che per tutta la mattinata hanno supportato le atlete e sopportato un tempo incerto. Un grazie anche a Yuri, capitano dell'Argignano Calcio, che ha "indossato" (anche questa volta) le vesti dell'arbitro, per la sua infinita pazienza. Un grazie alle collaboratrici cuoche. Grazie a mister Walter Biagini, alla presidentessa del Circolo di Argignano Daniela Corrieri che si sono prestati con gioia e divertimento alle premiazioni. Un plauso al Circolo che ha messo a disposizione i locali, nonché il trofeo. Ringraziamenti speciali, infine, ai nipoti del compianto Gentilucci ed al presidente Fabio Mecella, senza il loro aiuto e il loro impegno, il Memorial non avrebbe avuto questo successo.

CALCIO

Settore giovanile

Prima "frenata" per l'Under 19 fabrianese

Si interrompe in trasferta sul campo del Camerano la striscia delle vittorie finora ottenute in quest'inizio di campionato dall'Under 19 del Fabriano Cerreto (foto) impegnata nel campionato regionale di categoria. La sconfitta è stata per 2-1. La gara, disputata a porte chiuse a causa dei lavori non ancora terminati sugli spalti del Comunale di Camerano, inizia subito con le squadre che si fronteggiano a ridosso delle proprie difese, ma nessuna delle due riesce a prendere il predominio. Situazione di "impasse" sbloccata da una poderosa punizione di Marini, che porta in vantaggio il Fabriano Cerreto. L'evento però che segnerà la partita è una infelice doppia espulsione di Stelluti e di un avversario che penalizza particolarmente i cartai e anticipa che l'arbitraggio, non all'altezza, sarebbe stato determinante a definire la squadra vincente. Infatti il Camerano raggiunge immediatamente la parità sugli sviluppi di una punizione. La partita prosegue con continui e rapidi capovolgimenti di fronte, ma senza che l'attento Strinati tra i pali venga mai impensierito più di

tanto. La partita si incattivisce un po', a causa della stanchezza e - appunto - di un incerto arbitraggio. Improvvisamente il Camerano riesce a segnare. A questo punto i ragazzi del Fabriano Cerreto hanno una reazione colpendo con Orfei una traversa, ma senza riuscire a violare la porta avversaria. I cambi effettuati dal mister Di Renzo danno una maggiore freschezza, ma la gara non svolta più. Nel finale ulteriore espulsione, per doppia ammonizione, di Orfei, sicuramente esagerata. Pur rimanendo in 9 contro 10, la gara termina con il Fabriano Cerreto all'attacco. Questa gara ha lasciato intuire che il campionato sarà molto lungo ed imprevedibile. Sarà necessario migliorare dal punto di vista dell'approccio e di mantenere una maggiore calma. Prossima gara a Cerreto alle 16 di sabato 21 ottobre contro l'Osimo Stazione, squadra a appaiata a 6 punti ma con una partita in più; sarà importante riprendere il cammino affinché la vetta della classifica, che vede per ora il Corinaldo e l'Anconitana in testa a 10, non si allontani.



CALCIO a 5

Serie C2

Carmenati è su di giri e il Real Fabriano vola

Nella quarta giornata del campionato di serie C2 di calcio a 5, il Real Fabriano di mister Kristian Giordani è tornato prontamente al successo superando per 3-0 il Castelfellino. Tre punti che consentono ai cartai di confermarsi al secondo posto in classifica a quota 9, ad

una sola lunghezza di distanza dalla capolista Montecarotto (10).

E' stata una bella partita, ben giocata da entrambe le parti, ma con il Real Fabriano protagonista di una ottima prova di squadra con un Pierantonietti insuperabile tra i pali. Tra i fabrianesi, doppietta di uno scatenato Carmenati e terza rete del bomber Gubinelli. C'è anche spazio per l'esordio di Michele Allegro, classe 2000, proveniente dal vivaio. Un bel passo avanti, dunque, per il Real, che venerdì 19 ottobre giocherà ancora in casa e stavolta sarà "derby" con i vicini del Cerreto, anch'essi vittoriosi nell'ultimo turno (4-1 sulla Nuova Ottrano) e appaiati in classifica. Si giocherà al PalaFermi di Fabriano alle ore 21.30.

Ferruccio Cocco

Cerreto, pronto riscatto: vittoria e secondo posto

Convincente vittoria del Cerreto, che nella quarta giornata del campionato di serie C2 ha superato per 4-1 la Nuova Ottrano, tornando prontamente al successo dopo il passo falso di sette giorni fa a Castelfellino. Accade tutto nella ripresa, dopo una prima frazione terminata



Juri Innocenzi ha portato in vantaggio il Cerreto

0-0. Ad andare in vantaggio sono gli ospiti con Giuliodori, ma pronta è la reazione del Cerreto che impatta con Angelkoski, poi passa in vantaggio con il portiere Juri Innocenzi che percorre tutto il campo, scambia con Largoni e mette in rete, terzo gol di capitano Centocanti e poker di Di Ronza. La formazione cerretese: Innocenzi Juri, Ahmed, Centocanti, Angelkoski, Boria, Farneti, Innocenzi Teo, Largoni, Spilli, Di Ronza. I ragazzi di mister Francesco Rinaldi salgono così a quota 9 punti in classifica, ovvero il secondo posto a parimerito con Avenale, Ill.pa e Real Fabriano, all'inseguimento della capolista Montecarotto (10). Nel prossimo turno si profila interessante il derby a Fabriano contro il Real, venerdì 19 ottobre.

f.c.

L'Apd rimane a secco in trasferta a Macerata

L'Apd Cerreto d'Esì di mister Paolo Amadei è stata sconfitta a Macerata 2-0 per mano del Cus. Un gol per tempo dei padroni di casa hanno regolato i cerretesi, che sono scesi in campo con la seguente formazione: Mosciatti, Caporali, Amadei, Bruzzichessi, Graziano, Lo Muzio P., Smargiassi, Ramos Romero, Lo Muzio A., Nicastro. Sabato 20

ottobre si torna a giocare in casa contro il Moscosi (palazzetto di Cerreto, ore 15).

La classifica - Montecarotto 10; Cerreto, Avenale, Ill.pa e Real Fabriano 9; Castelfellino 7; Futsal Recanati e Cus Macerata 6; Apd Cerreto 4; Audax Montecosaro 3; Moscosi 2; Nuova Ottrano 1; Gagliole 0.

f.c.



Andrea Carmenati autore di una doppietta

Calcio a 5 settore giovanile: Under 19 e 17 del Real ok

Settimana di ripresa per i ragazzi Under 19 del Real Fabriano allenati da Claudio Alianello che, dopo il pareggio nella prima giornata sul campo dell'Atletico Urbino, si aggiudicano il doppio derby casalingo (Coppa Marche e campionato) contro la Virtus Team. Nella gara di martedì, valida per la terza giornata di Coppa Marche, i blaugrana si sono imposti per 7-2, mentre in quella di sabato, valida per la seconda di campionato, il risultato è stato ancora più rotondo: 9-1. Se per scoprire la

prossima avversaria di Coppa bisognerà attendere l'uscita del comunicato, il campionato è già alle porte. Si giocherà sabato 20 ottobre alle ore 17 sul campo del Casenuove di Osimo. Marcatori in Coppa: Alianello (2), Allegro, Bruffa, Sforza, Crescentini, Bartoloni. Marcatori in campionato: Crescentini (2), Vagnarelli, Alianello, Allegro, Bartoloni, Sarno, David, Bruffa. Soddisfacenti anche la doppia uscita degli Under 17 del Real di Marco Fanelli, che prima si aggiudicano il passaggio del turno in Coppa



Marche vincendo 10-4 al PalaFermi contro il Numana e poi ottengono un pareggio positivo sul campo della Italservice PesaroFano. Per quanto riguarda la Coppa Marche vale quanto detto prima, mentre in campionato la terza giornata prevede la sfida interna contro il Real San Costanzo sabato 20 ottobre alle 18. Marcatori in Coppa: Domi (3), Agostinelli (2), Conti (2), Bongiovanni (2), Sarno. Marcatori in campionato: Domi (2), Alianello (2).

Lorenzo Alunni

CALCIO

Serie D

Blitz del Matelica che sale al vertice

di RICCARDO CAMMORANESI

C'è una nuova capolista nel girone F, la vetta della classifica si colora di bianco e di rosso, il **Matelica** è finalmente prima in classifica. Una super doppietta di Pignat e la sconfitta del Notaresco: questi gli ingredienti speciali che hanno regalato agli uomini di Tiozzo un magico primato, un posto che a Matelica conoscono bene e che anche quest'anno sembra essere un obiettivo concreto. Una prova di carattere importante quella dei matelicesi, che ha prodotto una bella vittoria in rimonta contro il Real Giulianova, 1-2, altri tre punti che sottolineano il buon momento di forma della squadra di Tiozzo, quella di domenica è la quarta vittoria consecutiva. Allo stadio Rubens Fadini di Giulianova si respira subito un match combattuto, nella prima frazione le squadre si fronteggiano senza creare troppi patemi alle difese. Il primo pericolo per gli ospiti arriva al 27', quando il portiere Avella si supera sulla conclusione di Fazzini imbeccato da Tozzi Borsoi, mentre poco dopo è sui piedi di capitano Angellilli l'occasione per il vantaggio, ma i guantoni di Shiba fermano il matelicese deviando il pallone in angolo. Dopo un primo tempo pieno di occasioni, ma senza gol, la ripresa regala subito emozioni.

Una doppietta di Pignat consente al team di Tiozzo di espugnare Giulianova

Al 57' Torelli porta in vantaggio il Giulianova realizzando al volo da pochi passi dalla porta, ma la risposta del Matelica arriva solo dopo pochi minuti, infatti al 60' Dorato serve di testa Pignat che da quella posizione non può sbagliare, il numero 8 segna la rete che pareggia subito i conti, fissando il risultato sull'1-1. A soli 6 minuti dal novantesimo ci pensa ancora un super Pignat, il centrocampista matelicese, da distanza non proprio ravvicinata, calcia un gran tiro che si infila sotto l'incrocio, realizzando un eurogol che vale il vantaggio ospite e sicuramente anche il "prezzo del biglietto". Nel finale il Giulianova va ad un passo dal pareggio, ma dopo 5



minuti di recupero c'è il triplice fischio dell'arbitro che decreta una vittoria esterna di notevole importanza. Arrivano grandi notizie anche da Notaresco, il club abruzzese è, infatti, caduto in casa contro la Savignanese, una sconfitta che permette alla squadra matelicese di condividere il primato con i teramani a quota 15 punti. Al terzo posto si trova, invece, una grande Sangiustese con 14 punti, reduce dalla vittoria nel derby contro il Montegiorgio. Si delinea così una vetta di classifica interessante, che rende sempre più decisivo il prossimo turno di campionato. Nel prossimo turno sarà Matelica-Avezzano, un match che, per quanto visto finora, sembra "soft", infatti gli abruzzesi sono ultimi con un solo punto, con ben quattro sconfitte. Per il Notaresco c'è la trasferta contro la Sammaurese. Il Matelica anticipa a sabato 20 ottobre alle ore 15. **PRIMA CATEGORIA** - La Fabiani Matelica è stata sconfitta 2-1 a Corridonia. Ad accorciare le distanze è stato Mattioli al 90'. Prossimo match in casa contro il Monte e Torre.

Terza Categoria: cinquina Real

Nel campionato di Terza Categoria girone C, è finito in parità il derby tra **Real Sassoferrato** e **Valle del Giano**: 1-1. Pareggio esterno per la **Renato Lupetti Albacina**, 0-0 sul terreno di gioco della Junior Jesina. Sconfitta casalinga subita dalla **Galassia Sport**: 0-3 per mano dell'Aurora Jesi. Nel girone E, goleada del **Real Matelica** che supera per 5-0 il Santa Maria Apparente.

f.c.



Il centrocampista Alberto Pignat autore di una doppietta vincente

classifiche

SERIE D

Matelica e Notaresco 15; Sangiustese 14; Cesena e Santarcangelo 13; Savignanese e Francavilla 10; Forlì, Giulianova e Isernia 8; Recanatese, Montegiorgio e Sammaurese 7; Pineto e Jesina 5; Agnonese, Campobasso e Vastese 3; Castelfidardo 2; Avezzano 1.

ECCellenza

Tolentino 16; **Sassoferrato Genga** e Marina 13; Forsempronese e **Fabiano Cerreto** 11; Porto Sant'Elpidio e Urbania 10; Atletico Gallo e Grottammare 8; Atletico Alma 7; Camerano, San Marco Servigliano Lorese e Pergolese 6; Porto d'Ascoli e Porto Recanati 5; Biagio Nazzaro 3; Montefano 2; Monticelli 1.

PRIMA CATEGORIA

Trodica 10; Passatempese 9; Muccia e Corridonia 7; Pinturetta Falcor e Fiuminata 6; Casette Verdini, Cluentina, Elpidiense Cascinare, Pioraco e Porto Potenza 5; Monteluonese e Vigor Montecosaro 4; **Fabiani Matelica** e Urbis Salvia 3; Montemilone Pollenza e Monte e Torre 1.

SECONDA CATEGORIA

Labor 12; Palombina Vecchia e Castelbellino 8; United Loreto e Cameratese 7; Leonessa Montoro, Osimo 2011 e Castelfidardo 5; Serrana, Victoria Strada, Faconarese e **Argignano** 4; Monsano e Maiolati 3; Agugliano Polverigi 2; San Marcello 1.

CALCIO

Seconda Categoria

L'Argignano non ingrana e il Castelbellino passa 0-3

Passo falso casalingo dell'**Argignano** (foto), sconfitto a domicilio per 0-3 dal Castelbellino. Inizia male la partita dei ragazzi di mister Biagini, perché dopo pochi minuti, alla prima ripartenza, il Castelbellino va in gol. Gli ospiti continuano ad attaccare e per un fallo di Eleonori il direttore di gara concede il rigore che il portiere Pecci non riesce a parare: 0-2. L'Argignano non riesce ad essere pericoloso fino al quarantesimo quando Mariani si libera in area dove viene fermato da dietro, rigore che lo stesso Mariani batte, però debolmente, sul portiere. Secondo tempo con un paio di cambi in avanti e l'Argignano parte forte, Piermattei arriva sul fondo per Giannini che sbilanciato da due metri

mette alto. Il Castelbellino difende con ordine e dopo un quarto d'ora guadagna una punizione dal limite che il neoentrato Braconi mette sotto la traversa lo 0-3 conclusivo. Da registrare. A questo punto, un paio di occasioni per Piermattei, di cui la seconda su punizione lambisce l'incrocio dei pali. La seconda sconfitta di seguito con altri tre gol presi fa riflettere, ma la forza del Castelbellino si conosceva. L'Argignano deve rimboccarsi le maniche se vuole ricominciare a fare punti, già sabato a Osimo. La formazione: Pecci, Sagramola, Eleonori (Cofani), La Mantia, Bianconi (Gambini), Bellucci, Mariani, Mecella (Raggi), Ragni (Piermattei), Porcarelli (Gianni), Sartini.



CALCIO

Eccellenza

Il Fabriano Cerreto sconfitto in casa dagli ex di turno

Gli ex Cusimano e Fenucci infliggono la prima sconfitta al **Fabriano Cerreto**. L'exploit dell'Urbania all'Aghetoni porta la firma del centrocampista classe '98, uno dei pochi a salvarsi nell'ultima disastrosa stagione in D dei biancorossoneri, e stoppa la serie di risultati utili della squadra di Renzo Tasso. La partita si incanala sui binari peggiori per i locali già al 9': punizione di Andrea Fraternali, stacco di testa di Luca Fraternali, lasciato solo in area, e palla alle spalle di Santini. Il Fabriano Cerreto reagisce con veemenza e sfiora il pari al 14' con Galli e al 16' con Giuliacci, ma le ripartenze dei durantini sono velenose e producono il raddoppio al 25' con Cusimano, che si avventa sulla corta respinta di Santini su cross basso di Pagliardini e raddoppia. La squadra di Fenucci sfiora il tris in chiusura di prima frazione con Corsini, approfittando di un Fabriano Cerreto insolitamente svagato e fragile. Tasso ridisegna i suoi col 4-4-2 e l'assedio di inizio del secondo tempo porta i suoi frutti: cross di Baldini, inzuccata di Gaggiotti che bacia il palo interno e, secondo l'assistente Preci, varca la linea di porta fra le proteste ospiti. I biancorossi si lamentano anche al 19', per un contatto sospetto di Cenerini

FABRIANO CERRETO 2
URBANIA 3

FABRIANO CERRETO - Santini; Stortini (29' st Mariucci), Gilardi, Cenerini; Bordi (37' st Benedetti), Baldini, Borgese, Giuliacci (1' st Bartoli), Bartolini; Galli, Gaggiotti. All. Tasso

URBANIA - Ducci; Renghi, Rebiscini, Temellini, Barzotti; Cusimano, Andrea Fraternali (33' st Procacci), Bozzi; Corsini (10' st Bicchiaroli), Luca Fraternali (29' st Cantucci), Pagliardini (46' st Rossi). All. Fenucci

RETI - 9' pt Luca Fraternali, 25' pt Cusimano, 8' st Gaggiotti, 28' st Cusimano, 47' st Benedetti

su Luca Fraternali lanciato a rete, e tremano al 21' sul colpo di testa di Galli che non centra la porta. Ci pensa Cusimano a rimettere le cose a posto: frittata difensiva dei locali, Stortini si fa sottrarre palla dal centrocampista che fa 1-3. Serve solo per gli almanacchi la rete a una manciata di secondi dal termine di Benedetti. Nel prossimo turno il Fabriano Cerreto andrà in trasferta sul campo della Forsempronese.

Luca Ciappelloni

In Coppa passano i cartai

È finito in parità (2-2) il derby dell'entroterra tra le squadre di Eccellenza, valido come ultimo match del girone di Coppa Italia regionale di categoria. Un pareggio utile al Fabriano Cerreto, che così passa il turno con 4 punti. Al Sassoferrato Genga (che termina al secondo posto il raggruppamento con 2 punti) serviva la vittoria, che però non è arrivata. Era già fuori dai giochi la Biagio Nazzaro, terza squadra del girone, che aveva solo un punto. Di fronte ad una bella cornice di circa 350 spettatori al Comunale di Sassoferrato (si è giocato mercoledì 10 ottobre alle ore 20.30), si è assistito ad una partita frizzante, antipasto di quello che sarà il "vero" derby tra le due squadre, il 4 novembre, sempre sul campo sentinate. A passare in vantaggio è stato il Fabriano Cerreto all'8' con Marco Gaggiotti (*festeggiamenti per il gol, nella foto di Maurizio Animobono*). Dopo appena tre minuti il Sassoferrato Genga impatta grazie ad una autorete di Mariucci al termine di uno sprint di Martellucci.

Nella ripresa, cartai di nuovo avanti con Giuliacci al 5'. Un Sassoferrato Genga molto brioso in attacco si fa più volte pericoloso e perviene al definitivo pareggio al 41' con Ciccacci. Applausi per entrambe le squadre al termine dell'incontro. Il Fabriano Cerreto passa alla fase successiva, al Sassoferrato Genga resta la consapevolezza di attraversare un bel periodo di forma.

f.c.



CALCIO

Eccellenza

Il Sassoferrato Genga cade a Tolentino solo nel finale

Il big-match di Eccellenza è del Tolentino, ma il **Sassoferrato Genga** gli ha messo paura per quasi tutta la partita, di fronte a quasi mille spettatori presenti allo stadio cremisi "Della Vittoria". I sentinati, infatti, sono andati in vantaggio al 12' con Piermattei. Nella ripresa è cresciuto il forcing del Tolentino alla ricerca del pareggio, tanto da schiacciare i ragazzi di Ricci dentro l'area. Dai e dai, al 79' è arrivata la rete di Labriola e all'89' il gol di Capezzani per il definitivo 2-1 del Tolentino, che ha beffato il Sassoferrato Genga. A lungo i sorprendenti sentinati hanno cullato il sogno di un altro grande risultato, ma

stavolta sulla propria strada c'era una "big" che ha saputo ribaltare il risultato. Il Sassoferrato Genga ha perso la testa della classifica, ma in questa super sfida non ha assolutamente demeritato, dimostrando grande presenza in questo campionato di Eccellenza che affronta da neopromossa.

Così in campo: Latini, Ruggeri C. (45' st Battistelli), Corazzi, Ferretti, Brunelli, Gaggiotti, Petroni, Morra, Piermattei (9' st Ciccì), Monno (45' st Martellucci), Ruggeri S.

Prossima partita in casa contro il Camerano domenica 21 ottobre (ore 15.30).

Ferruccio Cocco

SCHERMA

L'evento

Fabriano ospita i Regionali under

di FERRUCCIO COCCO

Domenica 14 ottobre, prima giornata di gare per gli atleti del Club Scherma Fabiano, impegnati su più fronti. Nelle qualificazioni di Coppa Italia, ottime esperienze per Giorgio Silvestrini (un ritorno alle gare dopo oltre 60 anni!), di Marco Diociaiuti e di Michele Zanella (uno dei maestri, per l'occasione in veste da atleta). Oltre ai buoni risultati, i "grandi" servono da esempio ai numerosi nuovi iscritti di quest'anno. Ad Ancona poi, al "Trofeo Conero", fra le "prime lame" buoni i risultati di Daniele Marasco al debutto (foto a sinistra). Prima volta anche per Alice Armezzani ed Eleonora Liuba



Gubinelli nel fioretto femminile (categoria Ragazze/Allieve) che incrociano le lame con atlete più grandi di età ed esperienza, ben quotate nel ranking nazionale. Le nostre portabandiera superano il turno a gironi (rispettivamente con due e tre vittorie); Alice anche la prima diretta, chiudendo in sedicesima posizione. Nel pomeriggio, brillante terzo posto per Giulia Rita Barocci e l'esordio in tornei ufficiali per Francesca Mita e Margherita Ascani, che hanno avuto modo di accrescere le loro esperienze in vista di una importante stagione. «A tutti un grazie per aver fatto ben figurare il nostro Club e per

*Domenica 21 ottobre
Valentina Vezzali madrina
della manifestazione*



Il maestro Tricoli con alcune giovani allieve del Club Scherma Fabiano

aver affrontato una prova che arricchisce l'esperienza di tutti», commenta il presidente Giancarlo Camilli Meletani. Il prossimo impegno sarà il 21 ottobre al PalaCesari di Fabriano, dove scenderanno in pedana oltre 60 atleti nel

Campionato Regionale a squadre Under 14, suddivisi in trenta formazioni rappresentanti i Club delle Marche. Madrina della manifestazione sarà la più grande fioretista di tutti i tempi, Valentina Vezzali. Queste le squadre che presenterà il Club Scherma Fabiano: Camilla Teodosi, Alice Armezzani ed Eleonora Liuba Gubinelli nella Spada Allieve/Ragazze, Ludovica Carloni, Eleonora Liuba Gubinelli e Alice Armezzani nel Fioretto Allieve/Ragazze, Giulia Rita Barocci, Francesca Mita e Lucrezia Monti nel Fioretto Bambine/Giovanissime. «Vi invitiamo a sostenere le nostre rappresentanti, che saranno in pedana per difendere gli ottimi risultati della scorsa stagione e che per la prima volta vestiranno, con orgoglio, anche i colori dell'Avis Fabriano», conclude il presidente.



Tre senior del Club Scherma Fabiano: Zanella, Diociaiuti e Silvestrini

BILIARDO

Torneo "Città della carta"

Un successo il "Memorial Castellani"

Dodicesimo torneo "Città della Carta - Memorial Tino Castellani" dall'1 al 7 ottobre per la singola categoria Open di biliardo con 55 partecipanti (anche da fuori regione) presso il Circolo Penale alla Porta del Borgo. La vittoria finale è andata a Mario Mallozzi di Roma, neo master, il quale ha superato il settempedano Daniele Fiorini per 104-74, dopo una partita combattuta. Nelle partite di semifinale, avevano



superato rispettivamente il giocatore fabrianese Fabio Paolelli e lo jesino Sauro Possanzini, disputando gare di alto livello con punteggio in bilico fino alla fine. Premiazione e finali, con la presenza dei presidenti del circolo del Borgo e del presidente provinciale Fibis di Ancona rispettivamente, Tommaso Di Girolamo, Costantino Roscini e Giampiero Moretti. Un plauso al responsabile del torneo Gabriele Tinti e agli arbitri Flavio Cardoni e Vincenzo Pellicciari. Ricco buffet offerto a tutti partecipanti ed un arrivederci alla prossima edizione.

RUZZOLA

Il successo

La Pol. Marischio vince anche la Coppa Umbra

Un altro successo per la squadra di ruzzola della Polisportiva Marischio. A distanza di appena quindici giorni dalla vittoria della SuperCoppa Italiana categoria C, i marischiani si aggiudicano anche la Coppa Umbra, prima gara valevole per il Campionato Italiano 2018/19. L'appuntamento è stato domenica 7 ottobre presso la frazione Morano di Nocera Umbra. Erano 67 le squadre partecipanti alla prima di campionato. Grande la prestazione della Polisportiva Marischio che, sempre nella categoria C, ha letteralmente dominato gli avversari sia nelle due «manche» del mattino che nella finale del pomeriggio. La squadra della Polisportiva Marischio che si è portata a casa la Coppa Umbra era così composta: Aldo Monacelli, Domenico Ciappelloni, Daniele Ciappelloni, Michele Ciappelloni, Bruno Ciappelloni, Cesidio Poeta, Alberto Cingolani, il supervisore Roberto Antonini e l'ultimo innesto Fabrizio Trombetti. Non va dimenticato che nella categoria A2 a vincere è stata la squadra di San Donato.



f.c.

La new-entry Fabrizio Trombetti

RUGBY

Settore giovanile

Tanti "mini rugbisti" sul campo jesino



Fine settimana dedicato alle under 8, 10 e 12 quello appena passato per le giovanili del **Fabriano Rugby**. 150 "mini rugbisti" sul campo del Rugby Jesi e 5 squadre in campo, comprese Fabriano e Falconara. Oltre ai padroni di casa e le juniores in rosso anche le squadre di Falconara, San Benedetto del Tronto e Fano. I giovani atleti del

Fabriano Rugby si sono presentati con le under 10 e 12. Buona la prestazione di entrambe le squadre scese in campo, con l'under 12 a conquistare 2 vittorie su 3 partite disputate. L'Under 10, dopo 2 sconfitte iniziali, ha vinto la terza ed ultima partita conquistando una vittoria convincente.

Saverio Spadavecchia



BASKET

Serie B

La Janus Fabriano fa bottino dopo le prime due giornate

di FERRUCCIO COCCO

In arrivo un "tour de force" con partite ogni tre giorni

Due su due per la **Ristopro Fabriano**, che espugna Campi per 65-84 e bisca il successo dell'esordio contro Giulianova, iniziando nel migliore dei modi questa stagione. I baldi giovanotti abruzzesi, rapidi ed estemporanei nel loro gioco, hanno imbrigliato i cartai all'inizio arrivando anche a +7 nel corso del primo quarto, che si chiude 18-14. Fabriano, a questo punto, capisce che non sarà una passeggiata ed inizia a dare fondo alle proprie risorse. Trascinata dal capitano Filiberto Dri, fulminante in contropiede ("trentello" a referto per lui), la Ristopro si ricompone, inizia a dettare i propri ritmi e pian piano – pur senza brillare – ricuce e sorpassa al 17' con un gioco da quattro punti (tripla e fallo) di Boffelli (30-31). Da questo momento in poi, i cartai non



Un time-out di coach Alessandro Fantozzi a Campi

«Due vittorie nelle prime due partite è ciò che speravamo, anche perché vincere aiuta a lavorare con uno spirito migliore». E' sostanzialmente soddisfatto Paolo Fantini, il general manager della Ristopro Fabriano, per questo positivo avvio di stagione della squadra biancoblu in serie B.

«Anche perché – prosegue il dirigente cartai – adesso per noi inizia un ciclo intenso in cui giocheremo ogni tre giorni: domenica 21 ottobre andremo in trasferta in Puglia, a Corato, poi mercoledì 24 ottobre finalmente l'esordio al PalaGuerrieri contro Porto Sant'Elpidio, quindi altre due trasferte di fila a Chieti domenica 28 ottobre e a Nardò giovedì 1 novembre, quindi in casa contro Catanzaro domenica 4 novembre». Come dire che aver già messo un po' di fieno in cascina è stato molto importante in vista di questo "tour de force". «Nel frattempo – aggiunge Fantini – contiamo di recuperare tutti gli effettivi (in primis Thiam, fermo ai box per un infortunio, nda) e di far salire la brillantezza di tutti». Il general manager fabrianese va poi ad analizzare la partita vinta a Campi. «Una gara che ci ha visto uscire fuori alla distanza – dice. – Dopo una metà gara in cui Campi è stata brava a far valere la propria intensità e freschezza, caratteristiche che avevamo già evidenziato in settimana, nella seconda parte del

GLOBO CAMPLI 65
RISTOPRO FABRIANO 84

GLOBO CAMPLI - Miglio 19 (5/7, 3/8), Milosevic 11 (3/9, 1/5), Vona 9 (1/4, 2/4), Fasciotto 8 (4/9, 0/3), Scortica 6 (2/2, 0/2), Thiam N. 4 (2/3, 0/2), Raicevic 4 (2/5, 0/2), Faragalli 4 (1/3 da tre), De Sanctis, Dakraoui, Acciaio. All. Tarquini

RISTOPRO FABRIANO - Dri 30 (10/12, 2/3), Gatti 14 (4/4, 1/4), Boffelli 12 (0/2, 3/9), Morgillo 11 (4/5, 1/2), Paparella 10 (0/1, 2/7), Bordi 3 (0/1, 1/1), Monacelli 2 (1/1, 0/1), Cimarelli 2 (1/3), Donati, Mencherini, Thiam I. ne. All. Fantozzi

PARZIALI - 18-14, 17-24, 17-19, 13-27

ANDAMENTO - 18-14 al 10', 35-38 al 20', 52-57 al 30', 65-84 finale

SETTORE GIOVANILE: BELLA VITTORIA DEGLI UNDER 16 ECCELLENZA

Nella prima partita casalinga della stagione, la formazione **Under 16 Eccellenza** della Basket School Fabriano/Janus Fabriano, allenata da coach Massimo Cerini, ha superato per 72-60 il Basket Club La Fortezza Rieti grazie ad un eccellente sprint negli ultimi cinque minuti (break di 16-2!). I ragazzi hanno messo sul parquet il giusto impegno e tanta determinazione, riscattando così il passo falso dell'esordio a Pesaro. Il tabellino: Barbarossa 5, Bevilacqua 3, Conti 12, Pellacchia 4, Fanesi 3, Ferranti 13, Fracassini 6, Maffei 2, Mele, Colini 2, Cola 18, Bizzarri 4. La formazione **Under 18 Eccellenza** della Basket School Fabriano/Janus Fabriano, nella seconda giornata di campionato, invece, non è riuscita a ripetere l'exploit dell'esordio (78-81 a Pescara). Tra le mura amiche del PalaGuerrieri, per i ragazzi di coach Luca Ciabocco è arrivata una sconfitta per 66-100 ad opera dei Crabs Rimini. Il tabellino: Conti M. 5, Galdelli 4, Pacini, Francavilla 12, Conti C. 8, Zepponi 11, Giusti, Cinti 2, Foscolo 6, Passarini 18.

abbandoneranno più il timone della partita. Si va all'intervallo sul 35-38. Nel terzo quarto, otto punti di fila di un eccellente Gatti (che alla fine sfiorerà la "tripla doppia": 14 punti, 9 rimbalzi e 9 assist) sembrano definitivamente lanciare la Ristopro (44-53 al 26'), ma i giovani locali hanno un ultimo sussulto e ricuciono al 30' (52-57). Nell'ultimo quarto, però, non c'è davvero più storia. Una tripla di Morgillo segna il massimo vantaggio al 34' sul +19 (55-74), quindi Paparella gestisce il finale dalla lunetta per il conclusivo 65-84.

match noi abbiamo migliorato un po' le percentuali e, facendo venir fuori la nostra maggiore profondità di squadra, abbiamo legittimato la vittoria». E adesso, come dicevamo sopra, continuano i viaggi della Ristopro Fabriano: domenica 21 ottobre la truppa biancoblu viaggerà verso la Puglia, sul parquet della neopromossa Corato, che avrà il dente avvelenato per le due sconfitte brucianti subite nelle due partite iniziali di stagione. Servirà una grande prestazione della Ristopro per proseguire questo positivo avvio di stagione.

BASKET

Serie C Gold

I falli non fermano l'Halley Matelica che espugna Perugia ed è al vertice

L'**Halley Matelica** di coach Leo Sonaglia vince la terza partita (su tre) in questo buon inizio di stagione, sbancando il parquet di Perugia per 74-87. Alle prese con i problemi di falli (Tarolis in campo solo 9 minuti, Boffini metà partita), i matelicesi hanno faticato nel primo quarto (21-17 al 10'), per poi trovare il giusto ritmo e passare avanti già all'intervallo (36-43 al 20'), mantenendo il "gap" in proprio favore fino alla conclusione. Il tabellino matelicese: Mbaye 21, Rossi 6, Trastulli 4, Boffini 17, Tarolis 6, Vissani 9, Vidakovic 5, Pelliccioni, Selami ne, Sorci 19. Sabato 20 ottobre si torna a giocare in casa contro il Bramante Pesaro (palasport di Cerreto d'Esi, ore 18.15).



f.c.

Mbaye vola a canestro (foto di Martina Lippera)

BASKET

Serie B femminile

Thunder: sabato l'esordio stagionale, intanto hanno giocato le "under"

Il fine settimana scorso ha visto protagoniste le ragazze Under 13 e Under 14 della **Thunder Halley Matelica Fabriano** e della Taurus Basket Jesi. Le nostre giovani, coordinate dal coach Michele Costantini e dal vice Inti Nilam, hanno affrontato l'ottima compagine della Cab Stamura di Ancona in un'amichevole durante l'Open Day organizzato dalla Taurus presso la palestra Filonzi di Jesi. Non è stata una partita semplice, ma il connubio Thunder-Taurus ha portato avanti il proprio gioco, fino alla fine, facendo vedere anche delle buone azioni di basket in contropiede. Sicuramente un ottimo punto di partenza per affrontare con fiducia i campionati giovanili, forti di questa collaborazione



Le giovani matelicesi impegnate nell'Open Day di Jesi

tra società limitrofe. Sabato 20 ottobre, poi, finalmente ci sarà il debutto nel campionato di serie B femminile della prima squadra della Thunder, che al palasport di Matelica alle ore 18.30 affronterà le Panthers Roseto.

BASKET

Serie D

L'Halley "cadetta" regge metà partita

Ancora una sconfitta per la formazione "cadetta" della **Halley Matelica**, superata a domicilio dalla Maceratese per 68-81. Partita equilibrata fino all'intervallo (37-36 al 20'), poi gli ospiti allungano e portano a casa i due punti.

Il tabellino della squadra matelicese: Olivieri, Pignotti 7, Porcarelli 7, Boni, Pecchia 7, Mori 7, Gentilucci 4, Selami 23, Zamparini 7, Brugnola ne, Ghouti 1, Picchietti D. 5; all. Picchietti G.

Sabato 20 ottobre trasferta nella vicina Fabriano contro i Brown Sugar (ore 18.30).

f.c.

BASKET

Serie D

Brown Sugar Fabriano "soft", niente da fare a Civitanova

Trasferta negativa per i **Brown Sugar Fabriano**, impegnati nel campionato di serie D di basket. Dopo la vittoria casalinga all'esordio, i ragazzi dei coach Vico e Gentili nella seconda giornata sono nettamente caduti a Civitanova 70-51 contro i locali 88ers. È stata una partita a senso unico, con i cartai che hanno rosicchiato qualche punto solo nel finale. «Gli 88ers sono una squadra molto ben attrezzata, ma questo non giustifica il nostro approccio sbagliato in difesa, dove abbiamo messo davvero poca intensità», commenta il giorno dopo coach Vico. Il tabellino fabrianese: Carnevali 5, Narcisi 3, Cicconcelli 2, Perini 7, Braccini 5, Sacco A. 4, Pallotta 8, Martinelli 3, Nizi 4, Sacco L., Fabrianesi 5, Paoletti 5. Sabato 20 ottobre i Brown Sugar torneranno a calcare le tavole amiche della palestra Mazzini, per cercare un pronto riscatto contro i vicini di casa dell'Halley Matelica (ore 18.30).

f.c.

classifiche

SERIE B

San Severo, Pescara, **Ristopro Fabriano**, Ancona e Senigallia 4; Nardò, Giulianova, Porto Sant'Elpidio, Bisceglie, Chieti e Civitanova 2; Lamezia Terme, Catanzaro, Teramo e Corato 0; Campi -4..

SERIE C GOLD

Halley Matelica, Lanciano e Valdiceppo 6; Sutor Montegrano, Bramante Pesaro, Magic Chieti e Fossombrone 4; Pisaurum Pesaro, Foligno e Sambenedettese 2; Robur Osimo, Isernia, Falconara e Perugia 0.

SRIE D

Pollenza, Maceratese e Sporting Porto Sant'Elpidio 4; Pedaso, 88ers Civitanova, Fermo, San Severino, **Brown Sugar Fabriano** e Ascoli 2; Victoria Fermo, **Bad Boys Fabriano**, Porto Potenza e **Halley Matelica** 0.

Novità per gli abbonati



Viste le numerose lamentele ricevute in seguito alle nuove modalità di consegna da parte di Poste Italiane, da oggi potrete scegliere se continuare a ricevere L'Azione a casa o ritirare la vostra copia il giovedì mattina dopo le ore 10.00 presso una delle seguenti edicole di Fabriano:

"Scegli se ritirare la tua copia in edicola"

- **BAR NUCCIO 2.0*** - Via Dante, 274/E
- **BELARDINELLI ANNA*** - Viale Martiri della Libertà, 103
- **CASTELLUCCI GAIA*** - Via Don Riganelli, 29
- **EDICOLA DELLA PISANA*** - Piazzale G.Matteotti, 23/A
- **GOBBI MARIA GRAZIA** - Viale Martiri della Libertà, 61/65
- **LA ROVERE GUIDO*** - Via Ramelli, 3
- **MONDADORI POINT*** - Corso della Repubblica, 70
- **MORELLI SIMONE*** - Viale XIII Luglio, 18
- **NEWS*** - Stazione Ferroviaria
- **SILVESTRINI FRANCO** - Via B.Croce, 63
- **SINOPOLI SIMONA*** - Via L.Corsi, 44
- **TABACCHERIA SERRALOGGIA*** - Via Serraloggia, 30

Il servizio di ritiro de L'Azione presso le edicole, potrà essere attivato soltanto previo pagamento dell'abbonamento per il 2019. Per informazioni: 0732 21352

IMPORTANTE

*** Presso queste edicole è possibile sottoscrivere anche nuovi abbonamenti**